

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-12-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/12/2017	38	Un piano per l'eventuale emergenza neve <i>E.p.</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/12/2017	2	Perugia - Stabilizzazione dei precari, anche quelli del Cnr umbro protestano <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/12/2017	11	Perugia - Villette nel bosco, resa dei conti <i>Maurizio Muccini</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/12/2017	18	Assisi - Albero si schianta sulla strada Chiuse al transito alcune vie <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/12/2017	20	Città di Castello - Alberi cadono a terra e bloccano la viabilità Vallata in ginocchio <i>Paolo Puletti</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/12/2017	27	Foligno - Piante cadute e segnali abbattuti Disagi per le raffiche di vento <i>Su.mi.</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/12/2017	28	Foligno - Pratiche sisma, l'andamento è lento "Numeri bassi e la scadenza è vicina" <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	12/12/2017	41	Perugia - Vento a 80 km all'ora, black out per caduta rami = Super vento, crollano rami e corrente ko <i>Michele Milletti</i>	13
NAZIONE	12/12/2017	38	Sui social falso post di protezione civile Indagano i vigili <i>Redazione</i>	14
NAZIONE	12/12/2017	38	Fiato sospeso, nuova allerta meteo Disagi per pioggia, ghiaccio e vento <i>V.r.</i>	15
NAZIONE	12/12/2017	39	Sindaci con la sindrome Genova Scuole chiuse? Lo dice la legge <i>Lisa Ciardi</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/12/2017	47	Asse chiuso per un po' di ghiaccio, Comune irresponsabile <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/12/2017	57	Il rifugio Colle Altino lancia l'allarme Nessun aiuto per i cani terremotati <i>Eleonora Conforti</i>	18
CENTRO CHIETI	12/12/2017	29	Due alberi abbattuti dal vento Paura per automobilisti e pedoni <i>S.so</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/12/2017	40	Allarme frana a Castelletta ma nessuno fa qualcosa <i>Marco Braccetti</i>	20
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	12/12/2017	9	A primavera riapre il Tetto del mondo <i>Francesconi</i>	21
CORRIERE DELLA SERA ROMA	12/12/2017	4	Piovono alberi (veri) sulle strade della città = Da Prati fino a Casal Palocco il vento fa strage di alberi Sfiorati un bus e una scuola <i>Manuela Pelati</i>	22
CORRIERE DI RIETI	12/12/2017	7	Incidenti, frane e alberi caduti: vigili no stop = Incidenti e alberi caduti a causa del maltempo notte da "incubo" per i vigili <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DI VITERBO	12/12/2017	9	Alberi caduti su strade e case = Forti raffiche di vento in tutta la Tuscia caduti alberi sulle case a Civita e Sutri <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI VITERBO	12/12/2017	30	Neve e ghiaccio bloccano strade e ferrovie <i>Redazione</i>	25
LATINA OGGI	12/12/2017	19	Pauroso scontro sul l' Appia <i>Andrea Ranaldi</i>	26
LATINA OGGI	12/12/2017	32	Maltempo, danni in strada Frana sulla carreggiata <i>Mario Giorgi</i>	27
LATINA OGGI	12/12/2017	40	Revocato il mezzo antincendio L' isola resta senza presidio <i>Brunella Maggiascomo</i>	28
MESSAGGERO	12/12/2017	14	Rigopiano, l'ex prefetto interrogato dalla Procura <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO ABRUZZO	12/12/2017	5	Operaio precipita da una scala e muore sul colpo = Operaio cade dalla scala e muore <i>Alessandra Di Filippo</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	12/12/2017	6	Il vento fa volare la copertura del tetto dell'ex distretto = Ex distretto militare in centro il vento fa volare la copertura <i>Daniela Rosone</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	12/12/2017	6	Casa in fiamme dopo il suicidio del figlio: il 63enne nega tutto <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO ABRUZZO	12/12/2017	7	Treni, due nuove fermate verso la metro <i>Stefano Dascoli</i>	33
MESSAGGERO ABRUZZO	12/12/2017	9	Mezza città senza elettricità, allarmi impazziti <i>Ma.bian.</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-12-2017

MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	12/12/2017	3	La città spazzata dal vento e dalle onde = Vento a 60 km l'ora e mare in burrasca al porto ritardi e partenze annullate <i>Cristina Gazzellini</i>	35
MESSAGGERO FROSINONE	12/12/2017	4	Vento e pioggia, danni e disagi nel Cassinate Neve prevista in collina <i>Vincenzo Caramadre</i>	36
MESSAGGERO OSTIA	12/12/2017	5	Piano freddo, esclusa la protezione civile <i>Emanuele Rossi</i>	37
MESSAGGERO ROMA	12/12/2017	4	Altra strage di alberi, il flop potature = Alberi caduti e paura, due ferite in Centro Manutenzione al palo <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO VITERBO	12/12/2017	3	Il vento forte fa cadere alberi e pali = Il flagello del vento, strage di alberi difficoltà per la viabilità stradale <i>U B</i>	39
NAZIONE EMPOLI	12/12/2017	49	Alberi crollano e tagliano i cavi Enel Il Montalbano rimane al buio per ore <i>Redazione</i>	40
NAZIONE LIVORNO	12/12/2017	5	Periti al lavoro, al setaccio i luoghi del disastro <i>Monica Dolciotti</i>	41
NAZIONE PRATO	12/12/2017	46	Niente pioggia, ma era giusto chiudere le scuole <i>Stefano De Biase</i>	42
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/12/2017	9	Spazzati dal vento Folate a cento all'ora = Perugia - Raffiche a cento all'ora: danni e tanti disagi <i>Redazione</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/12/2017	21	Foligno - Occorre ripartire <i>Redazione</i>	44
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/12/2017	24	Terni - Trovata senza vita nel bagno di casa <i>Redazione</i>	45
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/12/2017	27	Norcia - I cavalli scendono a valle La transumanza tra neve e vento forte <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/12/2017	47	Parchi giochi targati Sabelli nei centri del sisma <i>Redazione</i>	47
TIRRENO PISTOIA	12/12/2017	13	Scuole chiuse anche oggi ma soltanto in montagna <i>Redazione</i>	48
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/12/2017	2	Strade trappola da nord a sud E Ancona resta sempre isolata <i>Lorenzo Sconocchini</i>	49
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/12/2017	14	Oggi allerta per il vento <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/12/2017	14	La carta valanghe e le cinque aree ritenute a rischio <i>Federica Buroni</i>	52
meteoweb.eu	12/12/2017	1	- Maltempo Toscana: in Casentino centinaia di utenze senza luce - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Terremoto Centro Italia, i numeri dell'emergenza: dal 24 agosto 2016 registrate 79mila scosse - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo: la neve manda in tilt strade e ferrovie, gelicidio e disagi al centro/nord - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo Toscana: domani a Prato niente scuole chiuse - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo, Rfi: "Cancellati treni regionali e intercity in Piemonte e Liguria" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Allerta Meteo, allarme rosso anche Martedì 12 Dicembre: "vite umane a rischio", scuole chiuse in molti comuni [ELENCO LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo, cancellati treni regionali e intercity in Piemonte e Liguria: ecco la situazione aggiornata - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Terremoto Centro Italia: il 16 dicembre l'inaugurazione della nuova scuola di Pieve Torina - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo, Toscana ancora in allerta rossa: molte scuole chiuse, stop ai traghetti per l'Elba - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo, forte vento nelle Marche: rami e alberi su strade - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo, furiosa tempesta in tutt'Italia: situazione drammatica, decine di feriti e centinaia di evacuati [LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-12-2017

meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo Toscana: domani riaprono le scuole in molte province - Meteo Web - ----- Redazione	66
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Forti raffiche di vento in Umbria: alberi e rami caduti, vigili del fuoco al lavoro - Meteo Web ----- Redazione	67
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo, Ferrovie: "Situazione critica in Piemonte e Liguria" - Meteo Web - - - -- Redazione	68
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo Emilia Romagna: allerta rossa a Parma e Piacenza - Meteo Web - - - -- Redazione	69
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo Liguria: mareggiata record e vento fino a 160 Km/h - Meteo Web - - - -- Redazione	70
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo, Rfi: traffico ferroviario rallentato in alcuni punti della rete - Meteo Web ----- Redazione	71
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Allerta Meteo Lazio: criticità "gialla", tra oggi e domani attese precipitazioni diffuse - Meteo Web ----- Redazione	72
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo, Rfi: traffico ferroviario ancora critico in alcune regioni del Nord Ovest - Meteo Web ----- Redazione	73
meteoweb.eu	11/12/2017	1	- Maltempo: mezzi sgombraneve al lavoro sulle strade statali del Nord Italia - Meteo Web ----- Redazione	74
meteoweb.eu	12/12/2017	1	- Maltempo Toscana: scesi sotto livello guardia Ombrone e Bisenzio - Meteo Web ----- Redazione	75
adnkronos.com	11/12/2017	1	Ecco la neve: strade chiuse e treni in tilt Redazione	76
adnkronos.com	11/12/2017	1	Cida, convegno a Perugia su iniziative a favore aziende colpite dal terremoto Redazione	78
askanews.it	11/12/2017	1	Sisma Umbria, contributo edifici fascia B: 30 aprile la scadenza Redazione	79
askanews.it	11/12/2017	1	Gelicidio, Rfi: ancora criticità Piemonte, Liguria e Pontremolese Redazione	80
askanews.it	11/12/2017	1	Frane e alluvioni, in 11 anni il Piemonte la regione più colpita Redazione	81
firenze.repubblica.it	11/12/2017	1	Le fake news sul meteo: "Domani niente scuola a Massa" ma non ? vero Redazione	82
firenze.repubblica.it	11/12/2017	1	Molte scuole chiuse, pioggia e vento: allerta rosso nell' Alta Toscana Redazione	83
arezzoweb.it	11/12/2017	1	Maltempo: Verona, Protezione civile e Amia attive da ieri sera per emergenza neve Redazione	84
arezzoweb.it	11/12/2017	1	Maltempo: Rfi, in Piemonte e Liguria cancellazioni treni regionali e intercity (2) Redazione	85
arezzoweb.it	11/12/2017	1	Maltempo: in Lombardia ordinaria criticità per rischio neve Redazione	86
comunicati.comune.prato.it	11/12/2017	1	Meteo, declassati a giallo per il vento. Ancora allerta rossa fino a mezzanotte per rischio idrogeologico Redazione	87
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	Stop allarme vento, resta l' allerta per i fiumi ma le scuole riapriranno Redazione	88
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	Maltempo: il vento danneggia un distributore Redazione	89
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	L' allerta rossa continua fino alla mezzanotte, si monitora il Frigido Redazione	90
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	Allerta rossa prolungata fino a martedì mattina a Viareggio Redazione	91
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	A Massa martedì scuole aperte, ma sei a Marina di Massa rimangono chiuse Redazione	92
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	Maltempo, odissea per 400 passeggeri sul treno Milano - Livorno Redazione	93
iltirreno.gelocal.it	12/12/2017	1	Il Serchio esce dagli argini, paura a Borgo a Mozzano Redazione	94

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-12-2017

iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	Il vento non molla la presa, stop alle navi da e per l'Elba <i>Redazione</i>	95
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	Allerta meteo, rientra l'allarme ma ora si attende la piena del Serchio <i>Redazione</i>	96
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	Ghiaccio sui binari, in 600 bloccati sul treno per tre ore a Pontremoli <i>Redazione</i>	97
iltirreno.gelocal.it	11/12/2017	1	Alberi abbattuti dal forte vento, black-out per decine di famiglie <i>Redazione</i>	98
latinatoday.it	11/12/2017	1	Maltempo, collegamenti Formia con Ponza e Ventotene: corse cancellate <i>Redazione</i>	99
loschermo.it	11/12/2017	1	Maltempo: il bilancio di una giornata da `bollino rosso`. Domani chiuse alcune scuole in Garfagnana <i>Redazione</i>	100
luccaindiretta.it	11/12/2017	1	Montecarlo, meteo sotto controllo. Domani scuole aperte <i>Redazione</i>	102
luccaindiretta.it	11/12/2017	1	Maltempo, le scuole domani saranno aperte <i>Redazione</i>	103
luccaindiretta.it	11/12/2017	1	Frane e blackout, prorogata allerta rossa <i>Redazione</i>	104
nove.firenze.it	11/12/2017	1	Maltempo, prolungata allerta rossa: fino a martedì 12 dicembre <i>Redazione</i>	106
oksiena.it	11/12/2017	1	FORTI RAFFICHE DI VENTO E TEMPORALI, ALLERTA METEO ANCHE IN PROVINCIA DI SIENA <i>Redazione</i>	107
roma.repubblica.it	11/12/2017	1	Maltempo Roma, albero cade davanti a un bus in Prati. Crolli anche a Marconi e Vitinia <i>Redazione</i>	108
sienafree.it	11/12/2017	1	Maltempo, prolungata allerta rossa fino a martedì 12 dicembre <i>Redazione</i>	109
TEMPO ROMA	12/12/2017	17	Il vento fa strage di alberi in mezza città <i>Mary Tagliazucchi</i>	110
TEMPO ROMA	12/12/2017	19	A Tor Bella Monaca torna il buio <i>Silvia Mancinelli</i>	111
toscana-notizie.it	11/12/2017	1	Maltempo, prolungata allerta rossa fino a martedì 12 dicembre <i>Redazione</i>	112
toscana-notizie.it	11/12/2017	1	Maltempo, i maggiori disagi nella piana lucchese e in Casentino <i>Redazione</i>	113
toscana-notizie.it	11/12/2017	1	Maltempo, prolungata allerta rossa fino a martedì 12 dicembre <i>Redazione</i>	114
toscana-notizie.it	11/12/2017	1	continua a leggere: Maltempo, prolungata allerta rossa fino a martedì 12 dicembre <i>Redazione</i>	115
umbriajournal.com	11/12/2017	1	Ricostruzione contributo edifici fascia "B", 30 aprile 2018 la scadenza <i>Redazione</i>	116
firenzepost.it	11/12/2017	1	Maltempo toscana: allerta rossa prorogata fino alle 13 del 12 dicembre <i>Redazione</i>	117
firenzepost.it	11/12/2017	1	Maltempo, Toscana: sospesi collegamenti fra Piombino e l'Elba, in salita i livelli di Bisenzo e Ombrone <i>Redazione</i>	118
ostiatv.it	11/12/2017	1	Ancora insabbiato il canale dei pescatori di Ostia: rischi con forti piogge <i>Redazione</i>	119
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/12/2017	11	Neve e gelo bloccano l'Italia <i>Redazione</i>	120
regioni.it	11/12/2017	1	Toscana - Maltempo, prolungata allerta rossa fino a domani, martedì 12 dicembre - Regioni.it <i>Redazione</i>	122
regioni.it	11/12/2017	1	Marche - Terremoto, Mattarella consegna la Medaglia d'oro al Valore Civile al Dipartimento della Protezione Civile - Regioni.it <i>Redazione</i>	123
regioni.it	11/12/2017	1	Umbria - comitato istituzionale ricostruzione post-sisma: contributo edifici fascia "b", 30 aprile 2018 la scadenza - Regioni.it <i>Redazione</i>	124
regioni.it	11/12/2017	1	Marche - INAUGURATA LA NUOVA SEDE DEL COMUNE DI SAN GINESIO E CONSEGNATE 12 CASSETTE - Regioni.it <i>Redazione</i>	125
regioni.it	11/12/2017	1	Toscana - Allerta arancione su nord-ovest e Appennino, fino alla mezzanotte di domenica - Regioni.it <i>Redazione</i>	126

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-12-2017

umbriadomani.it	11/12/2017	1	Ricostruzione post sisma, contributi edifici fascia "B": scadenza 30 aprile 2018 <i>Redazione</i>	127
valtiberinainforma.it	11/12/2017	1	Maltempo in Toscana, prolungata allerta rossa fino a Martedì 12 Dicembre <i>Redazione</i>	128
valtiberinainforma.it	11/12/2017	1	Maltempo in Toscana, continua l'allerta meteo per vento forte e pioggia <i>Redazione</i>	129
agenziaimpress.it	11/12/2017	1	Maltempo sulla Toscana. Allerta rossa sul Nord della regione prorogata fino a domani <i>Redazione</i>	130
agenziaimpress.it	11/12/2017	1	Il vento sferza la Toscana. Alberi caduti, traghetti fermi e treni in ritardo. Disagi in tutta la regione <i>Redazione</i>	131
CENTRO L'AQUILA	12/12/2017	15	Gran Sasso, recuperati tre escursionisti da finanzieri e Soccorso alpino <i>Redazione</i>	132
CENTRO L'AQUILA	12/12/2017	15	Abitazione a fuoco, la rabbia dei vicini <i>Giampiero Giancarli</i>	133
corrieredellumbria.corr.it	11/12/2017	1	Allerta meteo rossa in Liguria e Toscana <i>Redazione</i>	134
latinaoggi.eu	11/12/2017	1	Terracina, tromba d'aria e danni: ispettori regionali tra serre e raccolti <i>Redazione</i>	135
met.cittametropolitana.fi.it	11/12/2017	1	Maltempo, prolungata allerta rossa fino a domani, martedì 12 dicembre <i>Redazione</i>	136
met.cittametropolitana.fi.it	11/12/2017	1	Maltempo, il punto sulla situazione nel territorio metropolitano di Firenze <i>Redazione</i>	137
met.cittametropolitana.fi.it	11/12/2017	1	Maltempo, i maggiori disagi nella provincia lucchese e in Casentino <i>Redazione</i>	138
met.cittametropolitana.fi.it	11/12/2017	1	Maltempo, la situazione nel territorio metropolitano di Firenze <i>Redazione</i>	139
noitv.it	11/12/2017	1	Maltempo, domani scuole aperte (salvo nuovi aggravamenti del tempo) <i>Redazione</i>	140
noitv.it	11/12/2017	1	Maltempo in Versilia: danni e disagi limitati, ma è ancora allerta <i>Redazione</i>	141
noitv.it	12/12/2017	1	Il Serchio straripa all'altezza del Ponte del Diavolo a Borgo a Mozzano <i>Redazione</i>	142
noitv.it	11/12/2017	1	Protezione Civile mobilitata per il maltempo <i>Redazione</i>	143
noitv.it	11/12/2017	1	Maltempo, sotto osservazione il Serchio ed i torrenti <i>Redazione</i>	144
notiziediprato.it	11/12/2017	1	Maltempo, declassata l'allerta. Domani scuole aperte <i>Redazione</i>	145
notiziediprato.it	11/12/2017	1	Maltempo, allerta rossa fino a mezzanotte: ancora pioggia. Treni a rilento sull'asse Prato-Bologna <i>Redazione</i>	146
quilivorno.it	11/12/2017	1	Martedì 12 riaprono le scuole a Livorno e Colle. Vento: picco a 80 km/h. Allerta fino alle 24 <i>Redazione</i>	147
quilivorno.it	11/12/2017	1	Treno fermo per gelo, 14 ore da Milano a Livorno. "Rimborso integrale del biglietto" <i>Redazione</i>	148
rietilife.com	11/12/2017	1	La storia d'amore di Domenico e Tonya: nata tra le macerie di Amatrice, ora si sposano <i>Redazione</i>	149
terzobinario.it	11/12/2017	1	Ladispoli, fosso Vaccina osservato speciale a causa del maltempo <i>Redazione</i>	150
terzobinario.it	11/12/2017	1	Allerta meteo per precipitazioni diffuse e temporali <i>Redazione</i>	151
UMBRIALEFT.IT	11/12/2017	1	Super lavoro dei vigili del fuoco per il forte vento in Umbria <i>Redazione</i>	152
VERSILIATODAY.IT	11/12/2017	1	Allerta meteo, prolungata la chiusura degli impianti sportivi e il divieto di accesso al pontile <i>Redazione</i>	153
VERSILIATODAY.IT	11/12/2017	1	Allerta meteo in Toscana fino a martedì <i>Redazione</i>	154
VERSILIATODAY.IT	11/12/2017	1	Vento forte e maltempo, evacuati alcuni fabbricati a Pietrasanta <i>Redazione</i>	155

Un piano per l'eventuale emergenza neve

[E.p.]

Un piano per l'eventuale emergenzaTnQ ĐÉ CIVITANOVA Piano neve, in attesa del nuovo piano comunale di Protezione civile si è svolta la riunione operativa per quest'inverno. In pratica, è stato approntato l'elenco di risorse umane, economiche e mezzi per fronteggiare un'eventuale emergenza dovuta alla neve. La novità rispetto agli altri anni riguarda l'individuazione del Coa (Centro operativo avanzato): di concerto con i vigili del fuoco, è stato indicato il parcheggio del palazzetto dello sport. Qui, in caso di calamità, verranno posizionati i mezzi di soccorso. In pratica, un'anticipazione di ciò che conterrà il nuovo piano comunale di Protezione civile. Tornando invece alla prevenzione di eventuali problematiche invernali, il responsa- Una riunione operativa, approntato l'elenco di risorse umane e mezzi bile della Protezione civile, Aurelio Del Medico, ha sottolineato l'importanza di individuare le zone dove far sostare i mezzi pesanti in caso di chiusura dell'autostrada. Predisposte le misure per deviazioni dei Tir nei parcheggi della zona industriale A, palazzetto dello sport e stadio comunale. La riunione è stata convocata proprio da Del Medico. Vi hanno preso parte l'assessore alla sicurezza Giuseppe Cognigni, Stefania Ghergo del servizio viabilità e strade della Delegazione di CivitanovaAlta; Stefano Iacopini dell'identico servizio del Capoluogo; Giorgio Procaccini responsabile servizio autoparco; il comandante della polizia municipale Daniela Cammertoni, Costantino Arragoni, coordinatore Autoparco Co munale; Antonella Pistoiesi dell'ufficio tecnico, Leonarde Bonfitto della Polizia Stradale Marco Romagnoli dell'Atac e i rappresentanti delle aziende private interessate in caso di emergenza neve. Per quanto riguarda i mezzi, l'ufficio tecnice comunale dispone di una terna e moto-livellatore. Chiaramente in caso di necessità, il Comune si rivolgerà ad altri enti o ad aziende private per avere disponibilità di altri mezzi (camion spargisale, bulldozer, ruspe, spazzaneve). Come detto prossimo passo la redazionÉ del piano di Protezione civile. e.p, RIPRODUZIONE RISERVAI ' Aurelio Del Medico Civitanova Rissa choc al bofge mari Accoltellato giovane di 21 - tit_org- Un piano pereventuale emergenza neve

asd

Perugia - Stabilizzazione dei precari, anche quelli del Cnr umbro protestano

asd

[Redazione]

Decine di lavoratori di stoma a. Perugia si ritroveranno venerdì prassi o a Roma in Piazza di Montecitorio alla manifestazione nazionale Stabilizzazione dei precari, anche quelli del Cnr umbro protestano. ^PERUGIA_____-.,... -... -. - ..^_____-.-. Car (Consiglio nazionale delle ricerche) dell'Umbria è prima linea per la stabilizzazione dei precari. Consiglio stima 4500 precari in tutta Italia, pari al 10% della forza lavoro. Riuniti sotto la sigla precari uniti Cnr, i precari chiedono l'applicazione del decreto Madia che prevede la stabilizzazione dei contratti a termine nella pubblica amministrazione. A Perugia, gli istituti Cnr in agitazione sono tre: (Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica), IRPA (Istituto di ricerca per le acque) e IIRSA (Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo). IRPA collabora con il centro regionale di Protezione civile della Regione Umbria e con il dipartimento di Protezione civile nazionale nella previsione di inondazioni e frane e svolge attività di supporto per la gestione delle fasi emergenziali post-terremoto. L'IRPA studia i meccanismi genetici e biochimici alla base delle produzioni agroalimentari e dell'uso sostenibile delle risorse agroalimentari. Il campo biomedico, biochimico e ambientale. L'IRSA svolge attività di ricerca per la scelta varietale applicata alle tecniche di estrazione dell'olio, per la gestione dei reflui oleari, per il compostaggio dei residui agro-industriali e per l'analisi della valutazione della biodegradabilità dei materiali. Il personale precario e non del Cnr e di tutti gli enti pubblici di ricerca è attualmente in mobilitazione. Le decine e decine lavoratori di Perugia si ritroveranno venerdì a Roma in Piazza di Montecitorio alla manifestazione nazionale dei precari uniti Cnr per chiedere al governo "la revisione degli stanziamenti previsti per superare il precariato di stato e dare forza allo strumento nonnativo costituito dal decreto Madia". 4 -tit_org-

Lottizzazione abusiva: entra nel vivo il processo a carico di quattro persone (tra cui un dirigente comunale)

Perugia - Villette nel bosco, resa dei conti

[Maurizio Muccini]

Lottizzazione abusiva: entra nel vivo il processo a carico di quattro persone (tra cui un dirigente comunale, Villette nel bosco, resa dei conti di Maurizio Muccini PERUGIA - Una brutta storia. Che all'epoca della chiusura delle indagini, coordinate dal pubblico ministero Giuseppe Petrazzini e portate a termine dagli uomini del Corpo forestale di Perugia, aveva creato un vero e proprio terremoto in città. Anche e soprattutto in ambito politico. Stiamo parlando delle ormai note casette residenziali sorte in breve tempo in una zona boschiva nei pressi di San Marino (con tanto di alberi abbattuti) in un'area che secondo la pubblica accusa "sarebbe stata invece da tutelare". E d'ora attraverso "carte false per costruire dove era invece vietato". Il nocciolo è tutto qui, con la grave ipotesi di una lottizzazione abusiva che ha imitato con il travolgere ben quattro persone, che ora si trovano a processo per concorso in abuso d'ufficio e per violazioni urbanistico-ambientali dopo il sequestro targato novembre 2013. Tra queste figure, un ex dirigente del Comune (E. R.), due funzionali dell'ex Montana Trasimeno (E.C. e C, S.) e anche il rappresentante del Consorzio dei proprietari (L. B.) che "avrebbe chiesto la realizzazione della lottizzazione (villette di lusso, per intenderci)" e chiamato ora a rispondere di concorso morale. E proprio questa mattina il procedimento giudiziario entrerà di fatto nel vivo, con le prime testimonianze indicate dalla pubblica accusa. A partire da alcuni dirigenti comunali, fino ad arrivare a chi ha fatto partire la complessa indagine. Testi che dovranno cristallizzare in aula tutti gli indizi raccolti nel corso del tempo, che sembrano pesare come macigni sugli indagati. Come recita il ricco capo d'imputazione, "i quattro avrebbero, in concorso tra loro, nella procedura relativa all'approvazione del piano attuativo di iniziativa privata in variante al piano regolatore e abusando dei rispettivi poteri, dato il via libera all'opera urbanistica, con taglio delle piante esistenti, quando invece non potevano essere rilasciate le autorizzazioni in materia per i vincoli già esistenti". La "guerra" è quindi iniziata, con le difese (rappresentate dagli avvocati Francesco Crisi, Giuseppe Innamorati e Fabrizio Giovagnoni) pronte però a respingere ogni addebito. Puntando in particolare sul fatto che "la zona interessata dalla lottizzazione era comunque edificabile" e che "non ci sarebbero state condotte illecite". Non resta che attendere. - tit_org-

Assisi - Albero si schianta sulla strada Chiuse al transito alcune vie

[Redazione]

Danni da maltempo Albero si schianta sulla strada Chiuse al transito alcune vie I ASSISI recita una nota del Comune - decine di Nella notte tra domenica e lunedì, nu- Piante che necessitavano di potatura ramerosi rami caduti e segnali stradali e dicale o da abbattere". Sempre a causa pubblicitari divelti o piegati dalle raffi- del forte vento a Bastia Umbra sono che di vento. Domenica pomeriggio state chiuse al transito via Salvatore Aluna folata troppo forte ha piegato l'abe- lende Per alberi pencolanti neU area tra tè natalizio di piazza Garibaldi, mentre vla salvatorc Mende'vla s

Il maltempo e il forte vento portano disagi a ripetizione Interventi nel capoluogo, Titta, Piosina e San Secondo

Città di Castello - Alberi cadono a terra e bloccano la viabilità Vallata in ginocchio

[Paolo Puletti]

Il maltempo e il forte vento portano disagi a ripetizione Interventi nel capoluogo, Titta, Piosina e San Secondo Alberi cadono a terra e bloccano la viabilità Vallata in ginocchio di Paolo Puletti I CITTA' DI CASTELLO - Domenica mattina in città la temperatura era sotto zero, in serata si è addolcita determinando pioggia battente accompagnata da forti folate di vento, che si sono ripetute per l'intera giornata di ieri con tanti danni a cose, abitazioni, cartellonistica stradale, pubblicitaria, specchi parabolici. Tanti alberi a terra e numerose le strade bloccate. Vigili urbani e squadre operative comunali allertate e interventi in tutto il territorio comunale, così come per i vigili del fuoco che hanno avuto da fare pure con un incendio di canna fumaria a Titta, che era già stata interessata dalla caduta di piante e blocco stradale conseguente. Danni anche Piosina dove sono volate via tettoie private. Come detto squadre operative del Comune in azione nella mattinata: il primo intervento, dopo le 9.30, ha riguardato via Eugenio Curiel a San Secondo, dove una pianta è crollata al suolo ostruendo completamente la carreggiata. Oltre al danneggiamento di una recinzione privata, la caduta ha bloccato anche la circolazione veicolare. Insieme ai vigili del fuoco, gli operatori del Comune hanno provveduto al taglio del fusto con una motosega e alla rimozione delle porzioni dell'albero con l'ausilio di un escavatore, liberando così la carreggiata in meno di un'ora. Stessa tipologia di intervento attorno alle ore 12 quando un'altra pianta si è abbattuta sulla carreggiata di via Genesio Polidori, lungo la strada pedemontana, tra le frazioni a nord del territorio comunale di Titta e Badiali. Traffico veicolare bloccato anche in questo caso per l'impossibilità di oltrepassare l'ostacolo, che occupava la sede stradale per tutta la sua larghezza. Con il supporto della polizia municipale e dei carabinieri, le squadre operative sono intervenute per sezionare il fusto e rimuoverlo con l'escavatore, liberando la carreggiata in circa mezz'ora. Il vento che ha soffiato per tutta la mattinata ha causato anche la caduta di alcuni rami in via Cadibona, nel quartiere La Tina, dove gli addetti del Comune sono intervenuti per liberare la carreggiata e ripristinare le condizioni di sicurezza per il transito veicolare e pedonale. Qui una pianta era caduta sulla strada dal giardino prospiciente la scuola primaria. Il pomeriggio è stata la volta della caduta, anzi del volo, di cartelloni pubblicitari sul cavalcavia di Riosecco e anche quello posizionato dall'amministrazione comunale per i classici auguri natalizi in piazza Garibaldi. Danni solo alle cose ma nessun ferito. Giornate infernali Volano i cartelloni pubblicitari, le sedi stradali ostruite da alberi crollati al suolo a causa del forte vento -tit_org-

I vigili del fuoco hanno effettuato numerosi interventi

Foligno - Piante cadute e segnali abbattuti Disagi per le raffiche di vento

[Su.mi.]

/ vigili del fuoco é÷íp effettuato numerosi interventi Piante cadute e segnali abbattuti Disagi per le raffiche di vento >
FOLIGNO (su.mi.) Raffica di interventi da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Foligno nel corso di tutta la giornata di ieri a causa dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio, caratterizzata da vento molto forte. Nello specifico si è trattato di interventi riguardanti piante cadute e rami pericolanti ma anche capannoni scoperchiati, come successo a Giano, o danni ai tetti. Fortunatamente nessuna seria conseguenza nell'area di competenza. Operazioni, quelle compiute dai pompieri, che hanno riguardato tutto il territorio del folignate ma anche comuni limitrofi. < -tit_org-

Foligno - Pratiche sisma, l'andamento è lento "Numeri bassi e la scadenza è vicina"

[Redazione]

Al Centro Prociv il comitato istituzionale da il via libera ai piani per opere pubbliche e scuole Pratiche sisma, l'andamento è lento "Numeri bassi e la scadenza è vicina" FOLIGNO Terremoto, ancora un appello sulla necessità di velocizzare la presentazione delle domande di contributo per gli edifici classificati in fascia B, vale a dire quelli con danni lievi. A lanciarlo la presidente della Regione, nonché vice commissario alla ricostruzione Catiuscia Marini durante la riunione nella sede della Protezione civile regionale, a Foligno, del Comitato istituzionale dell'Umbria che si occupa della ricostruzione post sisma. I lavori sono stati preceduti dall'osservanza di un minuto di silenzio in ricordo del sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, membro dell'organismo, prematuramente scomparso. E' stato ricordato come in sede di approvazione del "decreto fiscale sia stato imposto il termine perentorio del 30 aprile 2018 per la presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi, pena la perdita del diritto. Ad oggi in Umbria su oltre 5.030 edifici classificati inutilizzabili sulla base delle schede "Fast", le schede Aedes che vengono redatte da professionisti per una precisa valutazione del danno sono circa 2600, pari a poco più del 50 per cento del totale. Il termine ultimo per la presentazione è fissato al 31 marzo 2018 e in caso di mancata presentazione è prevista la cancellazione del professionista dall'elenco speciale del commissario. Va sottolineato che per gli interventi con esiti "B" danni lievi vale ancora fino al 30 aprile 2018 la norma della cosiddetta "burocrazia zero": in pratica il cittadino che viene ammesso a contributo, presentato il progetto può avviare i relativi lavori senza attendere l'autorizzazione. Il Comitato ha poi dato parere favorevole a tre importanti documenti: due nuovi stralci per i piani di ricostruzione di opere pubbliche e scuole per un importo complessivo di oltre 105 milioni di euro a cui si sommeranno 35 milioni per il nuovo piano per gli edifici di culto e 10 milioni per il completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica. Gli atti saranno ora sottoposti all'esame del Commissario per la definitiva approvazione. Anche la sede della Protezione civile umbra è stata collegata in diretta con la sede nazionale di Roma per la cerimonia di consegna da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, della medaglia d'oro al valor civile, conferita al Dipartimento Prodv per le attività svolte in occasione dei terremoti che lo scorso anno colpirono Umbria, Lazio, Marche ed Abruzzo. 4, Centro regionale Prociv Summit del comitato istituzionale la ricostruzione -tit_org- Foligno - Pratiche sisma, andamento è lento Numeri bassi e la scadenza è vicina

Perugia - Vento a 80 km all'ora, black out per caduta rami = Super vento, crollano rami e corrente ko

Servizio a pag.41

[Michele Milletti]

Vento a 80 km all'ora, black out per caduta rami Servizio a pag.41 Maltempo. Settimana difficile Super vento, crollano rami e corrente kc - Disagi da Perugia all'Altotevere, da Gubbio e fino al Trasimeno ^Oltre cento interventi per i vigili del fuoco: allarme per teil Nel canoliinen vento ÿ oltre 60 km/h. sugli ÿĩĩĩĩĩ ÿ arriva a 80 e cornicioni. TI Comune di Assisi con 1ÿ Provincia L'ALLERTA Venti anche a ottanta chilometri all'ora e alberi che cadono come birilli. In mezzo alle strade, provocando paura e disagi. Per fortuna non danni particolari, soprattutto alle persone. Ma tante problematiche alla circolazione e anche alla distribuzione di corrente, perché in molti casi hanno danneggiato le linee provocando veri e propri blackout. Questo, il bilancio della giornata di super vento. Dagli 80 chilometri in Appennino agli oltre 60 di velocità massima a Perugia, come detto i disagi sono stati tanti. Ovunque tutta la provincia squadre dei vigili del fuoco e dei tecnici comunali per liberare le strade. Ma la problematica è stata anche per tetti e cornicioni: in molti casi si sono rese necessarie verifiche da parte dei vigili del fuoco. Che hanno lavorato molto a Perugia, dove c'è stata anche paura per un'ascensore bloccato a seguito di uno dei blackout dovuti alla caduta dei rami, ma anche in provincia. Le interruzioni, secondio quanto riporta Enel, hanno riguardato Umbertide, Scheggia, Marsciano e Cascia in provincia di Perugia. Ma anche il capoluogo stesso. A Gubbio il forte vento ha provocato la caduta di un grosso albero nella frazione di Torre Calzolari, nei pressi della locale scuola elementare: per fortuna in quel momento nessuno passava nei paraggi. A Città di Castello tanto lavoro a San Secondo e nei pressi di Titta. Massima allerta per una pianta che si è abbattuta sulla carreggiata di via Genesio Polidori, lungo la strada pedemontana, tra le frazioni a nord del territorio comunale di Titta e Badiali. Il vento che ha soffiato per tutta la mattinata ha causato anche la caduta di alcuni rami in via Cadobona, nel quartiere La Tina, dove gli addetti del Comune sono intervenuti per liberare la carreggiata e ripristinare le condizioni di sicurezza per il transito veicolare e pedonale. Ad Assisi dovuto alle avverse condizioni meteorologiche un incidente che fortunatamente si è risolto con danni lievi ad un'auto parcheggiata: alle 9.45 di ieri un albero è caduto in via Umberto I, bloccando entrambe le corsie di marcia e finendo sopra l'automobile. Gra zie al pronto intervento dei vigili del fuoco e dei vigili urbani la strada è stata liberata in breve tempo. La strada in questione, di competenza provinciale, era già stata oggetto di segnalazione alla Provincia da parte dell'ufficio controllo del Comune di Assisi lo scorso ottobre. Nella missiva, corredata di foto, si manifestava la presenza, lungo la SR147 Assisana, di decine di piante che necessitavano di potatura radicale o da abbattere poiché giunte alla fine del ciclo di vita vegetativo e malate. In tale occasione la richiesta alla Provincia definita dal Comune come indifferibile ed urgente. Un intervento che oggi più che mai si manifesta come tale, per il quale il Comune di Assisi attende i finanziamenti necessari ad eseguire, eventualmente anche in proprio, i lavori destinati a garantire l'incolumità dei suoi cittadini ha fatto sapere il comune di Assisi in una nota. Michele Muletti (Hanno collaborato Massimo Boccucci e Giorgio Galvani)

PAURA PER UN'ASCENSORE RIMASTO BLOCCATO DURANTE L'INTERRUZIONE DELLA CORRENTE Il super vento in centro a Perugia e uno degli alberi caduti nella zona di Assisi -tit_org- Perugia - Vento a 80 km all'ora, black out per caduta rami - Super vento, crollano rami e corrente ko

Sui social falso post di protezione civile Indagano i vigili

[Redazione]

Un post all'apparenza autentico, con tanto di logo della Protezione civile regionale e fedele riproduzione di un bollettino meteo, ma in realtà falso. È stato diffuso ieri mattina attraverso social e WhatsApp a Massa, con indicazioni anche sulle disposizioni del sindaco Alessandro Volpi in merito alla chiusura delle scuole. IL Comune ha dato mandato al comandante della polizia municipale di allertare la polizia postale per le indagini del caso. -tit_org-

Fiato sospeso, nuova allerta meteo Disagi per pioggia, ghiaccio e vento

In Toscana centinaia senza luce, alberi sradicati e collegamenti sospesi

[V.r.]

Fiato sospeso, nuova allerta meteo Disagi per pioggia, ghiaccio e vento In Toscana centinaia senza luce, alberi sradicati e collegamenti sospesi. FIRENZE TUTTI con il fiato sospeso fino alle 13 di oggi. Dopo l'ondata di maltempo che da domenica flagella diverse zone della regione, è stata prolungata l'allerta rossa nell'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Così come rimane arancione il livello di allerta per Versilia e la parte dell'Ombrone Pistoiese. Una decisione presa dalla sala unificata della protezione civile, a seguito dell'ultimo bollettino meteo che segnala nuove possibili precipitazioni. Il rischio che possa succedere qualcosa di grave non è dunque ancora scongiurato, per questo resta il livello di attenzione e molti centri operativi rimangono aperti. Scende invece al codice giallo la criticità per il resto del territorio. ALTRE aree sotto osservazione sono Lunigiana, Apuane, Garfagnana, valle del Reno, parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. Intanto molte delle scuole rimaste chiuse tornano oggi a fare regolarmente lezione, seppure i sindaci si siano riservati di rivedere il provvedimento nel caso di gravi peggioramenti. Ci sono però delle eccezioni: in lucchesia (nella Valle del Serchio e Garfagnana) ma pure per Abetone Cutigliano e San Marcello Piteglio, si è deciso lo stop. Nel nord della regione resta per qualche altra ora l'allerta rossa per rischio idrogeologico stop all'attività anche per la giornata odierna. Anche ieri comunque ci sono stati numerosi disagi. Nella provincia di Lucca, diverse centinaia le utenze senza elettricità, come in Casentine. Altri casi simili nell'empolese, in Valdinievole, e Alto Mugello. Per pericolo frana, in località Borgo Strettoia, nel comune di Camaione, a scopo precauzionale sono stati evacuati alcuni fabbricati al piede di un versante. E ancora, la strada regionale 70 della Consuma è stata interrotta sul confine tra Firenze e Arezzo a causa di caduta piante, mentre nel Mugello, a causa di una frana che ha coinvolto una strada vicinale, sono rimaste isolate tre abitazioni. Poi il fiume Bisenzio e il torrente Ombrone sono saliti sopra il primo livello di guardia. Si segnalano interventi dei vigili del fuoco per crollo di alberi e allagamenti, mentre per le onde alte sono stati sospesi i collegamenti con l'Isola d'Elba (l'ultimo traghetto è riuscito a partire due giorni fa alle 18.30). Rallentamenti anche sulle tratte ferroviarie a causa del gelicidio, l'acqua che congela istantaneamente formando dei ghiaccioli sulla linea di contatto, impedendo ai treni elettrici di captare corrente. Sulla Bologna-Prato sono stati utilizzati autobus sostitutivi, così come sulla linea Istituti Riprendono le lezioni ma resta lo stop in zone della lucchesia e del pistoiese Parma-La Spezia dove i passeggeri hanno atteso ore. E ancora, per quanto riguarda i collegamenti, alcuni voli in partenza dall'aeroporto di Firenze sono stati cancellati. COLPA del vento, che ha spazzato con forti raffiche diverse località sia nell'entroterra che sul litorale. Le raffiche record si sono registrate sul Monte Gomito (appennino tosco-emiliano) intorno alle 2 della notte fra domenica e ieri: qui il vento ha soffiato a 236,6 km/h (potenza di uragano secondo la scala Beaufort), avvicinandosi al valore massimo italiano di 238,2 km/h rilevato nel 2016 alla Croce Arcana. Anche in Liguria l'allerta rossa è stata prolungata fino ad oggi. Il bilancio parla di oltre sessanta sfollati a La Spezia a causa della mancata messa in sicurezza delle arginature del torrente Parmignola ma anche per il progressivo innalzamento delle acque dei torrenti Vara e Magra. Nello spezzino ha piovuto ininterrottamente per 26 ore, saturando i terreni e mettendo quindi a rischio i due grandi bacini. V.R. LA SPEZIA Famiglie evacuate a causa dell'innalzamento di alcuni corsi d'acqua ALBERO GIÙ* Momenti di paura in viale Mazzini a Firenze -tit_org-

Sindaci con la sindrome Genova Scuole chiuse? Lo dice la legge

[Lisa Ciardi]

Sindaci con la sindrome Genova Scuole chiuse? Lo dice la legge Stop lezioni deciso domenica pomeriggio. Biffoni (Arici) spiega co Lisa Ciardi FIRENZE SCUOLE chiuse in mezza Toscana, ma il maltempo, alla fine, non è arrivato. Inevitabili, in questi casi, le polemiche, soprattutto da parte dei genitori che, appresa la novità domenica sera, hanno dovuto fare le corse per organizzarsi con nonni e babysitter, oppure prendere ore di permesso a lavoro. Tante le lamentele, le critiche sui social e, ovviamente, i disagi, nelle varie aree interessate da uno stop, da Livorno a Pisa, da Prato a Pistoia fino a Lucca e Massa, passando per la zona ovest dell'area fiorentina. I sindaci, ai quali spetta la decisione finale in questi casi, difendono però la scelta. In molte aree eravamo in codice rosso - spiega Matteo Biffoni, primo cittadino di Prato e presidente di Anci Toscana, l'associazione che riunisce i Comuni - con i fiumi più grandi, ma anche fossi e canali a rischio. In questi casi la legge ci impone di prendere misure concrete. Quali siano viene lasciato alla nostra discrezionalità, ma non possiamo certo lasciare le scuole aperte. Vi immaginate cosa succederebbe se ci fosse un allagamento serio, anche solo in una strada, mentre i genitori devono ALLERTA La situazione può essere diversa anche tra sponde di un torrente andare a prendere i figli a scuola?. E GLI ESEMPI ci sono. A partire da quello di Genova, con l'ex sindaco Marta Vincenzi condannata a cinque anni di reclusione per l'alluvione del 4 novembre 2011, proprio per aver sottovalutato l'evento. Sappiamo di provocare disagi conclude Biffoni - e anche di esporci a critiche, soprattutto se poi le condizioni meteo sono migliori del previsto. Ma lo facciamo per la sicurezza dei cittadini e seguendo i codici di allerta che ci danno i tecnici tramite la sala operativa della protezione civile regionale. Se poi vogliamo sederci a un tavolo e definire un protocollo di azione diverso, siamo disponibili. Ricordiamoci però che se si fossero allagati due sottopassi, oggi faremmo un ragionamento diverso. UN ALTRO tema è quello della differenza fra un comune e l'altro, magari proprio quello vicino. I confini politici non ingannino conclude Biffoni - bisogna guardare da dove arrivano i corsi d'acqua. Per esempio fra la sponda destra e sinistra dello stesso fiume la situazione può essere molto diversa, se i problemi derivano dai loro Giallo e arancione L'allerta meteo in codice giallo è usata se si prevedono fenomeni intensi ma in zone circoscritte. Arancione indica fenomeni più intensi e pericolosi per cose e persone. affluenti. A favore della chiusura delle scuole, anche l'assessore regionale Federica Frattini. Parliamo non a caso di 'previsioni' e 'prevenzione' - commenta - non siamo nel campo delle certezze matematiche. I sindaci hanno fatto bene a chiudere, ad avvisare i cittadini e a dare l'allarme. La situazione era potenzialmente rischiosa. I fatti recenti di Livorno ci dimostrano che adottare comportamenti prudenti è indispensabile. INTANTO, oggi, le scuole riaprono. Il codice di allerta è passato da rosso ad arancione, colore che indica un rischio minore e più localizzato. Fa eccezione il nord della Regione dove l'allarme resta massimo e dove i sindaci si riservano di valutare la situazione fino all'ultimo momento. Parola d'ordine prevenire E se un sottopasso finisse sottacqua chi protesterebbe allora? Rosso Il codice rosso viene invece attivato quando sono previsti fenomeni estremi e quindi rischiosi, ritenuti molto pericolosi per le cose e per le persone. PROTEZIONE CIVILE A livello regionale ha un ruolo centrale per diramare i livelli di allarme -tit_org-

LA POLEMICA AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL MIRINO DI FRATELLI D'ITALIA

Asse chiuso per un po' di ghiaccio, Comune irresponsabile

[Redazione]

LA AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL MIRINO DI FRATELLI D'ITALIA Asse chiuso per un po' di ghiaccio, Comune irresponsabile LA CHIUSURA dell'asse Nord-Sud nelle prime ore di domenica per la presenza di ghiaccio sulla carreggiata scatena le critiche del centrodestra: Angelo Eliantemo, coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, accusa la maggioranza di superficialità, dato che l'abbassamento delle temperature era stato annunciato dalla protezione civile. L'amministrazione Mancinelli è irresponsabile - scrive Eliantonio - perché distratta da operazioni elettorali. Secondo Fdi, che ricorda anche la promessa non ancora realizzata di installare catenelle per impedire inversioni lungo l'asse, non sorprende la superficialità con la quale l'amministrazione comunale affronta i problemi seri che riguardano ad esempio la sicurezza stradale degli anconetani. Dalla mancata installazione dei pa letti o delle catenelle per evitare le continue inversioni di corsia sull'asse, alla prevenzione per le gelate ampiamente annunciate dalla Protezione civile. Secondo Eliantonio, la causa è da ricercata nell'impegno con le prossime amministrative: Ci rendiamo conto che in questa fase il sindaco Mancinelli e i suoi assessori sono concentrati su operazioni di marketing elettorale finalizzate a rendere meno sensibile il disastroso vuoto dei quattro anni precedenti, a discapito della amministrazione e prevenzione ordinaria di cui Ancona avrebbe bisogno. Agire in questo modo è da irresponsabili. Eliantonio ricorda i disagi legati alle nevicate degli anni scorsi per questo è preoccupante ed emblematico che una semplice gelata prevista metta in crisi l'arteria principale da sud. NEL MIRINO L'asse chiuso per il ghiaccio -tit_org- Asse chiuso per un po di ghiaccio, Comune irresponsabile

Il rifugio Colle Altino lancia l'allarme Nessun aiuto per i cani terremotati

[Eleonora Conforti]

Il rifugio Colle Altino lancia l'allarme. Nessun aiuto per i cani terremotati. Camerino, lo stand a Macerata non è servito: Una delusione. IL TERREMOTO ha aggravato la situazione del rifugio Colle Altino e della sezione di Camerino della Lega nazionale per la difesa del cane. E la risposta della gente non aiuta a migliorarla, racconta il responsabile Roberto Cola, che descrive i risultati deludenti di una giornata trascorsa con lo stand a Macerata, lo scorso 8 dicembre. Avevo con me due esemplari da proporre per l'adozione, un adulto e un cucciolo, qualche gadget e i nostri calendari per il 2018 - ha raccontato Cola -. Un cartellone illustrava la nostra attività, specie nel periodo del terremoto, durante il quale anche da sfollati siamo stati sempre in prima linea: abbiamo accolto più di quaranta cani di proprietari che non erano più in grado di tenerli, abbiamo nutrito molte colonie feline in zona rossa, abbiamo gestito assieme all'Asur e all'Oipa il tendone con mangimi e farmaci per ogni emergenza a Maddalena di Muccia. Inoltre abbiamo portato avanti il nostro progetto di costruire una casa di legno per cani anziani, parzialmente finanziata dalla Lav. Ma a parte poche persone che hanno dimostrato la loro generosità, soffermandosi per conoscere la situazione, Cola racconta di uno spettacolo squallido e deprimente. Un passeggio triste, alienato e assente. Alcuni sembravano forzati, come fosse una fatica. Tanti si fermavano nei pressi del nostro banchetto per andarsene subito dopo, pur avendo con sé dei cani, molti di razza, infiocchettati come per una mostra. Alcuni si fermavano da noi, guardavano, leggevano, poi facevano un sorrisetto e se ne andavano. COLA ha raccontato a qualche passante quella che ha definito la sintesi di una tragedia. Infatti nel rifugio di Camerino oggi ci sono 230 cani, frutto dell'abbandono e del terremoto. Alcuni vivono nel canile da molti anni e da tanto aspettano una famiglia. Ma hanno anche bisogno di una offerta per poter continuare a mangiare ed essere curati, con la miseria che ci danno i Comuni. C'è poco o niente da ridere. Se ogni passante avesse lasciato cinquanta centesimi avremmo potuto acquistare cibo per un mese. E conclude con un auspicio. Che sabato e domenica prossimi, 16 e 17 dicembre, quando tornerà con lo stand del canile di Camerino in corso della Repubblica, possa incontrare la Macerata sensibile non solo a parole, generosa e attenta al problema dei cani abbandonati e di tutti gli altri animali che soffrono, quella che incontravo circa vent'anni fa, alla fiera di San Giuliano, quando il nostro stand era gremito di persone che facevano a gara per chiedere, per donare, per aiutarci ad andare avanti. Noi siamo cresciuti anche grazie a loro. Eleonora Conforti DA ADOTTARE Roberto Cola con uno degli animali del canile -tit_org-

Il rifugio Colle Altino lancia allarme. Nessun aiuto per i cani terremotati

Due alberi abbattuti dal vento Paura per automobilisti e pedoni

[S.so]

Due alberi abbattuti dal vento Paura per automobilisti e pedoni Le piante precipitano in strada in via Santo Spirito e via Per Fossacesia: solo danni, nessun ferito Il vicesindaco Verna: Uscite di casa solo se è necessario. Disagi in tutto il comprensorio Alberi caduti in strada e sulle auto, segnali stradali divelti, tegole cadute dal tetto di un palazzo, problemi con la corrente. Sono i danni causati dal forte vento a Lanciano, dove le raffiche hanno raggiunto gli 80 km/h, e in tutto il comprensorio. In città è stato istituito il Centro operativo comunale (Coc) per far fronte all'emergenza. I due episodi più gravi hanno riguardato la caduta di due alberi: uno, dalla recinzione di una casa privata, in via Santo Spirito, ha occupato tutta la carreggiata e bloccato il traffico sulla strada; l'altro precipitato dalla Villa comunale su via Per Fossacesia, con i rami che hanno bloccato un portone e diverse auto. Per fortuna in entrambi i casi non ci sono stati feriti. Sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine per liberare le due strade, con i mezzi di una ditta privata e di quelli comunali, e metterle in sicurezza. In altre zone si sono registrati rami spezzati e alberi pericolanti. In via Del Mare la caduta, dal tetto di un edificio, di tegole e altro materiale ha causato la temporanea chiusura al traffico della strada, Chiediamo alla cittadinanza di prestare la massima attenzione e nei limiti del possibile di uscire solo per necessità, ha detto in serata il vicesindaco Giacinto Verna, il vento nella nostra zona continuerà a soffiare, secondo le previsioni del Centro funzionale d'Abruzzo, per le prossime 24 ore, (s.so.) L'albero precipitato dalla villa In via Per Fossacesia e sotto quello che ha bloccato via Santo Spirito. A destra, una parabola fatta cadere dal vento ad Atesa - tit_org-

(C) Corriere

Allarme frana a Castelletta ma nessuno fa qualcosa*Sotto accusa Comune e Provincia La collina di Sant'Andrea si sfalda**[Marco Braccetti]*

Allarme frana a Castelletta ma nessuno fa qualcosa. Sotto accusa Comune e Provincia. La collina di Sant'Andrea si sfalda. CUPRA MARITTIMA. Cupra: un Russo del Meetup Amici di Beppe che frana. Non usa mezzo Grillo di Cupra Marittima. Il zi termini il Movimento 5 Stelle dito dei 5 Stelle è puntato verso per definire la situazione che si l'amministrazione comunale sta verificando nella città più guidata dal sindaco Domenico settentrionale della Riviera del- D'Annibali, accusata d'immobile Palme. Un lento smottamento di fronte a un problema che, da tempo, interessa il territorio che viene descritto come semiterritorio cuprense e che, secondo pre più grave. Un'accusa condita pentastellati, finora non è mai stata da alcuni scatti: fotografie sono state affrontate con la dovuta cura dalle quali balzano agli occhi determinazione, né dalla Provincia fragili colline e strade sbarrate. Vincia che ne è diretta responsabile né dal Comune che avrebbe interesse a risolvere i disagi. Allarme Castelletta. Oltre alla grave situazione, tuttora irrisolta, della frana di Sant'Andrea, ora tocca all'adiacente zona della Castelletta essere interessata al fenomeno franoso con la chiusura al traffico della strada afferma Elena. Tutto questo, sottolineano i grillini, sta causando disagi ai cittadini, costretti a percorsi alternativi per circumnavigare le zone più a rischio. Uno stato di cose che alimenta qualche domanda tra i pentastellati: Questa amministrazione - prosegue la Russo - aspetta sempre che i problemi si risolvano da soli? Forse non ricorda il detto che recita: "Dove non metti l'ago, poi ci metti il capo" indicando che la saggezza suggerisce di porre rimedio ai guai quando sono ancora piccoli e gestibili, perché poi diventano irreparabili. Gli smottamenti. Storicamente Cupra è soggetta a frane; ma la questione sollevata dal M5S è piuttosto recente. Infatti, lo sfaldamento della collina di Sant'Andrea risale al 2014. Un cedimento importante, così come importanti sono i fondi necessari per sanare una ferita così profonda. Secondo alcune stime, infatti, per mettere le cose a posto ci vorrebbero almeno 8 milioni di euro: somma mostruosa per le casse municipali cuprensi. Il sindaco D'Annibali sta gestendo la situazione in contatto con Provincia e Regione ma, per i 5 Stelle, potrebbe fare molto di più. Marco Braccetti RIPRODUZIONE RISERVATA/ -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

A primavera riapre il Tetto del mondo

Dopo lo spaventoso rogo d'agosto l'Ente Parco coinvolge pure banche e associazioni nella ripartenza La Regione conferma i fondi per la gestione del San Bartolo, ma sono attese anche delle risorse extra

[Francesconi]

A primavera riapre il Tetto del mondo< Dopo lo spaventoso rogo d'agosto l'Ente Parco coinvolge pure banche e associazioni nella ripartenza; La Regione conferma i fondi per la gestione del San Bartolo, ma sono attese anche delle risorse extra L'AMBIENTE PESARO All'ente parco San Bartolo sono state confermate dalla Regione le stesse risorse dello scorso anno, da destinare alla sua gestione. Ad anticiparlo è il presidente dell'Ente Davide Manenti in concerto con il consigliere regionale Andrea Biancani. E per il San Bartolo, dai primi mesi del 2018, sono attese altre risorse extra e progetti per la rinascita del colle dopo l'incendio. Il da farsi Valorizzazione dello spazio del Tetto del mondo e della rete sentieristica, anche collaborazione con alcuni istituti scolastici, sono questi alcuni degli obiettivi che il parco si è dato per il nuovo anno. Per i parchi delle Marche - anticipa il consigliere Biancani - sono stati stanziati 2 milioni di euro complessivi. Entro fine anno è attesa la firma del Decreto regionale, che di fatto assegna le risorse, non si dovrà attendere quindi l'anno nuovo e i fondi stanziati serviranno in parte a coprire le spese che i parchi hanno già sostenuto. L'ente Parco, ci spiega il presidente Manenti, ogni anno spende circa 200 mila euro per la gestione ordinaria fra spese per il personale e interventi di manutenzione e valorizzazione. Siamo alla ricerca però di risorse extra e collaborazioni con associazioni, enti e altri soggetti - anticipa Manenti - affin ch  il 2018 sia un anno di ripartenza vera e propria e di svolta per il San Bartolo. Ad oggi con la campagna Rifiorisci San Bartolo, sono stati raccolti 9 mila euro, che nei prossimi mesi l'ente dovr  dedicare anche a manutenzioni e a progetti volti a far ritornare fruibili spazi e perimetri del parco, distrutti dall'incendio. Stiamo lavorando da un lato con la Regione e dall'altro con l'Istituto di credito Intesa San Paolo - entra nel merito Manenti - per la riapertura dello spazio panoramico del Tetto del mondo. Per mettere in sicurezza ad oggi quello spazio che resta ancora chiuso, abbiamo speso circa 1.700 euro, ma l'obiettivo   riaprirlo dal mese di marzo, per questo stiamo accelerando i contatti. L'Istituto di credito, si impegnerebbe nell'ambito di un progetto dedicato alla valorizzazione a finanziarci un certo importo. Il Tetto del mondo sar  messo in sicurezza e non solo con barriere e interventi dedicati ma il progetto   rivolto a valorizzare lo spazio, luogo privilegiato dell'osservazione del tramonto, anche spazi ricreativi e ludici e totem informativi perch  possa essere frequentato da tutti e aperto ad iniziative. Abbiamo aperto una collaborazione con la Nuova scuola, per coinvolgere l'istituto e i ragazzi in un percorso di valorizzazione, tematizzazione e nuova fruizione dei sentieri del nostro parco". Ripiantumazione Il professor Fabio Salbitano dell'Universit  degli studi di Firenze, anticipa la conclusione del laboratorio di studio dedicato agli interventi di ripristino boschivo. Il laboratorio portato avanti dai ragazzi dell'universit  di Urbino e dall'Ateneo di Firenze - spiega - termineranno entro fine anno e a gennaio ci sar  una prima presentazione, da   si partir  per programmare gli interventi di rimboschimento della vegetazione. La bozza di progetto prevedeva interventi di semina puntuali in alcune aree di falesia o spazi ma con altre specie, oltre le tipica canna di Plinio e la piantumazione di altre specie arboree, che dovevano sostituire quelle bruciate. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Intanto La campagna creata ad hoc ha portato a raccogliere finora 5 mila euro Il San Bartolo nei giorni successivi il devastante incendio -tit_org-

Pericoli ieri 130 interventi dei vigili del fuoco

Piocono alberi (veri) sulle strade della città = Da Prati fino a Casal Palocco il vento fa strage di alberi Sfiati un bus e una scuola

Tra le cause anche la pioggia. Ieri 130 interventi dei vigili del fuoco

[Manuela Pelati]

Pericoli ieri 130 interventi dei vigili del fuoco Piocono alberi (veri) sulle strade della città Il maltempo con forti raffiche di vento ha fatto traballare molti alberi ieri. Due anziane piante si sono schiantate in Prati, una in via Marcantonio Colonna aveva una carie all'interno del tronco, l'altra in via Valadier. Per fortuna nessun ferito, solo auto danneggiate. Entrambi i ligustri non rientrano nel piano di monitoraggio avviato dal Campidoglio per il controllo di 82 mila alberi a rischio. Un pino si è abbattuto davanti alla scuola di via Pignatelli a Casal Palocco. È successo a venti metri dal cortile dove giocano i bambini, poteva accadere una tragedia denuncia una mamma. Gli interventi dei vigili del fuoco nella giornata di maltempo sono stati in tutto 130. a pagina 4 Da Prati fino a Casal Palocco il vento fa strage di alberi Sfiati un bus e una scuola Tra le cause anche la pioggia. Ieri 130 interventi dei vigili del fuoco L'emergenza di Manuela Pelati Una combinazione di pioggia e forti raffiche diventa e gli alberi vengono giù come birilli. Il terreno bagnato allenta la presa delle radici e il vento facilita le cadute. Ma gli alberi, due ligustri, caduti ieri in Prati erano già vecchi e malati. E non erano monitorati. Non rientrano infatti nella lista degli 82 mila alberi a rischio analizzati dagli agronomi con l'appalto avviato in questi mesi dal Campidoglio del valore di quasi 4 milioni di euro. Un lavoro stabilito nel 2015 dall'ex giunta Marino. Con una carie al centro del tronco, il ligustro alto 10 metri che ieri si è schiantato al suolo sulla carreggiata di via Marcantonio Colonna davanti agli occhi dell'autista del bus 913, aveva più di 50 anni. Un mezzo stava ripartendo dalla fermata e un paio di minuti più tardi sarebbe stato investito dal tronco spezzato in due. Nessuno ferito per fortuna, ma una smart parcheggiata nei pressi è rimasta danneggiata. Un altro ligustro si è spezzato via Valadier, anche questo anziano. Una specie di alberi che riempie anche via Cola di Rienzo, viale Carso e molte strade adiacenti. Entrambi i ligustri di Prati non rientrano nella categoria monitorata dall'appalto e hanno la metà dell'altezza e del peso dei pini, considerati gli alberi più pericolosi per le cadute improvvise. Il 23 novembre piazza delle Cinque Giornate un enorme esemplare era precipitato su un taxi. E ieri mattina un altro si è schiantato davanti alla scuola di via Pignatelli a Casal Palocco. L'albero è caduto a venti metri dal cortile dove si radunano i bambini fuori dalla scuola, poteva accadere una tragedia racconta la mamma di un alunno. Il Consorzio di Casal Palocco ha provveduto immediatamente a rimuovere l'albero. Altre piante si sono abbattute in via Nicastro vicino piazza Rê di Roma, via di Boccea e a Casalotti, dove ha ceduto un grosso cedro. In tutto gli interventi dei vigili del fuoco nella vicenda Pioggia e vento ieri hanno provocato la caduta di alberi e rami dovunque, ma soprattutto tra Prati, Boccea, Nomentano, Tiburtino, Casilino, Eur, Ostia e Casal Palocco: 130 gli interventi dei vigili del fuoco Un ligustro è caduto in via Marcantonio Colonna (Prati) subito prima dell'arrivo di un autobus A Casal Palocco un pino è precipitato in via Pignatelli a pochi metri dal cortile di una scuola Fragili Sopra, uno dei ligustri caduti a Prati. A destra, il pino venuto giù nel cortile di una scuola a Casal Palocco giornata di maltempo sono stati 130. Tra i quartieri più colpiti dal forte vento Ostia, Nomentano, Eur, Casilino, Tiburtina e provincia le zone di Cerveteri, Fiumicino e il litorale. Si tratta soprattutto di alberi e rami pericolanti o caduti su strada, pali pericolanti e danni d'acqua. Nei prossimi quattro giorni l'allerta maltempo continuerà mentre le strade sono invase da scivolosi tappeti di foglie. Abbiamo fatto tremila interventi di spazzamento hanno dichiarato da Ama. Ma è come svuotare l'oceano con il cucchiaino. -tit_org- Piocono alberi (veri) sulle strade della città - Da Prati fino a Casal Palocco il vento fa strage di alberi Sfiati un bus e una scuola

Domenica notte e ieri mattina interventi continui da una parte all'altra della provincia Da una parte all'altra della provincia
Incidenti, frane e alberi caduti: vigili no stop = Incidenti e alberi caduti a causa del maltempo notte da "incubo" per i vigili

[Redazione]

Domenica notte e ieri mattina interventi continui, da una parte all'altra della provincia Incidenti, frane e alberi caduti: vigili no stop Vigili del fuoco Domenica notte e lunedì mattina da "incubo" per i numerosi "incidenti" causati dal maltempo a pagina 7 Da una parte all'altra della provincia Incidenti e alberi caduti a causa del maltempo notte da "incubo" per i vigili It RIEH Domenica notte di duro lavoro per i vigili del fuoco del comando provinciale di Rieti di via Sacchetti Sassetti. A causa del perdurare delle cattive condizioni meteo si sono dovuti affrontare una serie di interventi dovuti al forte vento che ha causato la caduta a terra di molte piante di alto fusto. Una di queste all'altezza di Lugnola (Configni), sulla strada regionale SR.313, è finita ieri mattina, alle 6, sulla carreggiata stradale, ostruendola. Sul posto il personale del distaccamento di Poggio Mirteto, che si è messo subito al lavoro e sotto una pioggia battente ha eliminato il pericolo mettendo in sicurezza l'intera area. Appena terminato l'intervento, liberata la strada, la stessa squadra è dovuta intervenire nel comune di Magliano Sabina, in località Vocabolo Grancino, a causa di una piccola frana che ha coinvolto, anche qui, un albero facendolo precipitare sulla sottostante strada comunale. L'intervento è andato avanti per buona parte della mattina e ha visto i pompieri avvalersi anche dell'ausilio di un mezzo meccanico messo a disposizione dal Comune maglianese. Precedentemente, poco prima dell'una di notte, per lo stesso motivo i vigili del fuoco della sede centrale erano dovuti intervenire nel territorio di Casaprota, a Collelungo Sabino, per rimuovere l'ennesimo albero riverso sulla sede stradale, mentre la seconda squadra di soccorso si è dovuta recare all'una e mezza a Contigliano, in via della Repubblica, a causa di un incidente stradale dove una autovettura Toyota con a bordo un uomo è finita fuori dalla carreggiata all'altezza di una semicurva, alle porte dell'abitato contiglianese; per fortuna si sono riscontrate per l'occupante solo lievi ferite. Sempre la prima squadra della sede centrale, di rientro dal comune di Casaprota, è dovuta intervenire a Rieti, in via del Terminillo, a causa di un incendio verificatosi all'interno di una "dépendance" dove era ricoverata anche una autovettura. I pompieri, giunti sul posto, hanno spento le fiamme ed evitato che le stesse si propagassero all'intera struttura. Mentre nel capoluogo sabino e nella zona di Poggio Mirteto si verificavano in sequenza Un albero caduto ostruendo la sede stradale: vigili del fuoco sul posto tutti questi eventi, anche il distaccamento di Posta aveva a che fare con una serie di interventi causati dalla pioggia insistente e dal forte vento. I più significativi si sono verificati il primo alle 6.30 nel comune di Cittareale, sulla strada provinciale SRI 7, nella località Pallottini, dove un albero è caduto sulla sede stradale, e subito dopo, allertati dai carabinieri della locale stazione per lo stesso motivo, nel comune di Leonessa, in via Aldo Moro. 4 I pompieri hanno dovuto fronteggiare anche un incendio in via del Terminino evitando il peggio -tit_org- Incidenti, frane e alberi caduti: vigili no stop - Incidenti e alberi caduti a causa del maltempo notte da incubo per i vigili

Danni per il vento in molte zone, in particolare Sutri e Civita Castellana Almeno una trentina gli interventi dei vigili del fuoco accorsi per sistemare capannoni, tegole e striscioni

Alberi caduti su strade e case = Forti raffiche di vento in tutta la Tuscia caduti alberi sulle case a Civita e Sutri

[Redazione]

Danni per il vento in molte zone. in particolare Sutri e Civita. Casteikma. Alberi caduti su strade e case I - VITERBO Raffiche di vento hanno caratterizzato la giornata di ieri su tutta la Tuscia. A parte rami, tegole, cornicioni caduti e capannoni scoperchiati, a Sutri e Civita Castellana due grosse piante si sono ab - sui tetti di due abitazioni. Solo l'intervento dei vigili del fuoco ha risolto il problema. I a pagina 9 Almeno una trentina gli interventi dei vigili del fuoco accorsi per sistemare capannoni, tegole e striscio Forti raffiche di vento in tutta la Tuscia caduti alberi sulle case a Civita e Sutri ^VITERBO Almeno una trentina gli inteventi effettuati dai vigili del fuoco ieri a causa del maltempo. In tutta la Tuscia i disagi si sono fatti sentire soprattutto nel pomeriggio per il forte vento. Oltre ai tanti alberi e rami caduti a terra, alle tegole spostate e ad alcuni striscioni volati via, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Sutri e Civita Castellana in maniera più incisiva. A Sutri un enorme albero si è abbattuto su una casa ed è stato necessario intervenire con il braccio snodato per rimuoverlo; a Civita Castellana invece i pompieri hanno dovuto utilizzare l'autoscala per poter togliere la pianta dal tetto di un'abitazione sulla quale era caduta. E ancora cornicioni staccati, capannoni scoperchiati dal forte vento, come alle Farine, dove il tetto di una struttura è finito addirittura in mezzo alla strada. Il maltempo insomma sta dando filo da torcere, e sembra anche che non finirà qui; nei prossimi giorni infatti questa strana aria, non freddissima, ma fortissima, pare sia destinata a continuare. Cosa che probabilmente costringerà i vigili del fuoco ad effettuare altri interventi. Ma visto quello che succede in giro (ovvero neve anche a basse quote), conviene accontentarsi, perché le previsioni nella Tuscia (almeno per i prossimi giorni sembra diano soltanto pioggia. Intanto le segnalazioni di maltempo nella mattinata di ieri sono arrivate anche dalla Polstrada e riguardavano sia la Cassia che l'Orfana. Così come si è dovuti intervenire per sistemare pali del telefono inclinati e cornicioni pericolanti. L'importante è che oggi ci sia un po' meno vento e che si plachino le raffiche che ieri costringevano persino i passanti ad attaccarsi dove potevano. Che l'inverno sia arrivato è fuori dubbio, ora resta da capire se le temperature saranno clementi oppure no, fatto sta che poiché siamo solo all'inizio, non resta che sperare che qualche bella giornata di sole, seppur fredda, allieti le imminenti festività natalizie. 4 -tit_org- Alberi caduti su strade e case - Forti raffiche di vento in tutta la Tuscia caduti alberi sulle case a Civita e Sutri

Neve e ghiaccio bloccano strade e ferrovie

[Redazione]

Neve e ghiaccio bloccano strade e ferrovie ROMA - Ieri neve e ghiaccio su Piemonte e parte della Liguria. Bloccati molti treni, chiusa l'autostrada Torino-Savona, problemi sulla Torino-Aosta con i tir bloccati e rimandati indietro per le difficoltà al confine. Ghiaccio su alcune linee ferroviarie (Genova-Ovada-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata Scrivia) con una ventina di treni pendolari bloccati e, ovviamente, con ulteriori ritardi su tutte le linee. In Liguria sono state chiuse le gallerie di Moneglia che tagliano in due il traffico sulla litoranea tra Genova e La Spezia. Il maltempo imperversa sul Nord Ovest e sulla Toscana. Allerta rossa della protezione civile di elevata criticità per rischio idraulico diffuso sulla Toscana e allerta rossa di elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato su Liguria e Toscana. Sul resto del Paese si va da allerta arancione a gialla. Ma la neve, se non crea immediati pericoli alluvionali provoca rallentamenti, intasamenti e ritardi un po' in tutte le attività umane: ne sono un esempio le scuole chiuse nell'Alessandrino e anche incidenti stradali come è accaduto sulla A6 (Torino-Savona) con tamponamenti a catena che, appunto, hanno consigliato la chiusura dell'autostrada. -tit_org-

Pauroso scontro sul l' Appia

L' incidente Imbocca la statale senza rispettare lo stop, incidente all' incrocio della Migliara 42,5 a Borgo Faiti Grave un 62enne, estratto dalle lamiere in condizioni delicate. Trasportata al Goretti anche l' altra automobilista

[Andrea Ranaldi]

Pauroso scontro sul l' Appia L'incidente Imbocca la statale senza rispettare lo stop, incidente all'incrocio della Migliara 42,5 a Borgo Faiti Grave un 62enne, estratto dalle lamiere in condizioni delicate. Trasportata al Goretti anche l'altra automobilista U ANDREARANALDI Un violento incidente stradale si è registrato ieri sera poco prima delle 19 al chilometro 72,4 dell'Appia, proprio all'altezza del centro abitato di Borgo Faiti. Una manovra azzardata è costata il ricovero in condizioni delicate per un automobilista di 62 anni, Circo A., che ha imboccato la statale finendo nella traiettoria di una monovolume guidata da una donna, Stefania R. di 32 anni. Lo scontro, tanto violento quanto inevitabile, si è registrato all'altezza dello svincolo della strada Migliara 42,5. Stando ai primi accertamenti della polizia stradale di Latina, intervenuta per i rilievi con l'ausilio della Squadra Volante che ha regolato il traffico, l'uomo al volante della propria Hyundai Atos proveniva dalla traversa e ha imboccato l'Appia verso nord. Compiendo questa manovra non ha concesso la precedenza alle vetture in transito sulla statale: sembra che abbia svoltato senza fermarsi allo stop, di fatto provocando il terribile scontro. Proprio in quel momento arrivava la Ford Focus C-Max guidata dalla donna, che percorreva l'Appia verso sud e non ha fatto in tempo a frenare per evitare l'impatto: la sua vettura ha centrato l'utilitaria all'altezza dello sportello del conducente che, a causa della dinamica, ha riportato contusioni gravissime. La Hyundai Atos si è spostata lateralmente carambolando sull'asfalto prima di fermarsi, ribaltata su un fianco. Con l'ausilio dei vigili del fuoco che hanno estratto il corpo dalle lamiere, i soccorritori di un'ambulanza del 118 hanno prestato le primissime cure al 62enne prima di trasportarlo presso il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina dove è stato sottoposto agli accertamenti medici prima di essere ricoverato in condizioni delicate. Anche la donna è stata trasportata in ospedale con l'urgenza riservata ai codici rossi, ma le sue condizioni sanitarie sono apparse meno complesse. Gli accertamenti della polistrada sulla dinamica e sui veicoli, che saranno sviluppati in ufficio, ha richiesto la chiusura del tratto di Appia interessato dall'incidente, con la deviazione del traffico che ha provocato rallentamenti quando i mezzi sono stati rimossi. Disagi per la viabilità chiusa durante le fasi dei soccorsi e i rilievi della stradale Le due auto coinvolte nel pauroso incidente all'altezza del chilometro 72,4 dell'Appia -tit_org- Pauroso scontro sul l' Appia

Maltempo, danni in strada Frana sulla carreggiata

Il caso Smottamento in via della Grotta per le piogge incessanti In tutto il comprensorio dei Lepini si teme per la sicurezza

[Mario Giorgi]

Maltempo, dannistrada Frana sulla carreggiata Il caso Smottamento in via della Grotta per le piogge incessanti In tutto il comprensorio dei Lepini si teme per la sicurezza MARIOGIORGI Da due giorni piove quasi ininterrottamente sul comprensorio collinare lepino e ausono. Alle basse, talvolta bassissime, temperature si è sostituita la pioggia. Che, soprattutto, nella notte tra domenica e lunedì è caduta abbondante ed anche con un certa violenza. Per fortuna, non si sono verificati ne incidenti gravi ne frane di grande portata, ma solo disagi al traffico. A Priverno si è anche verificato un consistente smottamento lungo il lato destro della carreggiata in via della Gotta, più o meno alla metà della breve arteria, che collega la provinciale Marittima II al centro abitato. In quel tratto, peraltro, a seguito di un'Ordinanza sindacale, l'estate scorsa sono state tagliate numerose piante di fichi d'india ed arbusti in genere, che svolgevano un consolidato ruolo di drenaggio. Probabilmente, sarebbe accaduto lo stesso, ma - dicono in molti - forse ci si poteva limitare a far eliminare tutto ciò che poteva arrecare fastidi alla circolazione automobilistica. In ogni caso lo smottamento non ha causato danni, in quanto gli automobilisti di passaggio o sono riusciti ad evitare i sassi caduti o a fermarsi prima del punto interessato. La frana si è registrata nella tarda mattinata. E, sul posto si è portata la Polizia locale, il responsabile dell'Area tecnica ed alcuni operai, oltre al proprietario del terreno. La sede stradale è stata ripulita e la zona da dove sono caduti i sassi è stata isolata. Ora sarà necessario mettere in sicurezza quel tratto di terreno che costeggia via della Grotta. La pioggia ha interessato anche i paesi vicini, ma - a parte qualche muro a secco all'interno di uliveti - non si registrano problemi. A Roccasecca dei Volsci si temeva per Via Latina, già chiusa al traffico per la caduta di massi alle prime piogge estive. Ma nessun problema - ha sottolineato il sindaco - è stato segnalato. A Sennino - ha dichiarato il sindaco Luciano De Angelis - è caduto solo qualche sasso, soprattutto dalle classiche macere, prontamente eliminato dagli operatori comunali. Se mai, nel centro collinare ausono, prima dell'acqua si sono registrate temperature bassissime con tanto di strade gelate che hanno richiesto lo spargimento di circa 30 quintali di sale. Anche a Sonnino e Roccasecca dei Volsci i cittadini hanno paura di eventuali cedimenti inaspettati -tit_org-

**Il fatto La Regione Lazio si riprende il "Fresia" per darlo in dotazione al Comune di Guidonia
Revocato il mezzo antincendio L'isola resta senza presidio***[Brunella Maggiacomo]*

In fatto La Regione Lazio si riprende il "Fresia" per darlo in dotazione al Comune di Guidonia; Revocato il mezzo antincendio L'isola resta senza presidio BRUNELLA MAGGIACOMO Ponza non ha più un servizio un presidio adeguato per lo spegnimento degli incendi. La decisione è stata notificata ad Alessandro Borri dell'Associazione Vigili del Fuoco Volontari di Protezione Civile Latina ed al sindaco di Ponza Francesco Ferraiuolo, con una formale lettera dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Area Pianificazione ed organizzazione del sistema territoriale, inviata il 4 dicembre 2017. Nei prossimi giorni, condimeteo permettendo, il veicolo antincendio, comprese tutte le attrezzature in dotazione, sarà prelevato e trasportato a Latina, per le revisioni periodiche annuali e per essere in perfette condizioni per la nuova assegnazione che dovrebbe essere il Comune di Guidonia. La decisione della Regione Lazio è stata presa perché "il Comune non dispone del personale autorizzato alla guida del mezzo, ne è presente un'organizzazione di volontariato nel Comune - si legge nella comunicazione che porta la firma del dirigente dell'area, Giulio Fancello e del direttore Carmelo Tumulello -, per cui si procede alla revoca temporanea della precedente assegnazione in comodato a favore del Comune di Ponza garantendo comunque un supporto del volontariato con adeguati mezzi in partcioaire durante la campagna AIB". Una comunicazione caduta come una doccia fredda. Sebbene sia una revoca temporanea della precedente assegnazione in comodato d'uso, non rassicura i ponzesi che si sono visti togliere un servizio di tale importanza soprattutto per un'isola. D'altro canto la Regione ha assicurato di "garantire comunque il supporto del volontariato con adeguati mezzi in particolare durante la campagna AIB (Anti Incendi Boschivi), ovvero durante i soli mesi estivi, quindi per tutto questo periodo invernale i ponzesi devono sperare che non si verifichi un incendio sulla loro isola. E non si sono fatte attendere le critiche da parte del consigliere di minoranza ed ex sindaco dell'isola Piero Lombardo Vigorelli, che punta il dito contro il primo cittadino. Mentre l'amministrazione si adoperava per fare a pezzi la struttura della Protezione Civile di Ponza, decidendo di affidarne la riorganizzazione ad Alessandro Romano (conferimento dell'incarico il 1 agosto 2017)... Mentre l'amministrazione epurava dal servizio l'Associazione Vigili del Fuoco Volontari di Protezione Civile di Latina diretta da Alessandro Borri, che aveva il suo distaccamento a Ponza con l'autorizzazione dalla Sala Operativa Regionale... Mentre l'amministrazione si trastullava a emanare una ordinanza del sindaco sull'accensione dei fuochi per bruciare le sterpaglie, poi modificata in parte il 20 novembre 2017, ma rimasta sempre assurda... Mentre la Giunta Comunale, con delibera n. 164 del 16 novembre 2017, decideva di affidare il servizio di Protezione Civile alla neonata e non meglio precisata "Associazione Protezione Civile Isole Ponziane", approvando uno schema di Convenzione e un contributo di 10.000 euro annui... Volete sapere cosa è successo? - domanda - E' successo che la Regione Lazio si riprende il veicolo "Fresia". Così Ponza rimane senza il mezzo antincendio. Ora resta da vedere quali saranno le mosse del primo cittadino per garantire un servizio di fondamentale importanza per l'isola tanto nel periodo estivo quanto in quello invernale. Non si sono (atte attendere le reazioni della minoranza guidata da Vigorelli UnscncendiosuinsoladiPoriZi Un'operazione di spegnimento di un incendio sull'isola di Ponza -tit_org- Revocato il mezzo antincendioisola resta senza presidio

Rigopiano, l'ex prefetto interrogato dalla Procura

[Redazione]

Rigopiano, l'ex prefetto interrogato dalla Procura IL CASO PESCARA Abbiamo fornito tutti i chiarimenti necessari, anche attraverso la produzione di documentazione che non era in possesso della procura e che, a nostro avviso, chiarisce in modo definitivo la piena correttezza dell'operato del prefetto. E' quanto ha dichiarato l'avvocato Giandomenico Caiazza che, insieme al collega Sergio Della Rocca, assiste l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo, indagato per la tragedia di Rigopiano, al termine dell'interrogatorio di ieri mattina. Davanti al procuratore Massimiliano Serpi e al sostituto Andrea Papalia, l'ex prefetto (da qualche settimana passato a nuovo incarico a Roma) ha risposto per circa tre ore alle domande dei magistrati, rimanendo però strettamente legato a quelle che sono le contestazioni che lo riguardano. Non uno scarica barile, ma comunque risposte in pieno stile governativo, diciamo così, nell'ambito di una delicata vicenda giudiziaria che coinvolge diverse istituzioni pubbliche come Regione, Provincia e Comune di Farindola, tutte chiamate in causa per la tragedia che il 18 gennaio scorso provocò la morte di 29 persone che si trovavano nel resort di lusso di Rigopiano, spazzato via da una valanga. La documentazione che abbiamo prodotto riguarda la convocazione del centro di coordinamento dei soccorsi che già alle ore 10 del 16 gennaio era stato attivato, e non come sostiene l'accusa, alle ore 12 del 18 gennaio. E abbiamo documentato- ha proseguito il difensore- anche tutte le attività seguenti con tanto di verbale da dove si evince la presenza, in quella riunione, di rappresentanti della Provincia, carabinieri, vigili del fuoco, forestale, polizia stradale e anche di tre sindaci, quelli di Montesilvano, Cepagatti e Città Sant'Angelo. Una riunione alla quale peraltro Provolo non fu presente: al suo posto c'era il capo di gabinetto Leonardo Bianco, che ieri ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. La prossima tornata di interrogatori è prevista per domani, 13 dicembre, quando davanti ai magistrati dovranno sfilare i rappresentanti della Provincia con in testa in presidente Antonio Di Marco che per il momento ha deciso che non si sottoporrà all'interrogatorio. Ma. Cir. gS I resti dell'hotel Rigopiano PROVOLO E IL PRIMO AD ESSERE ASCOLTATO SULLA TRAGEDIA DELL'ALBERGO: NON CI SIAMO ATTIVATI TARDI -tit_org- Rigopiano, ex prefetto interrogato dalla Procura

Operaio precipita da una scala e muore sul colpo = Operaio cade dalla scala e muore

[Alessandra Di Filippo]

Operaio precipita da una scala e muore sul colpo ^Cepagatti: tragedia sul lavoro in un'azienda la vittima è un ka2ako regolarmente assunto PESCARA Ennesimo incidente sul lavoro ieri nel Pescara, stavolta addirittura mortale. Vittima, un operaio 44enne originario del Ka2akistan. L'uomo, Vladzmir Zhorau, stava lavorando su una scala all'interno dell'azienda di Cepagatti di cui risulta dipendente quando avrebbe perso l'equilibrio, cadendo a terra, dopo aver fatto un volo di circa quattro metri. Inutili tutti i tentativi di soccorso, l'operaio è morto praticamente sul colpo. Sull'episodio sono ora in corso tutta una serie di accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di Cepagatti insieme a quelli della compagnia di Pescara, diretti dal capitano Antonio Di Mauro. Sul luogo della tragedia anche gli ispettori dell'ufficio tutela e salute nei luoghi di lavoro della Asl per verificare il rispetto delle norme di sicurezza e contrattuali. La tragedia si è consumata in mattinata all'interno della ditta Collina sri in contrada Buccieri, che tratta macchine agricole, per giardinaggio e pulizia industriale. Di Filippo a pag. 45 Operaio cade dalla scala e mwm' uomo, 44enne, dipendente della ditta Collina di Cepagatti ^Ennesimo incidente mortale nel Pescara: indagano ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di quattro metri i carabinieri. Inutile l'allarme lanciato dal titolare Ennesimo incidente sul lavoro ieri nel Pescara, stavolta addirittura mortale. Vittima, un operaio 44enne originario del Ka2akistan. L'uomo, Vladzmir Zhorau, stava lavorando su una scala all'interno dell'azienda di Cepagatti di cui risulta dipendente quando avrebbe perso l'equilibrio, cadendo a terra, dopo aver fatto un volo di circa quattro metri. Inutili tutti i tentativi di soccorso, l'operaio è morto praticamente sul colpo. Sull'episodio sono ora in corso tutta una serie di accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di Cepagatti insieme a quelli della compagnia di Pescara, diretti dal capitano Antonio Di Mauro. Sul luogo della tragedia anche gli ispettori dell'ufficio tutela e salute nei luoghi di lavoro della Asl per verificare il rispetto delle norme di sicurezza e contrattuali. La tragedia si è consumata in mattinata all'interno della ditta Collina sri in contrada Buccieri, che tratta macchine agricole, per giardinaggio e pulizia industriale. A dare l'allarme è stato lo stesso titolare, dopo aver trovato a terra privo di sensi il 44enne. Sul posto è subito intervenuta un'ambulanza del 118, ma per l'operaio, che risiede a Pescara, non c'era più niente da fare. Oltre ai sanitari e ai carabinieri, per i rilievi sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Dopo le prime verifiche, la salma è stata trasportata all'obitorio del Santo Spirito. Questa mattina in programma la ricognizione cadaverica, al termine della quale il magistrato di turno dovrà decidere se restituirla alla famiglia oppure disporre l'autopsia. Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, sarebbe caduto all'indietro, battendo la testa a terra mentre era impegnato in attività di manutenzione. Un impatto violentissimo che non gli ha lasciato scampo, neppure il tempo di chiedere aiuto. LE REAZIONI Una tragedia che ha lasciato senza parole i colleghi di lavoro, lo stesso titolare e l'intera comunità di Cepagatti anche se l'operaio non era del posto. A Villareia di Cepagatti, due mesi fa. un altro grave incidente sul lavoro. Un operaio 52enne originario di Bari era rimasto ferito in maniera seria mentre stava effettuando degli interventi su alcuni pilastri del viadotto auto- ASSUNTO REGOLARMENTE ERA IMPEGNATO IN UN'ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE LA PROCURA APRE L'INCHIESTA stradale. Per cause ancora al vaglio dell'ufficio del lavoro, era caduto battendo la testa. Era stato ricoverato per diversi giorni in prognosi riservata nel reparto di Neurochirurgia. Alessandra Di Filippo Â RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento di 118 e vigili del fuoco -tit_org- Operaio precipita da una scala e muore sul colpo - Operaio cade dalla scala e muore

Il vento fa volare la copertura del tetto dell'ex distretto = Ex distretto militare in centro il vento fa volare la copertura

Rosone a pag.42

[Daniela Rosone]

Il vento fa volare la copertura del tetto dell'ex distretto Rosone a pag.42 Ex distretto militare in centro il vento fa volare la copertura ^Attimi di paura: le pesanti tavole di legno >So\o per una fortunata coincidenza sono piombate sulla strada sfiorando le vetture l'episodio non ha provocato conseguenze Attimi di paura e conseguenze ben più gravi evitate solo per un soffio in pieno centro storico. Ieri la copertura del tetto dell'ex distretto militare di San Bernardino, dalla parte della strada che porta da via Castello alla chiesa, è volata via a causa delle forti raffiche di vento portando con sé le pesanti tavole che avrebbero dovuto reggere invece il telone verde di copertura del tetto danneggiato gravemente dal terremoto del 2009 ed esposto a ulteriori sollecitazioni a causa dei più recenti eventi tellurici. Fortunatamente non è successo nulla di grave, ma una vettura che in quel momento transitava nella via, una delle più trafficate per l'accesso al centro storico, è stata sfiorata dalla caduta del legno che ha toccato invece le automobili che erano nel parcheggio davanti alla struttura. Il vento forte ha letteralmente strappato i teloni tanto è che è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno dovuto togliere con pazienza una parte di telone e depositarla nel cortile dell'ex caserma perché ormai lacerato e rovinato dal tempo e dalle intemperie e soprattutto perché pericoloso dopo quello che è accaduto. La fortuna ha voluto che in quel momento nessuno passasse a piedi perché di certo la grande tavola che reggeva il telone volata in mezzo alla strada avrebbe potuto far male a qualcuno. I Vigili del Fuoco, infatti, hanno trovato una tavola per terra e l'altra quasi a terra ancora appesa però, penzoloni, ad una grondaia della struttura che, è stato annunciato di recente, verrà a breve riqualificata e ospiterà un nucleo dei carabinieri e altri uffici. Al momento però, in quella parte di struttura, non sta lavorando nessuna impresa. I lavori dovrebbero essere effettuati dal Provveditorato Opere Pubbliche. La struttura in realtà, in prima battuta, era stata già messa in sicurezza ma risorse aggiuntive per altri interventi al momento non sembrerebbero esserci. Il Comune, sul posto ovviamente, ha fatto le opportune verifiche per sapere se ci fosse ancora pericolo imminente dando mandato anche ai Vigili del Fuoco di verificare ulteriormente la cosa. L'amministrazione, del resto, conosce perfettamente la problematica lamentata spesso dai cittadini che è reale. Ma, come spesso accade, non ci sono abbastanza fondi per fare tutto e subito e le segnalazioni dei cittadini sono sempre più frequenti. Una delle ultime vede coinvolto, ad esempio, il palazzo accanto alla basilica di Collemaggio. Anche lì caddero dei massi dal tetto tempo addietro e, al momento, non ci sono barriere di sicurezza che delimitino il passaggio, denunciano. Quello sulla sicurezza rimane uno dei dibattiti più sentiti. Daniela RosoneRIPRODUZIONE RISERVATA TORNAD ' ATTUALIT ' IL TEMA DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO I danni per il vento all'ex Distretto militare a San Bernardino -tit_org- Il vento fa volare la copertura del tetto dell'ex distretto - Ex distretto militare in centro il vento fa volare la copertura

Casa in fiamme dopo il suicidio del figlio: il 63enne nega tutto

[Redazione]

Morto per intossicazione da monossido di carbonio. E' quanto ha stabilito l'anatomopatologo dopo gli accertamenti sulla salma di Francesco Saverio Cocuzzi, 35 anni, morto suicida due giorni fa all'interno di un garage preso in affitto dallo stesso dietro la galleria commerciale "Pegaso" di Scoppito. I funerali del giovane igienista dentale che svolgeva la professione nel Teramano, si svolgeranno domani alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi di Pettino. Intanto i carabinieri della Compagnia diretti dal capitano Francesco Nacca hanno rimesso il rapporto sui concitati momenti nei quali insieme ai vigili del fuoco sono dovuti intervenire nell'abitazione del padre, 63 anni, (ex dipendente Asi) padre della giovane vittima in via Svizzera a Pettino, per un incendio dell'abitazione all'interno della quale erano state rinvenute 11 bombole di gas e altre 7 posizionate fuori. L'uomo, sentito dagli investigatori dopo essersi presentato all'obitorio dove era stata portata la salma del figlio, (non era presente nell'abitazione durante le operazioni di spegnimento dell'incendio) ha negato ogni addebito. Ora l'ultima parola spetta al sostituto procuratore titolare del fascicolo. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Treni, due nuove fermate verso la metro

[Stefano Dascoli]

Treni, due nuove fermate verso la metro ^Inaugurate le due mini stazioni a Bazzano e Campo di Pile ^Mannetti e Liris: Progetto del 2009, va ripensata la sua utilità Morellina (Rfi): Completati gli interventi per la mobilità urbana Pietrucci: La città deve essere centrale nella partita del ferro Due nuove fermate ferroviarie, Bazzano e L'Aquila Campo di Pile, sono state inaugurate ieri alla presenza dei vertici regionali di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) e Trenitalia, Stefano Morellina e Marco Trotta, del vice sindaco Guido Liris, dell'assessore ai Trasporti Carla Mannetti e del consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci. Sono due ulteriori step nella logica della ormai famigerata metropolitana di superficie est-ovest, ma al momento si tratta di due infrastrutture la cui utilità andrà attentamente ragionata. La fermata di Bazzane è posta sulla linea Sulmona-L'Aquila, quella di Campo di Pile sulla Terni - L'Aquila. L'intervento su Bazzane - circa 900 mila euro di investimento, 12 mesi di lavori rientra tra quelli previsti per la velocizzazione della linea Pescara - Sulmona e nel programma di ripristino e potenziamento delle linee ferroviarie interessate dal terremoto del 2009. A Bazzane fermeranno ogni giorno 7 treni: 3 la collegano a Sulmona, 4 a L'Aquila. La fermata di Campo di Pile rientra nel progetto nato da un precedente protocollo' Intesa tra Mit, Regione e Fs, in seguito sviluppato in sinergia con il Comune. L'investimento di Rfi, che ha curato la progettazione, è stato di circa 850 mila euro. La nuova fermata è collegata al piazzale esterno dotato di parcheggi - che costituisce l'area di interscambio modale - attraverso scale e rampe per le persone a ridotta mobilità. Vi fermeranno ogni giorno 9 treni: 5 diretti a Terni, 4 a L'Aquila. Le due nuove fermate sono dotate degli standard europei in termini di accesso ai treni, percorsi tattili per ipovedenti e rampe per il superamento delle barriere architettoniche. LE REAZIONI Morellina ha detto che l'intervento rientra nel quadro della mobilità urbana; Sono le ultime due fermate che inauguriamo, abbiamo fatto anche altre 16 opere nell'ambito del cratere. Carla Mannetti ha ricordato che il progetto delle fermate è stato approvato il 15 settembre 2009, al tavolo dell'emergenza sisma, come intervento urgente. Siamo un po'ritardo, avrebbe avuto più senso una realizzazione nell'immediato, ma oggi sapremo sfruttarlo. La metro di superficie? La logica è attuale, ma servono le risorse che erano state messe nel Fas 2017/2013, apriremo un tavolo. Pietrucci, dal canto suo, ha parlato di momento importante: La città dopo il sisma si è allargata, l'investimento di Rfi agevola la mobilità pubblica. C'è bisogno di completare il ragionamento cominciato dalla precedente amministrazione sulla metro di superficie. La città ancora non ha capito bene l'opportunità che arriva dalla chiusura dei passaggi a livello e dall'intermodalità, lo scambio tra bici, treni, mezzi pubblici. Poi c'è la partita del ferro, da cui L'Aquila non può restare fuori. Abbandoniamo l'idea di un aeroporto commerciale, ma vogliamo essere centrali sul ferro. Avrebbe avuto tutto più senso nell'immediato post sisma - ha aggiunto Liris oggi dobbiamo studiare una utilità alla luce delle nuove disposizioni urbanistiche. Questo tipo di opera va "integrato" tra enti, con il Comune a fare da regia. Serve organicità. Stefanoascoli FERMATE CON STANDARD DI LIVELLO EUROPEO IN TERMINI DI ACCESSIBILITÀ' E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE II taglio del nastro e la nuova stazione di Bazzano. Sotto il direttore regionale di Rfi, Stefano Morellina -tit_org-

Mezza città senza elettricità, allarmi impazziti

[Ma.bian.]

Le piogge battenti e il vento hanno mandato in tilt gli impianti elettrici nell'intero quartiere Scalzagallo di Avezzano e le abitazioni sono rimaste senza corrente. Gli allarmi sono scattati numerosi e sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine richiamate dai sistemi automatici che pensavano che ci fossero i ladri in azione. In molte ville la corrente è mancata per qualche ora a causa del vento e dell'abbondante pioggia caduta per tutta la mattinata. Non si segnalano, per fortuna, guasti ad apparecchi tv o moderni di trasmissione dati dei pc nelle case di privati. La corrente elettrica, sia per quanto riguarda la tensione a 220 volt per l'uso civile che quella a 380 volt ad uso industriale è mancata solo nella zona Nord e questo sicuramente per la linea dell'Enel non del tutto idonea. Gli operatori dell'Enel sono comunque prontamente intervenuti per riportare nella normalità la situazione. Non è la prima volta che le condizioni atmosferiche eccezionalmente perturbate causano numerosi disservizi e buchi di tensione su gran parte delle linee media tensione. E spesso proprio nei quartieri più recenti. Al centro della città infatti la corrente non è mancata. I PROBLEMI Le problematiche sono più evidenti nel periodo invernale quando si registra un forte incremento di assorbimento dell'energia elettrica. E' per questo che forse è il caso di avviare un ulteriore incremento dell'attività di manutenzione delle linee alimentanti l'area interessata, al fine di migliorare la qualità del servizio. L'Enel fa anche sapere che sono in corso lavori di rifacimento e potenziamento del quadro di media tensione. Forse è il caso di installare un nuovo trasformatore in modo da consentire una maggiore disponibilità di potenza nell'area interessata ed una migliore qualità del servizio. Il cattivo tempo che si è abbattuto su tutta la Marsica ha creato qualche problema anche alla circolazione in alcune strade. Il vento ha abbattuto alberi lungo le strade del Fucino che sono stati subito rimossi dalle squadre dei vigili del fuoco di Avezzano prontamente intervenuti. Scoperto anche un tetto in un capannone e divelle finestre in un casolare di San Pelino Vecchio. Ma.Bian. -tit_org-

La città spazzata dal vento e dalle onde = Vento a 60 km l'ora e mare in burrasca al porto ritardi e partenze annullate

[Cristina Gazzellini]

Maltempo. Raffiche a 60 chilometri l'ora e onde in burrasca La città spazzata dal vento e dalle onde Tempesta diventa di onde. Raffiche a 60 km orari e onde altissime hanno spazzato la città ieri. Navi in ritardi e partenze annullate in porto, danni alla spiaggia della Marina (Foto Giobbi) Gazzellini a pag. 39 Vento a 60 km l'ora e mare in burrasca al porto ritardi e partenze annullate La morsa di maltempo che dall'altro giorno sta attanagliando l'Italia non ha risparmiato Civitavecchia, dove le piogge torrenziali che si stanno abbattendo nel centro nord, hanno invece lasciato il posto a venti di burrasca. Da domenica il litorale è sferzato da venti di sud, sud-est (Scirocco) che hanno raggiunto anche i 60 chilometri orari. Una condizione "proibitiva", come l'hanno definita dalla Capitaneria di porto, che persisterà fino a domani, con probabili peggioramenti nella giornata odierna dovuti a un cambio di direzione del vento che dovrebbe girare da sud-est e sud ovest (Libeccio). DIFFICOLTÀ PER LE NAVI E se in città la forti raffiche non hanno creato grandi problemi (l'unico intervento dei vigili del fuoco nella notte tra domenica e lunedì è stato effettuato per mettere in sicurezza una luminaria), a risentire del vento impetuoso e del mare in burrasca sono state le navi in entrata e in uscita dallo scalo. Le onde alte fra i tre e i quattro metri, infatti, hanno causato ritardi o addirittura annullamenti di partenze e arrivi sia per le autostrade del Mare che per le crociere e il commerciale. La nave della Msc che ieri avrebbe dovuto fare scalo a Civitavecchia non è riuscita ad attraccare e ha proseguito per Napoli, con i passeggeri in imbarco che hanno raggiunto il capoluogo campano con mezzi messi a disposizione dalla compagnia. Non è arrivata neppure l'Ariadne della Gnv proveniente da Tunisi, che avrebbe dovuto ormeggiare ieri alle 7, mentre il Kriti (sempre della Gnv) in partenza ieri sera per Palermo e Tunisi lascerà il porto solo domani. In compenso domenica notte lo scalo cittadino ha dato ricovero a un mezzo della stessa Gnv, proveniente da Palermo e diretto a Genova che non poteva proseguire la navigazione. Sospesi per la giornata di ieri anche i collegamenti con la Sardegna, con lo stop forzato sia della nave per Olbia che di quella per Cagliari. Stessa situazione anche al molo commerciale, dove le due navi ancorate non hanno, a causa sempre del forte vento, potuto effettuare le operazioni di carico della mercé e sono rimaste in porto. SPIAGGIA SPARITA E puntuale come ogni inverno, la mareggiata di ieri ha infierito sul lungomare della Marina portandosi via una parte della spiaggia. Un fenomeno ricorrente, che può essere arginato soltanto con la realizzazione di una barriera frangiflutti a protezione dell'arenile. Un intervento ha spiegato l'assessore al Demanio Enzo D'Antò - che da anni aspettiamo dall'Autorità portuale, che si era impegnata a realizzarlo nell'ambito del protocollo sottoscritto con il Comune. Spero che quando partiranno i lavori per l'apertura a sud dello scalo, verrà finalmente effettuato. Dal canto nostro, la prossima DANNI ALL'ARENILE DELLA MARINA. D'ANTÒ: SERVE LA BARRIERA SDFDLTA MA COMPETE A MOLO VESPUCCI I SURFISTI FANNO FESTA estate interverremo per riportare la sabbia sull'arenile. Un'opera che potrà essere svolta anche da chi prenderà in concessione l'area demaniale. ASSALTO AL LITORALE Gli unici ieri a festeggiare e a beneficiare delle onde "atlantiche" sono stati i surfisti che, armati di tavole, hanno preso d'assalto il litorale, sfruttando la forza del mare e del vento. Cristina Gazzellini RÌPRODUZtONE RISERVATA Giornata ideale per i surfisti LA FORZA DELLE ONDE La mareggiata che si è abbattuta sul porto e, a sinistra, i cavalloni sul litorale della Marina -tit_org- La città spazzata dal vento e dalle onde - Vento a 60 kmora e mare in burrasca al porto ritardi e partenze annullate

Vento e pioggia, danni e disagi nel Cassinate Neve prevista in collina

[Vincenzo Caramadre]

^Decine di richieste di intervento ai vigili del fuoco: cantine allagate e rami caduti sulle strade. Incidente e feriti ad Aquino HALTEHPO Ondata di maltempo con disagi e incidenti stradali nel Cassinate e nelle zone di montagna è caduta la prima neve, ma l'apertura delle stazioni sciistiche è stata rimandata. Per le prossime ore, intanto, sono attesi fiocchi bianchi sotto i 300 metri. All'alba di ieri le folate di vento e la pioggia intensa si sono abbattute sul Sud della provincia di Frosinone: Cassino, Pontecorvo, Roccasecca e Aquino. Decine le richieste d'intervento giunte alla sala operativa dei vigili del fuoco per cantine allagate e rami sulla sede stradale. Diverse le abitazioni danneggiate. Paura a San Giorgio a Liri, dove ci sono state diverse segnalazioni per alberi pericolanti nell'area del laghetto. Tanti i disagi, soprattutto per chi all'alba è uscito di casa per recarsi al lavoro. La via Casilina nord, nel tratto da Cassino a Roccasecca, è stata invasa da rami, foglie e detriti. Proprio il maltempo, con ogni probabilità, ha causato una carambola fra tre auto avvenuta all'altezza del territorio di Aquino, dove i mezzi dopo l'urto sono finiti in un fossato. Sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Pontecorvo, diretti dal tenente Tamara Nico- lai, i quali hanno gestito il traffico e allertato il 118. Due le persone, operai Fca, rimasti feriti per fortuna non in modo grave. L'allerta maltempo è arrivata nella tarda serata di domenica, ma nel Cassinate sono previste precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale fino a domani. Tanto che il Centro funzionale regionale della protezione civile ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica per i territori a rischio. Nel bacino del Liri, tra San Giovanni Incarico e Pontecorvo, sono arrivate le prime piene del fiume Liri. La neve è già scesa nelle zone di montagna del Nord-est della Ciociaria. In particolar modo la circolazione stradale è stata rallentata a ridosso del passo di Forca d'Acero a San Donato Valcomino, ai confini con l'Abruzzo. Lo stesso è avvenuto sulla strada che conduce agli altipiani di Arcinazzo. A Campocatino e a Campo Staffi, note zone sciistiche, sono stati circa 15 i centimetri di neve caduti, ma gli impianti sciistici sono ancora chiusi: gli appassionati di sci e di sport invernali dovranno attendere ancora qualche settimana per il taglio del nastro sulle piste. Ma non è finita perché, stando alle previsioni, il maltempo continuerà ad imperversare su tutto il Basso Lazio per il resto della settimana, almeno fino a sabato quando è attesa la neve anche sotto i 300 metri. Proprio in questi giorni molti sindaci e enti gestori delle strade stanno raccomandando il rispetto delle normative che impone le catene a bordo o l'installazione delle gomme termiche per evitare inconvenienti in caso di neve improvvisa. Astrai - si legge in una nota - ricorda che è in vigore l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali sulle strade regionali del Lazio maggiormente esposte al rischio di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio durante la stagione invernale, dal 15 novembre al 15 aprile 2018. Nel periodo di vigenza dell'obbligo, infine, i ciclomotori e i motocicli possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio. Vincenzo CaramadreRIPRODUZIONE RISERVATA NEI PROSSIMI GIORNI I FIOCCHI BIANCHI POTREBBERO ARRIVARE A BASSA QUOTA. VIABILITÀ, APPELLO PER CATENE E GOMME TERMICHE L'incidente stradale avvenuto ad Aquino -tit_org-

Piano freddo, esclusa la protezione civile

[Emanuele Rossi]

^ Ladispoli, al tavolo di coordinamento dell'operazione anti gelo >Le associazioni contestano la decisione dell'assessore Prato: fuori anche la Caritas. I volontari: Non siamo stati informati Hanno aderito le guardie ecozoofile, comitati e la Croce Rossa: IL CASO Nessuno del nostro gruppo era a conoscenza dell'intervento dell'altra sera a sostegno dei clochard. Giuseppe Fiorini è un volontario della protezione comunale di Ladispoli. Tutti i suoi colleghi non hanno preso parte al piano anti-gelo messo in atto dall'amministrazione comunale. Un paradosso di Palazzo Falcone. L'assessore alla Protezione civile, Francesco Prato, non ha contattato la squadra operativa della protezione civile guidata dal comandante, Sergio Umberto Blasi. Non solo. Blasi è a capo della polizia municipale e neanche i vigili urbani sono stati chiamati per partecipare all'iniziativa della giunta di centrodestra. L'elenco è ancora lungo. LA SELEZIONE All'appello non sono state invitate neanche le associazioni umanitarie da anni in prima fila contro la povertà, come Humanitas e persino la Caritas diocesana di via Fermi non sapeva nulla del progetto a favore dei senza fissa dimora. Ma chi c'era l'altra sera in strada ad assistere i più bisognosi donando loro coperte, tè caldo e visite mediche con macchinari adeguati? Leggendo il profilo Fb dell'assessore Prato (che non ha risposto al telefono in questi giorni) al Piano comunale hanno aderito, oltre a qualche rappresentante delle guardie zoofile, i volontari del comitato Santa Severa della Croce Rossa Italiana schierati con un medico e due infermieri a bordo di un camper mobile sanitario. Un mistero ancora non chiarito. LE REAZIONI Non ci hanno chiamato - rincara la dose il volontario Fiorini nonostante avessimo partecipato alla riunione iniziale in municipio. In questi casi la protezione civile comunale è l'unica prevista per legge dal piano regionale e nazionale. Polemiche social di altri volontari. Nessuno di noi purtroppo è stato contattato per questa ottima iniziativa, conferma Alberto Massaro. Risponde anche la Caritas che ogni giorno offre pasti caldi ai senzatetto offrendo loro anche coperte e vestiti. Inizialmente eravamo stati contattati per questo piano speciale -dichiara la responsabile Caritas di Ladispoli, Monica Puolo- poi non siamo stati informati più su nulla. Per tanto non sappiamo cosa sia avvenuto l'altra notte. Interviene Humanitas. Il presidente dell'associazione è anche consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle. La politica non dovrebbe esistere quando si aiutano le persone che vivono in condizioni precarie -sostiene Ida Rossi- tutti sanno quello che abbiamo fatto e del resto continuiamo a fare per i cittadini italiani e stranieri ai margini della nostra società. LE TEMPERATURE Nel frattempo è emergenza per l'irrigidimento delle temperature in queste ore. Sarebbero centinaia i clochard a rischio in numerose zone della città. Dai parchi pubblici, come il bosco di Palo Laziale, agli edifici non più utilizzati, come l'ex istituto alberghiero di via Ancona. In tanti invece si rifugiano sotto ai ponti lungo le sponde dei fossi Sanguinara e Vaccina mentre un gruppetto di trenta barboni da anni "alloggia" nei magazzini situati sotto al cavalcaferrovia di via Sironi. Una sorta di tugurio pieno di topi e rifiuti sul quale i residenti puntano l'indice per le condizioni di degrado. L'ex primo cittadino del Pd, Crescenzo Paliotta, aveva firmato un'ordinanza di sgombero dei locali per questioni igienico-sanitarie e per mancanza di sicurezza. Un provvedimento che non ha mai avuto però un seguito. Emanuele Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA Liti 1 Èx IIIIJJ 11 cavalcaferrovia [I calvalcaferrovia di via Sironi] da anni ritrovo dei clochard li Ladispoli Gli argini Molti senza fissa dimora sono soliti rifugiarsi tra lungo le sponde dei corsi d'acqua [giardini [giardini di via Claudio e il bosco di Palo sono un riparo per sbandati e homeless - tit_org-

Due ferite in Centro

Altra strage di alberi, il flop potature = Alberi caduti e paura, due ferite in Centro Manutenzione al palo

[Redazione]

Due ferite in Centro Altra strage di alberi, il flop potature Due ragazze ferite in Centro per la caduta di un albero, 130 interventi dei vigili del fuoco. Paura da Ostia a Montesacro per le decine di alberi caduti, nonostante il Comune abbia annunciato più volte il monitoraggio degli oltre 50 mila arbusti a rischio. Boglioloapag.40 Alberi caduti in via Boccea Alberi caduti e paura, due ferite in Centro Manutenzione al palo ^L'arbusto ha colpito le giovanivita degli Scialoja, vicino a piazza del Popolo: oltre 130 gli interventi dei vigili del fuoco MALTEHPO Strage di alberi ieri per il maltempo e due ragazze sono rimaste ferite: sono state colpite da un grosso arbusto in via degli Sciajola, vicino piazza del Popolo mentre stavano per salire sullo scooter. Sono state portate una al Fatebenefratelli e l'altra al Santo Spirito in codice giallo. E ancora emergenza verde nonostante il Comune abbia annunciato più volte il monitoraggio degli oltre 50 mila arbusti a rischio caduta sui ÇÇÎÒ à della Capitale. Ieri gli alberi precipitati hanno sfiorato scuole e bambini, bus e viaggiatori, furgoni e automobilisti, hanno bloccato il traffico e ferito due giovani. Sono stati almeno 130 gli interventi dei vigili del fuoco. Le aree più colpite: Centro, Ostia, Eur, Montesacro, Marconi. Nessun quartiere ormai è al sicuro quando piove e soffia il vento. Nel quartiere Prati un grosso albero è caduto in via Marcantonio Colonna e solo per miracolo non ha colpito il bus della linea 913. Paura anche nella centralissima viale XXI Aprile per un altro albero precipitato. Si è sfiorata la tragedia a Casal Palocco dove un arbusto alto almeno dieci metri è caduto davanti la scuola elementare Tullio Zevi. È assurdo, i nostri figli hanno rischiato la vita hanno detto i genitori dei piccoli colti da rabbia e sconcerto. La stessa rabbia e paura dei genitori dei bimbi che frequentano la scuola Primaria Anna Magnani, davanti alla stazione di Val D'Ala, zona Prati Fiscali: l'albero sulla strada è caduto in parte nel cortile della scuola. Un arbusto è precipitato anche in via Matteo Bandello vicino il nido comunale Cecchina. E ancora paura in via Vaglia, davanti al liceo Archimede. Albero caduto a San Lorenzo nel parco Caduti 19 luglio 1943, area frequentata da piccolini. L'INCURIA L'elenco è lunghissimo, così come accade ogni volta che ci sono un po' di vento o un acquazzone. E i disagi non mancano mai: caos ieri mattina sulla Cristoforo Colombo per i rami caduti sulla carreggiata, traffico impazzito in via Boccea dove all'altezza di via della Cellulosa è precipitato un altro arbusto. Si viaggiava a senso unico alternato tra via di Pietralata e via Torba, sempre per un albero che ha rischiato di colpire gli automobilisti. Anche sulla Nettunense traffico bloccato per un ramo caduto sulla carreggiata all'altezza di Frattocchie. La rabbia dei romani è esplosa sui social network dove le foto di alberi caduti sono diventati cartoline simbolo per far conoscere lo stato di incuria dei quartieri. L'assessore all'Ambiente ha avviato il monitoraggio delle alberature a rischio, è vero. Tra queste però, ad esempio, c'era anche quel pino crollato su un taxi in piazza delle Cinque Giornate a ottobre. Dal 21 novembre intanto sono scomparsi i 50 manutentori civici, i giardinieri con contratto a tempo pescati dalle liste della disoccupazione (il Servizio Giardini ne ha solo 150). Il contratto non è stato prorogato. I soldi per rifinanziare altri sei mesi part time sono stati messi a disposizione dal Dipartimento Tutela Ambientale dicono i Manutentori - ma il problema è burocratico, ossia le mancate nomine del Cda della Fondazione Roma Solidale che gestisce i contratti, nomine che spettano al sindaco Raggi. Tutto bloccato insomma. Tranne la caduta libera degli alberi. Laura Bogliolo RIPRODUZIONE RISERVATA MOLTI INCIDENTI DAVANTI ALLE SCUOLE SCOMPARI ANCHE 150 GIARDINIERI A TEMPO PER PROBLEMI DI BUROCRAZIA -tit_org- Altra strage di alberi, il flop potature - Alberi caduti e paura, due ferite in Centro Manutenzione al palo

Il vento forte fa cadere alberi e pali = Il flagello del vento, strage di alberi difficoltà per la viabilità stradale

[U B]

Il vento forte fa cadere alberi e pali Numerosi alberi caduti, così come pali delle linee elettriche e telefoniche, strade interrotte con tanto lavoro per i vigili del fuoco: è il bilancio della giornata di ieri flagellata dal vento in tutta la Toscana. A pag. 39 Il flagello del vento, strage di alberi difficoltà per la viabilità stradale MALTEMPO Una vera e propria strage di alberi e pali telefonici: quella registrata ieri in molte zone del Viterbese a causa delle forti raffiche di vento che hanno condizionato l'intera giornata. Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale, e dei distaccamenti di Civita Castellana e Gradoli, per mettere in sicurezza le strade, rimuovere i pali pericolanti (nella zona di Tuscania), per liberare le abitazioni dalle piante cadute. Nonché per togliere molti striscioni pubblicitari (a Viterbo), legati in maniera molto approssimativa e che sono - in qualche caso - un autentico pericolo per i pedoni e gli automobilisti. Circa una quarantina gli interventi nel corso della giornata. Traffico rallentato su quasi tutte le strade della provincia, già martorate dall'assenza, in molti casi, di asfalto, per materiale vario e vegetale terminato sulle carreggiate. E c'è scappato anche un ferito, a causa di un tamponamento tra tre auto avvenuto sulla Cassia, a Settevene nel comune di Nepi. Un uomo di Monterosi ha riportato alcune escoriazioni al volto; in questo caso è intervenuta la Polstrada di Monterosi. Nel quartiere San Giovanni, a Civita Castellana, un albero è crollato e si adagiato contro la parete di una casa; i rami che si sono spezzati hanno sfiorato anche delle persone che erano presenti in quel momento nel piazzale. L'intervento dei pompieri è durato oltre un'ora, con l'ausilio di un'autoscala. La stessa situazione si è verificata a Sutri dove sono intervenute due squadre. Altri Interventi sono stati effettuati sulla via Nepesina, sempre per cadute di rami e alberi, sulla Cassia in prossimità di Capranica, per un cornicione pericolante; poi a Orte per togliere un pannello pubblicitario e alcuni segnali stradali terminati in mezzo alla carreggiata. E' stato scopercchiato anche un capannone alle Farine tra Vetralla e Viterbo. Per la caduta di pali, in molti casi sono intervenuti i tecnici della Telecom per il ripristino delle linee telefoniche. U.B. RIPRODUZIONE RISERVATA SUPERLAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO A CAPRANICA SUTRI, CIVITA CASTELLANA EAVITERBO -tit_org- Il vento forte fa cadere alberi e pali - Il flagello del vento, strage di alberi difficoltà per la viabilità stradale

Alberi crollano e tagliano i cavi Enel Il Montalbano rimane al buio per ore

Anche a Empoli riverberi del black out. Oggi riaprono le scuole

[Redazione]

Alberi crollano e tagliano i cavi Enel Il Montalbano rimane al buio per ore. Anche a Empoli riverberi del black out. Oggi riaprono le scuole. FATTI DEL GIORNO ALBERI abbattuti, black out che hanno costretto famiglie e attività a stare al buio per ore. Persino la sede di via Sanzio a Empoli della polizia municipale dell'Unione dei Comuni è rimasta per qualche decina di minuti a luci spente. E' successo ieri mentre l'allerta meteo di codice rosso teneva con il fiato sospeso cittadini e addetti ai lavori. Il black out più consistente si è verificato a Vinci, tanto nel borgo quanto in alcune frazioni sulle pendici del Montalbano, vedi Vitolini, Ferrale, Faltognano e Sant'Ansano. A provocare il buio inatteso è stata la caduta di alcuni alberi che hanno reciso i cavi elettrici che alimentavano la zona. Dunque, a fare danno è stato il maltempo annunciato fin dal pomeriggio di domenica con un quadro da allerta di massima gravità. Una vera emergenza. Tant'è che la sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze, in sede di unità di crisi, aveva deciso la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per i genitori interessati. Nell'Empolese Valdelsa, ieri mattina, sono rimasti a casa gli studenti di Empoli, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Fucecchio, Montelupo Fiorentino e Vinci. Un giorno di riposo forzato (oggi si torna in aula), anziché bagnato dalla pioggia, fortunatamente, soltanto coperto da un cielo minaccioso. L'allerta meteo in codice rosso si è conclusa nel primo pomeriggio, lasciando spazio a una nuova allerta, ma di codice giallo, diramata dal centro funzionale regionale per rischio idrogeologico, idraulico, reticolo minore a causa di piogge intense fino alla mezzanotte di oggi. Il quadro è in miglioramento, ma non certo indenne da burrasca. Quindi, come consigliato da sindaci e istituzioni, è sempre bene prestare massima attenzione in caso di spostamenti. A proposito di disagi e spostamenti, ieri qualche intoppo è capitato pure ai viaggiatori amanti del treno: nella mattinata, si sono registrati ritardi e cancellazioni sulla linea che collega Firenze a Empoli a causa del maltempo che ha condizionato il corretto svolgimento delle corse come previsto dall'orario. La situazione è tornata alla normalità in giornata, mentre sul Montalbano veniva ripristinata la corrente elettrica. Il guasto aveva interessato sia la bassa che la media tensione, nella parte alta del territorio comunale di Vinci, chiamando a una task force due squadre di tecnici Enel, al lavoro per il ripristino del servizio. S.P. ALLA Danni sulla linea ferroviaria hanno obbligato a cancellare alcuni convogli Il maltempo ha causato la caduta di alcuni alberi sul Montalbano che hanno spezzato le linee elettriche mettendo al buio le frazioni vinciane (foto d'archivio) LO STATO DI ALLERTA IL LIVELLO DI ALLERTA IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI DEL METEO E SCESO DA ROSSO A GIALLO NEL PRIMO POMERIGGIO DI IERI, MA GLI ESPERTI ESORTANO A NON ABBASSARE LA GUARDIA -tit_org-

Periti al lavoro, al setaccio i luoghi del disastro

[Monica Dolciotti]

Periti al lavoro, al setaccio i luoghi del disastro. SI POTRÀ fare il punto della situazione sul lavoro dei cinque periti nominati dalla procura della Repubblica, per fare luce sul disastro che ha causato l'alluvione del 10 settembre solo ad anno nuovo. I consulenti della Procura hanno passato al setaccio i luoghi del disastro, incluse le casse di espansione dei torrenti, specie quelle del rio Maggiore. I ponti travolti dalla piena a Limonano, in via Remota alle Ferriere. Vicino via Sant'Aio. E hanno studiato le carte acquisite negli uffici urbanistica e edilizia privata del Comune. Le ipotesi di indagine sulle quali è all'opera la Procura, retta dal procuratore capo Ettore Squillace, sono per omicidio colposo e disastro colposo. Sono state convocate in Procura molte persone fino ad ora, tra le quali Fattuale responsabile della protezione civile del Comune, comandante dei vigili urbani Riccardo Pucciarelli, da poco incaricato di questo settore dal sindaco Filippo Nogarin, dopo il riordino della macchina comunale. Luca Soriani, sempre della Protezione civile, che era operativo quella terribile notte tra il 10 e 11 settembre. ED È STATO sentito anche l'ex responsabile della protezione civile comunale Leonardo donneili, che ha firmato l'aggiornamento del piano di protezione civile, arrivato in giunta comunale lo scorso gennaio, ma non votato ancora in consiglio comunale. Un corposo incartamento che ha catalogato e previsto tutti gli scenari e i rischi che si sono più tradotti in realtà il 10 settembre. Non si capisce perché ancora oggi tutta questa documentazione non sia stata passata al vaglio delle commissioni comunali competenti. E non sia stato ancora votato dal consiglio comunale. Tra le prescrizioni del documento di revisione c'è anche il decalogo delle modalità di informazione della popolazione che vive in zone a rischio idrogeologico. Oltre che l'elenco, come ha anticipato a settembre e ottobre Telegrafo, delle strade che poi sono state colpite dall'alluvione e dove ci sono state le vittime. Monica Dolciotti SONO PASSATI PIÙ DI 90 GIORNI NELLA FURIA TRA IL 9 E IL 10 SETTEMBRE LA TRAGICA ALLUVIONE CHE HA DEVASTATO LA NOSTRA PROVOCANDO NOVE MORTI DOPO L'APOCALISSE SOLO AD ANNO NUOVO POTRÀ ESSERE FATTO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE SUL LAVORO DEI CINQUE PERITI NOMINATI DALLA PROCURA Una persiana vola su auto comunale A Piombino per il forte vento da sud, ieri mattina si è staccata una persiana dalla finestra di un palazzo e il pesante infisso è piombato sull'auto del Comune (servizio economato) danneggiando il cofano. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita. Sempre nella zona del palazzo comunale, esposto al vento di mare, è stata chiusa via Sant'Antonio per il rischio caduta tegole e calcinacci. Diverlta l'insegna dei vigili urbani Diversi gli interventi, sempre a Piombino, dei vigili del fuoco per cartelli e rami di alberi caduti a causa del vento. In via caduti del lavoro è stata diverlta l'insegna della sede delle polizia municipale e nel parcheggio dell'ex Bernardini è caduto un palo della luce. Nessuno è stato ferito e in questo caso non ci sono stati danni alle vetture parcheggiate vicino. -tit_org-

Niente pioggia, ma era giusto chiudere le scuole

[Stefano De Biase]

Niente pioggia, ma era giusto chiudere le scuole: TEMPERATURE al di sopra della media stagionale, vento non particolarmente forte e pioggia quasi non pervenuta. Quella di ieri, a Prato città, più che una giornata d'allerta meteo 'rossa' è sembrata più un lunedì di fine inverno, quando il grande freddo appare ormai alle spalle e le giornate si allungano. Eppure le scuole sono rimaste chiuse, le piste ciclabili erano sbarrate (anche se molti hanno ignorato il divieto) e parchi e cimiteri sono stati riaperti solo dopo pranzo. In tanti si sono chiesti se non c'è stato un eccesso di precauzione, alla luce poi delle reali condizioni meteo. Anche tenuto conto che a Prato ci sono state soltanto quattro allerte meteo di colore rosso negli ultimi 25 anni. Una, appunto, proprio ieri. FORSE c'è stata troppa paura spiega il responsabile dell'unità operativa della protezione civile Sergio Brachi - ma il compito del centro funzionale regionale è quello di fare previsioni precauzionali. L'obiettivo è evitare che possano verificarsi tragedie. E poi è un periodo di transizione anche per noi addetti ai lavori: tutti dobbiamo abituarci alle novità imposte dai cambiamenti climatici. A fare emettere al centro funzionale regionale la criticità di colore rosso è stata una serie di elementi. La neve a bassa quota del weekend, le piogge fra sabato e domenica e il brusco rialzo delle temperature di ieri. La portata dei fiumi era alta - prosegue Brachi - La paura era quella che l'Ombrone potesse esondare, anche a causa dello scioglimento della neve del fine settimana. E in effetti ieri il fiume ha avuto un andamento altalenante: fra i 3 e i 4,67 metri. Quindi vicini al secondo livello di guardia. D'altronde a monte dell'Ombrone sono caduti 140 millimetri di pioggia nell'arco di 24 ore. Il Bisenzio invece è rimasto sempre un metro al di sotto della prima zona di rischio. Non ha mai destato particolari preoccupazioni. Dall'inizio dell'anno sono già state 19 le allerte meteo. Fino a ieri erano arrivate al massimo al livello arancione. E solo in un caso, a febbraio, si era resa necessaria la chiusura delle scuole. I cittadini vedono solo la parte più evidente delle allerte meteo aggiunge Brachi - ma le previsioni non lasciavano presagire nulla di buono. Avere i bambini a scuola significa aumentare la mole di traffico e i rischi conseguenti in caso di emergenza. E poi la normativa regionale parla chiaro: il sindaco deve prevenire i rischi e garantire la sicurezza. Quindi non c'erano alternative, le scuole andavano chiuse. L'allerta rossa è finita a mezzanotte. Le previsioni per oggi indicano un miglioramento: secondo gli esperti dovrebbe piovare ma il rischio idrogeologico scenderà al livello arancione fino alle sei del mattino e addirittura a giallo per il resto della giornata. Le scuole saranno regolarmente aperte, mentre resta lo stop al transito sulle ciclabili fino a quando non saranno ripulite completamente. IERI INTANTO nella sala operativa della protezione civile c'è stato un grande dispiego di forze fra personale in servizio del Comune, quello di Consiag Servizi e il mondo del volontariato. Presenti anche gli amministratori comunali (sindaco e vicesindaco in primis) che hanno seguito in diretta l'evolversi della giornata. Un'altra cosa che va chiarita ai cittadini - conclude Brachi - è che Prato fa parte, nell'ambito delle previsioni meteo, della zona A della Toscana. Quella in cui rientrano il Pistoiese, Signa, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio. Questo significa che se c'è un allerta a Pistoia, anche Prato rientra nella stessa fascia di rischio. Anche perché siamo collegati a livello di reticolo dei fiumi. Tutte queste allerte potranno sembrare anche esagerate, ma quando si parla di vite umane e di sicurezza, la prevenzione è un obbligo. Stefano De Biase La principale paura era quella che esondasse. Il monitoraggio continua Sergio Brachi nella sala di controllo della protezione civile -tit_org-

L'ondata di maltempo

Spazzati dal vento Folate a cento all'ora = Perugia - Raffiche a cento all'ora: danni e tanti disagi

[Redazione]

L'ONDATA DI MALTEMPO Spazzati dal vento Folate a cento all'ora i A pagina 9 Raffiche a cento all'ora: danni e tanti disagi - PERUGIA - RAFFICHE a cento all'ora, rami spezzati, alberi sradicati e oltre cento interventi da parte dei vigili del fuoco a causa dei danni provocati dal forte vento. E' stata una giornata impegnativa in tutta l'Umbria quella di ieri, proprio a causa delle violente raffiche che hanno colpito molti territori. IL RECORD è stato segnalato a Giano dell'Umbria a 95.4 chilometri orari, 93.3 a Gualdo Tadino, 85.3 a Spoleto e a 77.8 chilometri all'ora ad Assisi e a Bastia, 83.7 a Foligno, oltre sessanta nel capoluogo. Fino a tarda sera per fortuna non erano stati segnalati gravi danni, ma disagi sì. In provincia di Perugia gli interventi, più di un centinaio, hanno riguardato rami e alberi caduti, danni ai tetti, ai cartelloni pubblicitari divelti dal vento ma anche a pali della luce generando disservizi circoscritti ma diffusi a macchia di leopardo. LE SQUADRE di E-distribuzione, la società del Gruppo Enel, hanno effettuato interventi nell'area di Calvi dell'Umbria, nonché in alcune zone di Umbertide, Scheggia, Marsciano e Cascia. I vigili del fuoco del comando provinciale sono stati impegnati con tutte le squadre disponibili praticamente per tutto il giorno. QUI ASSISI. Dramma sfiorato per un grosso ramo di leccio caduto su viale Umberto I. Il ramo, secco, sradicato dal forte vento, ha bloccato l'importante arteria (una delle più trafficate di Assisi), finendo poi su un furgone parcheggiato, provocando seri danni. Un'automobilista che saliva è riuscita ad arrestarsi appena in tempo: tanta paura, ma nessun danno per la donna. ALTOTEVERE. Il comprensorio è stato spazzato da un vento freddo e intenso che ha provocato numerosi disagi per la caduta di alberi e rami. I vigili del fuoco sono stati chiamati in diverse zone mentre le squadre operative del Comune sono entrate in azione a San Secondo e nei pressi di Titta. Alberi pericolanti Il Comune di Assisi ha ricordato che la strada in cui è caduto l'albero è di competenza della Provincia e che alcune settimane fa la situazione era già stata segnalata. Ma anche i cittadini ricordano che in più di un'occasione sia stata evidenziata agli organi competenti la pericolosità di alberi lasciati senza alcun tipo di manutenzione Strade interrotte Il primo intervento in Altotevere ha riguardato via Eugenio Curiel, dove una pianta è crollata al suolo, invadendo la carreggiata e bloccando il traffico. Nell'eugubino, un pino è caduto nei pressi della scuola di Torre Calzolari, senza creare danni a persone o cose. Anche a Bastia, chiusa via Allende per la caduta di alberi Il libeccio nelle città IL record delle raffiche di libeccio è stato segnalato a Giano dell'Umbria, dove sono stati raggiunti i 95.4 chilometri orari; sfiorati i cento all'ora anche a Gualdo Tadino dove si è arrivati a 93,3. Raffiche a 85.3 a Spoleto e 77.8 chilometri all'ora ad Assisi e a Bastia, 83.7 a Foligno. A Perugia sono stati toccati i 61 orari SALTATA ANCHE LA CORRENTE ELETTRICA IL VENTO HA GENERATO DISSERVIZI CIRCOSCRITTI MA DIFFUSI A MACCHIA DI LEOPARDO ALLA CORRENTE ELETTRICA, RIPARATI DA ENEL, IN ALCUNE ZONE DI UMBERTIDE, SCHEGGIA, MARSCIANO E CASCIA SUPER-LA VORO I vigili del fuoco impegnati in tanti interventi -tit_org- Spazzati dal vento Folate a cento all'ora - Perugia - Raffiche a cento all'ora: danni e tanti disagi

FOLIGNO

Foligno - Occorre ripartire

[Redazione]

PASSI IN AVANTI IL COMITATO SI È RIUNITO NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE Ricostruzione post-sisma, approvati nani per 150 milioni di eur -FOUGNO- SI È RIUNITO nella sede della Protezione civile regionale, il Comitato istituzionale dell'Umbria, che si occupa della ricostruzione post sisma. La riunione è stata presieduta dalla presidente della Regione, nonché vice Commissario del Governo Catiuscia Marini. I lavori Comitato sono stati preceduti dall'osservanza di un minuto di silenzio in ricordo del sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, membro dell'organismo. In apertura di riunione la presidente Marini ha voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di velocizzare la presentazione delle domande di contributo per gli edifici classificati in fascia B, vale a dire quelli con danni lievi. E' stato ricordato come in sede di approvazione del 'decreto fiscale' sia stato imposto il termine perentorio del 30 aprile 2018 per la presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi, pena la perdita del diritto e la decadenza da ogni forma di assistenza. AD OGGI in Umbria su oltre 5030 edifici classificati inutilizzabili, le schede Aedes presentate sono circa 2600, pari a poco più del 50%. Il termine ultimo per la presentazione delle schede Aedes è il 31 marzo 2018. Va sottolineato che per gli interventi con esiti 'A' danni lievi vale ancora fino al 30 aprile 2018 la norma della cosiddetta 'burocrazia zero'. Il Comitato ha poi dato parere favorevole a tre importanti documenti: due nuovi stralci per i Piani di ricostruzione di opere pubbliche e scuole per oltre 105 milioni a cui si sommeranno 35 milioni per il nuovo piano per gli edifici di culto e 10 milioni per il completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica. OCCORRE RIPARTIRE Pronti i fondi per far rinascere opere pubbliche, scuole ed edifici di culto -tit_org-

AVEVA 65 ANNI**Terni - Trovata senza vita nel bagno di casa***[Redazione]*

- TERNI- UN MALORE avrebbe ucciso una donna di 65 anni, trovata senza vita ieri mattina sul pavimento del bagno della sua abitazione, a ridosso del centro. A fare la tragica scoperta sono stati i vigili del fuoco, allertati dalla nuora che non riusciva ad avere più notizie della signora. Non facile l'intervento dei pompieri, che dopo aver tentato di forzare la porta d'ingresso hanno utilizzato una scala per accedere all'interno da una porta finestra. Il cadavere è stato rinvenuto AVEVA 65 ANNI Trovata senza vita nel bagno di casa come detto in bagno e il personale del 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso che, secondo i primi accertamenti, sarebbe riconducibile a cause naturali. SONO intervenuti anche i carabinieri per le verifiche del caso. Provvidenziale, invece, l'intervento degli agenti della squadra volante che hanno soccorso un ultraottantenne, che era rimasto bloccato nella sua abitazione di San Valentino dopo una caduta. Erano stati alcuni passanti ad avvertire i lamenti dell'anziano provenienti dall'appartamento, al primo piano di uno stabile. L'allarme è stato quindi raccolto dalla Questura che ha inviato sul posto una pattuglia. -tit_org-

Castelluccio di norcia

Norcia - I cavalli scendono a valle La transumanza tra neve e vento forte

[Redazione]

CASTELLUCCIO DI NORCIA I cavalli scendono a valle La transumanza tra neve e vento forte UNA TEMPESTA di neve e il vento forte hanno accompagnato la transumanza di una trentina di cavalli da Castelluccio a Norcia. La stagione più fredda la passeranno in una stalla a Fontevena, frazione del territorio, donata dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) un anno fa, dopo la violenta scossa di terremoto1 CAVALLI del 'Sibillini ranch', attività della famiglia Brandimarte, uno dei simboli della resilienza dopo il sisma che ha sconvolto parte della Valnerina, passano gran parte dell'anno nel maneggio sulla Piana di Castelluccio, all'ombra del Vettore. Due giorni fa sono stati riportati a valle da quattro persone a cavallo e tre aiutanti a bordo di jeep. Cinque ore di cammino passando su un versante del Monte Ventoso, fino al ricovero invernale. Vento e neve hanno reso non facile la discesa, racconta Manuela Brandimarte, assessore comunale di Norcia e oowgirl. Riporteremo i cavalli a Castelluccio in primavera - continua - anche se la siccità, dovuta alla rottura delle tubature a seguito del terremoto, ci costringerà a diminuire il numero di quelli del ranch. A presidiare il borgo disunito dalla furia della terra sono rimasti i militari dell'Esercito, costretti anche loro a fare i conti con le intemperie e la mancanza d'acqua. LA NEVE e le basse temperature, scese fino a meno 20, hanno ghiacciato i tubi esterni mettendo ko il servKio. Il problema aveva detto al nostro giornale Diego Pignatelli, presidente della Proloco - non è solo l'acqua che non c'è, ma anche la viabilità impossibile. La strada provinciale 477 che collega Norcia a Castelluccio sarà chiusa per lavori almeno fino a marzo e le vie alternative di Arquata e Visso con la neve sono rischiose da percorrere. C'è il pericolo di restare bloccati all'improvviso. Riporteremo i cavalli a Castelluccio in primavera La siccità causata dai danni del sisma ce ne farà ridurre il numero VIAGGIO DIFFICILE I cavalli sono scesi a valle in mezzo alla neve -MOSCIA- to del 30 ottobre. -tit_org-

L'INIZIATIVA**Parchi giochi targati Sabelli nei centri del sisma***[Redazione]*

.L'INIZIATIVA UN SEGNALE di rinascita nei luoghi colpiti dal terremoto. Sono state consegnate ieri mattina le targhe commemorative dei tre parchi giochi per bambini realizzati nei comuni di Arquata, Acquasanta e Montemonaco grazie ai contributi raccolti dall'iniziativa 'Caciotta Solidale' promossa dalla Sabelli. La cerimonia si è svolta ad Arquata alla presenza, tra gli altri, dei tre sindaci Aleandro Petrucci, Sante Stangoni e Onorato Corbelli e dei due amministratori delegati del Gruppo Sabelli, Angelo Galeati e Simone Mariani. Il progetto della 'Caciotta Solidale' aveva preso il via già nell'autunno del 2016, poche settimane dopo il sisma, su iniziativa del caseificio. Una speciale caciotta è stata distribuita per circa sei mesi in alcune delle principali catene italiane della grande distribuzione. Per ogni chilogrammo di prodotto venduto, un euro è stato messo a disposizione dell'iniziativa, consentendo di raccogliere 20mila euro, investiti nell'acquisto di giochi e attrezzature per bambini da installare nei tre parchi. La nostra azienda è strettamente connessa al territorio e subito dopo il sisma ci siamo chiesti come potevamo dare, oltre ai primi aiuti, un segnale concreto di speranza alle popolazioni colpite - hanno spiegato Angelo Galeati e Simone Mariani -. Abbiamo scelto di sostenere la ricostruzione di questi parchi perché vediamo nel gioco un forte simbolo di ripresa della normale vita sociale, e di contrasto allo spopolamento. Le attrezzature per il parco di Arquata sono già state consegnate, mentre quelle per Acquasanta e Montemonaco saranno pronte nei prossimi giorni. -tit_org-

Scuole chiuse anche oggi ma soltanto in montagna

[Redazione]

Polemiche sulle previsioni, il Comune di Pistoia replica: basata sulla prudenza la decisione di non far svolgere attività didattica nei nostri istituti scolastici PISTOIA Maltempo, si torna sui banchi a Pistoia e nei comuni della Piana, mentre restano chiuse le scuole della montagna pistoiese. Il Centro funzionale della Regione Toscana ha infatti diramato una proroga dell'allerta meteo di livello rosso per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 13 di oggi sull'Alta Toscana. In provincia la parte interessata è quella che va da San Marcello fino ad Abetone. A Pistoia il livello di allerta si abbassa ad arancione. Un livello comunque alto, con la Sala operativa della Protezione civile che continua a monitorare il livello dei torrenti e il reticolo idraulico minore attraverso gli uomini dei Cantieri comunali e delle associazioni di volontariato, Vab in testa. E intanto montano le polemiche per l'allerta meteo rossa, massimo livello di allarme da quando esiste il sistema di Protezione civile regionale basato sul triage, con i codici di criticità che hanno gli stessi colori di quelli che si usano in sanità. Fino al tardo pomeriggio ha piovuto sporadicamente, e con scarsa intensità, in città e sulla Piana. Tanto che molti hanno ritenuto eccessivo l'allarme e la conseguente chiusura delle scuole. Dal Comune si precisa che non era possibile fare altrimenti. La stessa decisione di Palazzo di Giano è stata adottata da tutti gli altri Comuni dell'alta Toscana (da Montecatini alla Versilia). Una misura precauzionale sempre adottata sinora, tranne che dal Comune di Livorno in una precedente occasione. Sempre a scopo precauzionale era stata chiusa domenica notte via dei Campisanti, vicino ai cimiteri, e via del Bollacchione (a Badia) per allagamento. Entrambe sono state riaperte nel primo pomeriggio di ieri. Ne i Cantieri comunali né i Vigili urbani hanno ricevuto richieste di intervento. Poche, e riferite soprattutto a rami caduti, le telefonate ai pompieri. Il Consorzio di bonifica è intervenuto per il cedimento di un tratto di argine del fosso Acqualunga, tra Badia e Agliana. Una piccola frana si è verificata all'Orsigna, ma non è stato necessario chiudere la strada al transito. Gli operai dei Cantieri sono intervenuti per la messa in sicurezza. Il massimo livello del torrente Ombrone al pluviometro di Pontelungo è stato rilevato alle quattro di domenica mattina. Non era ancora al livello d'attenzione, e con la cessazione della pioggia ha iniziato lentamente a calare. In montagna, i Vigili del fuoco di Limestre sono intervenuti a Pracchia per l'allagamento del sottopasso che porta all'azienda dell'Acqua Silva. Da San Marcello ad Abetone è stata una giornata di pioggia quella di ieri. Che non ha però creato particolari disagi. Mi risultano - spiega il sindaco di San Marcello - Piteglio, Luca Marmo - un fossetto esondato a Prunetta e un movimento franoso lungo la Statale 12 fra Popiglio e Tana Termini, ma il traffico non ha subito interruzioni. La diga della Lima rilascia attualmente 120 metri cubi al secondo e la fase critica scatta a 220. Ieri pomeriggio le famiglie sono state avvisate del prolungamento del codice rosso e della chiusura scuole con il messaggio telefonico, così come a Cutigliano e Abetone. Con il prolungamento dell'allerta rossa conferma il sindaco Diego Petrucci - abbiamo ritenuto opportuno chiudere le scuole anche per domani (oggi, ndr). Non vorremo rischiare inutilmente. Altri servizi a pag. 9 -tit_org-

Strade trappola da nord a sud E Ancona resta sempre isolata

Basta un banale incidente per bloccare l'ingresso dalla variante, ma per il raddoppio servono sei anni Un po' di ghiaccio paralizza la bretella dalla Baraccola al centro. L'opposizione: Bastava spargere sale

[Lorenzo Sconocchini]

Strade trappola da nord a sud E Ancona resta sempre isolata Basta un banale incidente per bloccare l'ingresso dalla variante, ma per il raddoppio servono sei anni Un po' di ghiaccio paralizza la bretella dalla Baraccola al centro. L'opposizione: Bastava spargere sale

VIABILITÀ ANCONA È capitato di domenica, in orari sfalsati. È ghiaccio sull'asse all'alba, l'incidente alla Caffetteria all'ora di cena. Ma poteva capitare un giorno lavorativo e, con un po' di sfortuna aggiuntiva, anche in contemporanea. E allora può succedere che i due principali accessi al capoluogo di regione - da nord e sud - vengano bloccati dal ribaltamento di un'auto e da un fenomeno meteo abbastanza normale a dicembre e per altro annunciato da giorni dai bollettini della protezione civile. In una domenica di acquisti natalizi, Ancona riscopre tutte le sue fragilità nelle infrastrutture stradali. Trent'anni di attesa Alcune arcinote da trent'anni, come la strettoia della variante alla statale Adriatica con due sole corsie (tre in alcuni tratti) che si sbarrano al primo incidente. Altre che si mostrano puntualmente con l'arrivo delle basse temperature, perché l'asse Nord-sud, in particolare i suoi tratti più esposti o in viadotto, diventa una trappola in caso di neve e gelo. Così domenica mattina è rimasto chiuso per quattro ore (dalle 6 alle 10) dall'innesto di Brece Bianche fino all'ingresso cittadino di via Bocconi. L'inverno promette male L'opposizione ora attacca sostenendo che sarebbe bastato spargere sale durante le ore più fredde della notte, per evitare il black viario sulla bretella che collega il centro di Ancona con la Baraccola, tanto più che l'arrivo del gelo era annunciato già da giovedì. È possibile che un assessore delegato non senta il bisogno di programmare interventi onde evitare incidenti che potrebbero causare morti e feriti?, domanda il capogruppo di La Tua Ancona Italo D'Angelo, chiedendosi anche cosa sarebbe accaduto in una giornata non festiva. Qual è il costo per la comunità di 4 ore di blocco dell'asse quando i cittadini si stanno recando al lavoro?. Affonda i colpi anche Angelo Eliantonio, portavoce comunale di Fratelli d'Italia: Gli anni scorsi siamo stati abituati, male, a rimanere inermi in occasione delle nevicate e proprio per questo è preoccupante ed emblematico che una semplice gelata notturna prevista metta in crisi l'arteria principale da sud a causa del disinteresse del comune - scrive -. Se queste sono le premesse, cari automobilisti anconetani ci aspetta un lungo e difficile inverno. Ma Stefano Foresi, assessore alle Manutenzioni con delega anche alla Protezione civile, assicura che non è questione di sale. Ne abbiamo scorte a sufficienza, della futura uscita Nord del porto, insieme l'asse, specie dalla galleria di Baldi me al raddoppio della Flaminia e al byverso il centro, dove c'è un viadotto molto pass che scollina verso la variante. Ma nò alto, in certe condizioni climatiche è per- nonostante la firma di protocolli e accordi di corribilesicurezza solo con le gomme programma, siamo ancora alle fasi prelittermiche, che non tutti hanno - spiega -. minari. Il primo intoppo c'era stato a febDomenica già prima dell'alba, quando ci braio, quando il Consiglio superiore dei hanno segnalato la presenza di ghiaccio, lavori pubblici aveva chiesto all'Anas di si è deciso di non correre rischi inutili, vi- aggiornare il progetto per il raddoppio, sto che nella giornata festiva chiudere vecchio di decenni. l'asse non avrebbe creato alcun problema. Tra l'altro proprio di recente abbia- Il via libera dei Lavori pubblici mo concluso la nuova asfaltatura e la Adesso si sa per certo, come è emerso anchiusura dei giunti. Alle dieci, quando la che durante l'ultimo consiglio comunale città ha cominciato ad animarsi, l'asse co- di Falconara (altra città interessata) che a munque era già riaperto, praticamente - ottobre l'Anas ha presentato al Consiglio secondo Foresi - non se ne è accorto quasi superiore il progetto adattato. La consulnessuno. ta tecnica dei L avori pubblici adesso dovrà esaminarlo per l'ultimo via libera. Il L'incontro con i tecnici passaggio al Consiglio superiore dei lavoFosse stata una giornata lavorativa, spie- ri pubblici è ormai prossimo, ha assicura l'assessore, si sarebbe affrontato il prò- rato il 27 novembre il presidente blema diversamente e già oggi Foresi in- dell'Anas Armani parlando a un convecontrerà l'ingegner Frontaloni dell'Uffi- gno sulle infrastrutture. Ma poi il cronocio tecnico per

approfondire la questione programma dell'Anas ha il respiro sincoin vista di future emergenze meteo. Ma se pato delle grandi opere pubbliche; entro per l'asse si può dunque sperare che il il 2018 la progettazione esecutiva ed entro prossimo arrivo del gelo possa essere me- ö 2019 l'affidamento dei lavori. Poi il via ai glio fronteggiato, per le strettoie sulla Va- cantieri, per il raddoppio di un tratto con riente dovremo avere 5 o 6 anni di pazien- due gallerie (Orciani e Barcaglione) e via2a: il tempo che servirà per il raddoppio dotti. Anche senza intoppi, tipo ricorsi al già finanziato dall'Anas con 363 milioni Òää, la fine non si vedrà prima del 2023. dei 7,1 chilometri tra l'uscita di Torrette e Lorenzo Sconocchiili quella di Falconara-Api. Le quattro cor- RIPRODUZIONE RISERVATA sie sull'Adriatica sono uno dei tronconi L'assessore Foresi: Essendo domenica sapevamo di non causare alcun disagio, quindi abbiamo preferito non rischiare -tit_org-

Oggi allerta per il vento

[Redazione]

Oggi allerta per il vento IL MALTEMPO ANCONA Forti raffiche di vento nelle Marche hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco in numerosi interventi. Ad Arcevia, in provincia di Ancona lungo la strada provinciale 48 per Montelago, un grosso albero si è abbattuto sulla sede stradale, per fortuna senza fare danni. Per rimuoverlo si è dovuto far ricorso ad una squadra di vigili del fuoco arrivati da Ancona con mezzi adeguati. Non è tutto. Rami, alberi e tegole pericolanti sono segnalati in tutta la provincia. A Fabriano, altra città battuta da folate insistenti, vigili del fuoco sotto pressione e al lavoro in via Dante per la messa in sicurezza della pensilina di un distributore di carburante, con la copertura addirittura staccata dal vento. Stesso quadro in provincia di Pesaro Urbino e nell'entroterra maceratese dove gli interventi si sono susseguiti durante la giornata. Per domani oggi la Protezione civile prevede un'intensificazione dei fenomeni, con raffiche di vento fino a 60-100 km orari. La carta valanghe e le cinque aree - ritenute a rischio - tit_org-

La carta valanghe e le cinque aree ritenute a rischio

La Regione sta aggiornando il documento anti-slavine

[Federica Buroni]

La Regione sta aggiornando il documento anti-slavim LA PREVENZIONE ANCONA. Si avvicina l'inverno e, con il freddo, cresce il timore per le valanghe. Nelle Marche, esiste una Carta ad hoc con cinque le aree giudicate ad alto rischio fino ad oggi: tutte concentrate nel sud, in particolare sotto i Sibillini. Il nuovo aggiornamento, però, su cui lavora il Centro funzionale della Protezione civile, riferisce anche di rischi per la zona nord, quella del Catria. Le Marche sono, dunque, tra le Regioni ad avere, già dal 2004 con il Pai, una carta di localizzazione probabile delle valanghe. La stessa che, se ci fosse stata, forse avrebbe evitato i 29 morti di Rigopiano. Gli stessi magistrati che stanno indagando sulla vicenda, hanno confermato che, con la Carta, quelle morti probabilmente non ci sarebbero state. Ed è anche per evitare una simile strage che la Regione Marche tiene costantemente aggiornato il documento che, tra l'altro, è richiesto esplicitamente dalla normativa. Le aree a rischio Le aree classificate ad alto rischio nella regione sono cinque: si tratta della Foce di Montemonaco, della zona di Sassotetto di Samano, ovvero la strada che conduce direttamente agli impianti, e poi c'è Rubbianello di Montefortino, quindi si arriva a Bolognola e, infine, l'elenco aggiornato sino ad oggi contempla Vallestretta di Ussita. La Carta è in costante evoluzione: i nuovi dati ci saranno a gennaio. Dice David Piccinini, responsabile Protezione civile regionale: La nostra Carta è stata recepita con il Pai, il piano di assetto idrogeologico, già nel 2004: si tratta di un documento ufficiale che indica le aree a rischio, al quale i Comuni devono attenersi in fase di pianificazione. Il tutto con una premessa importante, da parte dello stesso Piccinini. I piani neve? Abbiamo chiesto ai Comuni i dati dei loro piani: finora hanno risposto 130. Quindi, ancora, un vero piano neve a livello formale non c'è ma lo stiamo costruendo. Proprio in questi giorni, si sta concludendo l'aggiornamento del Centro funzionale della Protezione civile. Osserva il responsabile regionale: In presenza di cambiamenti meteo climatici, abbiamo aggiornato la mappa: il Centro funzionale della Protezione civile ha rivisto i perimetri che sono stati portati su un formato utilizzabile via Internet e per la pianificazione. I soggetti interessati a pianificare sono: Comuni, Province e Regione. Proprio da queste ultime analisi, è emersa un'altra area a rischio e cioè la zona nord, quella del Catria. IL sistema sensoristico Non solo: sempre la Protezione civile sta cercando di incrementare il sistema sensoristico sui Sibillini per tenere sotto controllo il manto nevoso di una della zone a maggior rischio di valanghe. In questa fase, dunque, la Protezione civile è impegnata nella risistemazione dei perimetri con l'obiettivo di migliorare la pianificazione e mettere così a disposizione dati scientifici. Questo è il nostro compito: dare informazioni corrette per la prevenzione. Tra l'altro, la Regione fa anche parte di Aineva, associazione interregionale neve-valanghe, con cui ha sviluppato una serie di indagini e studi sul fenomeno e sulle zone a rischio. Come si attiva il sistema Piccinini traccia il sentiero. In caso di forti nevicate, la prassi è quella di valutare puntualmente se esistano ulteriori rischi a edifici o infrastrutture anche al di fuori delle aree già indicate nelle cartografie ufficiali, magari a seguito di cause particolari come accumuli eccezionali, imminenti distacchi, danneggiamento o mancata manutenzione di opere di difesa passive, cantieri temporanei localizzati in aree pericolose. In particolare, in caso di grossi accumuli nevosi, il monitoraggio si applica alle infrastrutture stradali. Le valutazioni sono svolte dal Ces, il centro coordinamento soccorso della Protezione civile e il Cor, il centro operativo. In ogni caso, i primi a scendere in campo sono, con i piani neve, Autotrade. Anas e le Province. Tra le principali opere di mitigazione realizzate dopo le pianificazioni e il monitoraggio degli ultimi anni sono state: il sistema di difese passive ovvero paravalanghe a Bolognola, le gallerie paravalanghe all'ingresso della gola di Foce e una serie di interventi simili a protezione delle infrastrutture e dei centri abitati classificati nelle diverse tipologie di rischio, con particolare riferimento ai Sibillini. Federica Buroni RIPRODUZIONE RISERVATA Si pensa di incrementare il sistema di sensori per controllare le zone delicate Dopo i Sibillini criticità anche a nord alle falde del Catria. I nuovi dati pronti a gennaio -

tit_org-

- Maltempo Toscana: in Casentino centinaia di utenze senza luce - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: in Casentino centinaia di utenze senza luce
 Problemi di luce causa Maltempo in Toscana. All'inizio del pomeriggio le utenze senza elettricità, si spiega dalla protezione civile regionale, erano circa 1.800. A cura di Antonella Petris 12 dicembre 2017 - 04:47
 maltempo toscana neve 1 Problemi di luce causa Maltempo in Toscana. All'inizio del pomeriggio le utenze senza elettricità, si spiega dalla protezione civile regionale, erano circa 1.800. Attualmente la situazione con più criticità è in Casentino: alcune centinaia le utenze sprovviste di luce. Casi simili anche nell'empolese, in Valdinievole, nella montagna lucchese. Le squadre Enel sono al lavoro da ore per ripristinare le situazioni anche grazie all'installazione di gruppi elettrogeni. Problemi di viabilità sulla strada regionale 71, interrotta tra Badia Prataglia e Passo dei Mandrioli per il crollo di una pensilina, e sulla SR 70 della Consuma, al confine tra Firenze e Arezzo, per la caduta di piante. In Mugello, nel comune di Scarperia-San Piero a Sieve, una frana sulla strada vicinale in località Mulinaccio ha isolato tre case: in due vivono sei persone al momento assistite da volontari. Ancora, nelle ultime 3 ore è piovuto con una certa importanza in Lunigiana sui rilievi delle province di Massa Carrara, Lucca e Pistoia. I livelli idrometrici della parte settentrionale della Toscana, si spiega ancora, sono in contenuto aumento, in particolare su Lunigiana, Garfagnana, Lucca. Nelle prossime ore saranno possibili ulteriori aumenti. Continua poi ad essere forte il vento: raffiche fino a 120 km/h sui crinali dell'Appennino massese, lucchese e pistoiense, di 90-100 km/h sui rilievi del Fiorentino. Piante su auto a Pisa e a Volterra: in particolare un albero è finito sulla rampa del ponte delle Bocchette, alla periferia della città, colpendo un veicolo ma senza danni alle persone. A Volterra un grosso albero è caduto su un'auto in sosta nel parcheggio dell'ospedale: nessun ferito. Sempre nel Pisano, a Pontedera, i vigili del fuoco, presso la ex procura, hanno trasformato una parte sottostante il tetto che versa in condizioni di precarietà a causa delle infiltrazioni d'acqua. A Calcinaia sempre la pioggia ha reso instabile il tetto di un'abitazione e un disabile è stato allontanato e trasferito in una residenza sanitaria assistita. Infine, nel comune di Montecatini Val di Cecina una pianta è caduta sulla sede stradale ostruendo la viabilità, così come a Cigoli, a San Miniato, un albero è precipitato sulla strada.

- Terremoto Centro Italia, i numeri dell'emergenza: dal 24 agosto 2016 registrate 79mila scosse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, i numeri dell'emergenza: dal 24 agosto 2016 registrate 79mila scosse

Terremoto Centro Italia: proseguono le attività coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile nelle quattro regioni colpite. A cura di Filomena Fotia. 11 dicembre 2017 - 14:41 [Terremoto-Norcia-lappello-del-piccolo-Marco-salvate-il-mio-pianoforte-5-640x427] La Presse/Mario Sabatini. A circa 15 mesi dalla scossa del 24 agosto 2016 nel centro Italia, seguita da quelle del 26 e 30 ottobre e del 18 gennaio 2017, proseguono le attività coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile nelle quattro regioni colpite dove, dall'inizio della sequenza sismica, sono state registrate oltre 79mila scosse, di cui 9 di magnitudo pari o superiore a 5. I dati sono stati forniti in occasione della visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla sede del Dipartimento della Protezione civile. Ad oggi sono complessivamente 6.128 le persone assistite; di queste, 4.316 si trovano in strutture alberghiere, di cui 2.185 sul proprio territorio e 2.131 in altre località lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Altre 981 trovano accoglienza nel proprio comune nei moduli container allestiti nei mesi scorsi dal Dipartimento, mentre 831 sono ospitati negli alloggi realizzati in occasione di terremoti del passato in Umbria, Marche e Abruzzo e in altre strutture comunali. Nello specifico, nella regione Marche gli assistiti sono 3.628, in Abruzzo sono 1.388, in Umbria 926 e nel Lazio 186 (i dati del Lazio sono aggiornati al mese di ottobre). In seguito alle scosse del 26 e del 30 ottobre quest'ultima di magnitudo 6.5, con epicentro tra Castelsantangelo, Norcia e Preci, era stato raggiunto il picco massimo di coloro che avevano bisogno di assistenza, pari a 31.763 persone, mentre dopo la scossa del 24 agosto il numero massimo di assistiti era 4.807. Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Soluzioni Abitative di Emergenza nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 84 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.648 casette, di cui 674 nel Lazio, 391 in Umbria, 557 nelle Marche e 26 in Abruzzo. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.691 le Sae ordinate prima del 28 novembre per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta.

- Maltempo: la neve manda in tilt strade e ferrovie, gelicidio e disagi al centro/nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: la neve manda in tilt strade e ferrovie, gelicidio e disagi al centro/nord La forte ondata di maltempo che in queste ore interessa soprattutto il centro/nord ha mandato in tilt i trasporti e creato disagi sulle strade. A cura di Filomena Fotia 11 dicembre 2017 - 15:13 [Neve-Abruzzo-Autostrada-01] Il maltempo sta flagellando l'Italia in queste ore, ed in particolare il centro/nord. La circolazione è fortemente rallentata in Piemonte sul nodo di Torino, in direzione Genova, a causa di un guasto tra le stazioni Lingotto e Porta Nuova. Traffico sospeso sulla Torino-Savona, da San Giuseppe di Cairo, mentre le linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) sono sospese nel tratto tra Ronco e Arquata Scrivia. Problemi anche alla viabilità, con disagi sulle strade e forti rallentamenti sulle principali autostrade. Migliora invece la situazione ferroviaria sulla linea Bologna-Prato dove la circolazione dei treni era fortemente rallentata dalla tarda serata di ieri. A causa del gelicidio stamane ci sono stati disagi alla viabilità su tutte le autostrade liguri. In Toscana registrate raffiche attorno o di poco superiori ai 100 km/h sull'Appennino lucchese, costa grossetana e sul Monte Amiata; raffiche 60-80 km/h sulle altre zone costiere, rilievi collinari e montuosi dell'interno, fino a 40 km/h sulle zone di pianura. Fermi da questa mattina tutti i collegamenti di linea da Napoli e da Sorrento per Capri, Ischia e Procida. In Sicilia, a causa del forte vento, sono state annullate le corse mattutine da Trapani per le Egadi e da Palermo per Ustica. Sospesi anche i collegamenti tra la Sardegna e la Corsica. Abbiamo condizioni meteo veramente proibitive ha sottolineato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio -. Stanno lavorando al massimo per poterle ripristinare tutte, ma le condizioni sono molto complicate oggi, ci vorrà pazienza. Neve e ghiaccio, disagi per i collegamenti [ghiaccio-strade-300x200] Neve abbondante anche sulle strade con mezzo spargisale e sgombraneve in azione in Valle Aosta, Piemonte e Lombardia. Chiusa la via Aurelia in corrispondenza di una frana ad Arenzano e traffico deviato sull'A10. In Piemonte, dopo le abbondanti precipitazioni di ieri sulle montagne, questa mattina la neve è arrivata anche a Torino. Problemi specie al sud per il rischio di pioggia congelante e scuole chiuse in alcuni centri del Cuneese e dell'Alessandrino. Allerta e destinata ad esaurirsi solo dalla notte. In Liguria attese nuove, intense precipitazioni, anche a carattere temporalesco: complessa azione dei venti, con raffiche fino a 158 km orari. Piogge sul Veneto dove tra ieri e oggi sono caduti sino a 22 centimetri di neve e su tutto il Friuli Venezia Giulia, dove la Protezione civile regionale prevede per le prossime ore un aumento dei livelli dei corsi d'acqua. In Lombardia ghiaccio e pioggia dopo la neve maltempo a 1 neve. In Lombardia pioggia e ghiaccio generano disagi per automobilisti e pedoni. A Milano la neve ha abbattuto in modo rilevante lo smog: sono scesi i valori degli inquinanti. In Valtellina e Valchiavenna si registrano nevicate sempre più fitte anche sul fondovalle. E temporaneamente chiusa la strada statale 38 var (variante di Morbegno) tra Cosio Valtellino e Trivio Fuentes, per le forti nevicate in corso. Chiusa anche la strada statale dello Stelvio tra la località Bagni Vecchi e il Passo dello Stelvio, a causa del vento. Dopo la nevicata di ieri pomeriggio, Pavia e il resto della provincia hanno dovuto fare i conti con il gelicidio: la pioggia ghiacciata ha ricoperto strade, piazze e marciapiedi, rendendo difficoltosa la circolazione delle auto e gli spostamenti a piedi. In provincia di Brescia ha nevicato tutta la notte. Nevica anche sull'interprovincia di Bergamo e Cremona, dove è scattato il piano di emergenza comunale. La nevicata della scorsa notte non ha provocato particolari disagi in provincie di Monza e Brianza. Nel Comasco la neve già dalla notte scorsa si è trasformata in pioggia, ad eccezione delle valli dove sono caduti una decina di centimetri. Rallentamenti, stamani, sull'Autostrada A8 in direzione Varese, a causa della neve: per tutta la giornata sono previste nuove nevicate. Su tutto il Mantovano ora piove, dopo la nevicata di ieri sera: la pioggia e l'innalzamento delle temperature hanno sciolto il ghiaccio che ricopriva buona parte delle strade e la circolazione è ritornata regolare ovunque.

- Maltempo Toscana: domani a Prato niente scuole chiuse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: domani a Prato niente scuole chiuse
Maltempo Toscana: a Prato tutte le scuole domani, martedì 12 dicembre, saranno regolarmente aperte. A cura di Filomena Fotia 11 dicembre 2017 - 15:30 [maltempo15-640x640] In conseguenza del nuovo bollettino di criticità meteo diffuso dal Centro funzionale regionale della Regione Toscana, il sindaco di Prato ha deciso di revocare immediatamente l'ordinanza di chiusura per cimiteri, giardini, parchi pubblici e impianti sportivi all'aperto e con tensostrutture o palloni. Tutte le scuole domani, martedì 12 dicembre, saranno regolarmente aperte. Il centro operativo comunale della Protezione civile resterà aperto fino a mezzanotte e seguirà l'andamento della situazione.

- Maltempo, Rfi: "Cancellati treni regionali e intercity in Piemonte e Liguria" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo, Rfi: Cancellati treni regionali e intercity in Piemonte e Liguria Sono Piemonte e Liguria le regioni più colpite dal maltempo e del forte gelicidio con alcune cancellazioni di treni regionali e InterCity. A cura di Antonella Petris 11 dicembre 2017 - 16:19 [treno-neve] Sono Piemonte e Liguria le regioni più colpite dal maltempo e del forte gelicidio con alcune cancellazioni di treni regionali e InterCity. Il traffico ferroviario è ancora rallentato anche su alcuni punti della rete ferroviaria di Valle Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna e Toscana dove, anche in queste regioni, sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Il gruppo Fs è impegnato a garantire la mobilità di tutti i treni per evitare disagi ai clienti, facendo viaggiare i convogli sulle linee dove non sono garantite condizioni di regolarità. Trenitalia ha attivato un call center gratuito (numero verde 800 89 20 21) per consentire ai clienti di ricevere informazioni sull'evolversi della situazione e sulle iniziative adottate per fronteggiare le situazioni di criticità. Verrà riconosciuto il rimborso integrale del biglietto, e non la sola indennità del 50% prevista dalla normativa europea, a tutti i viaggiatori dei treni a percorrenza nazionale giunti a destinazione con ritardi superiori alle tre ore per le interruzioni della circolazione ferroviaria causate, ieri e stamani, dal gelicidio. Le modalità per ricevere l'indennità, anche per i treni regionali, sono consultabili sul sito trenitalia.com e FsNews.it, dove sono pubblicate anche tutte le informazioni e gli aggiornamenti utili sull'andamento della situazione. Questa la situazione del traffico ferroviario nelle regioni interessate dal maltempo. In Piemonte, sul nodo di Torino riprende regolarmente la circolazione dopo il guasto dovuto al maltempo tra Torino Lingotto e Torino Porta Nuova, in direzione Genova. Sulla linea Torino-Bardonecchia la circolazione è rallentata fino a 20 minuti. In Piemonte-Valle Aosta, sulla linea Ivrea-Aosta la circolazione è rallentata fino a 20 minuti. In Trentino Alto Adige, sulla linea Verona-Brennero il traffico è rallentato fino a 60 minuti in direzione Sud per la presenza di ghiaccio. In Piemonte-Liguria, traffico sospeso sulla linea Savona San Giuseppe di Cairo. In Liguria-Lombardia-Piemonte le linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) rimangono ancora sospese. In Liguria, le linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. Sulla linea Savona-Ventimiglia, la circolazione sta gradualmente tornando alla normalità dopo un guasto dovuto al maltempo tra Albenga e Loano. In Emilia Romagna-Toscana, sulla linea Bologna Prato la circolazione è in graduale ripresa dalle 10.40. In Emilia Romagna-Liguria, sulla linea Parma La Spezia, il traffico è sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione di servizi sostitutivi con bus. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, e Trenitalia comunicano che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. Ferrovie dello Stato Italiane invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web e i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio dal sito web FSItaliane.it, e su twitter @Lefrecce e @FSnews_it.

- Allerta Meteo, allarme rosso anche Martedì 12 Dicembre: "vite umane a rischio", scuole chiuse in molti comuni [ELENCO LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, allarme rosso anche Martedì 12 Dicembre: vite umane a rischio, scuole chiuse in molti comuni [ELENCO LIVE] Allerta Meteo, scuole chiuse anche domani Martedì 12 Dicembre in molti comuni del Centro/Nord: ecco l'elenco completo e aggiornato in tempo reale A cura di Peppe Caridi 11 dicembre 2017 - 16:26 allerta meteo weather alert storm shelf scuole chiuse (2) Allerta Meteo Continua ad imperversare il maltempo sull'Italia, e la protezione civile ha prorogato allarme rosso, il massimo livello di allerta, anche per domani, Martedì 12 Dicembre, su Liguria e Toscana. Oggi molte scuole sono rimaste chiuse tra Liguria, Toscana e Piemonte, e molti sindaci stanno adottando analogo provvedimento anche per domani, Martedì 12 appunto. L'allarme rosso, infatti, è estremamente pericoloso. Prevede infatti uno scenario di rischio drammatico: [Allerta-Meteo-Protezione-Civile-Mar] L'allerta meteo della protezione civile (bollettino di criticità) per domani, Martedì 12 Dicembre. Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni. Possibili cadute massi in più punti del territorio. Piene fluviali con intensi ed estesi fenomeni di erosione e alluvionamento, con coinvolgimento di aree anche distanti dai corsi d'acqua. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro. Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua). Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane. Ecco l'elenco dei Comuni che hanno deciso di chiudere le scuole per Martedì 12 Dicembre: Elenco aggiornato in tempo reale Liguria: La Spezia, Imperia, Lerici, Porto Venere, Sarzana, Ameglia, Castelnuovo, Arcola, Santo Stefano, Vezzano, Luni, Beverino, Bolano, Brugnato, Borghetto, Calice, Carro, Carrodano, Follo, Riccò, Pignone, Sesta Godano, Rocchetta, Varese Ligure, Maissana, Zignago, Levante, Bonassola, Framura, Deiva, Monterosso, Riomaggiore, Vernazza. Toscana: Aulla e Pontremoli. Elenco aggiornato in tempo reale Intanto ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo, cancellati treni regionali e intercity in Piemonte e Liguria: ecco la situazione aggiornata - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, cancellati treni regionali e intercity in Piemonte e Liguria: ecco la situazione aggiornata. Sono Piemonte e Liguria le regioni più colpite dal maltempo e del forte gelicidio con alcune cancellazioni di treni regionali e InterCity. A cura di Antonella Petris 11 dicembre 2017 - 16:19 [treno-neve]. Sono Piemonte e Liguria le regioni più colpite dal maltempo e del forte gelicidio con alcune cancellazioni di treni regionali e InterCity. Il traffico ferroviario è ancora rallentato anche su alcuni punti della rete ferroviaria di Valle Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna e Toscana dove, anche in queste regioni, sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Il gruppo Fs è impegnato a garantire la mobilità di tutti i treni per evitare disagi ai clienti, facendo viaggiare i convogli sulle linee dove non sono garantite condizioni di regolarità. Trenitalia ha attivato un call center gratuito (numero verde 800 89 20 21) per consentire ai clienti di ricevere informazioni sull'evolversi della situazione e sulle iniziative adottate per fronteggiare le situazioni di criticità. Verrà riconosciuto il rimborso integrale del biglietto, e non la sola indennità del 50% prevista dalla normativa europea, a tutti i viaggiatori dei treni a percorrenza nazionale giunti a destinazione con ritardi superiori alle tre ore per le interruzioni della circolazione ferroviaria causate, ieri e stamani, dal gelicidio. Le modalità per ricevere indennità, anche per i treni regionali, sono consultabili sul sito trenitalia.com e FsNews.it, dove sono pubblicate anche tutte le informazioni e gli aggiornamenti utili sull'andamento della situazione. Questa la situazione del traffico ferroviario nelle regioni interessate dal maltempo. In Piemonte, sul nodo di Torino riprende regolarmente la circolazione dopo il guasto dovuto al maltempo tra Torino Lingotto e Torino Porta Nuova, in direzione Genova. Sulla linea Torino-Bardonecchia la circolazione è rallentata fino a 20 minuti. In Piemonte-Valle Aosta, sulla linea Ivrea-Aosta la circolazione è rallentata fino a 20 minuti. In Trentino Alto Adige, sulla linea Verona-Brennero il traffico è rallentato fino a 60 minuti in direzione Sud per la presenza di ghiaccio. In Piemonte-Liguria, traffico sospeso sulla linea Savona San Giuseppe di Cairo. In Liguria-Lombardia-Piemonte le linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) rimangono ancora sospese. In Liguria, le linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. Sulla linea Savona-Ventimiglia, la circolazione sta gradualmente tornando all'anormalità dopo un guasto dovuto al maltempo tra Albenga e Loano. In Emilia Romagna-Toscana, sulla linea Bologna Prato la circolazione è in graduale ripresa dalle 10.40. In Emilia Romagna-Liguria, sulla linea Parma La Spezia, il traffico è sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione di servizi sostitutivi con bus. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, e Trenitalia comunicano che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. Ferrovie dello Stato Italiane invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web e i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio dal sito web FSItaliane.it, e su twitter [@Lefrecce](https://twitter.com/Lefrecce) e [@FSnews_it](https://twitter.com/FSnews_it).

- Terremoto Centro Italia: il 16 dicembre l'inaugurazione della nuova scuola di Pieve Torina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: il 16 dicembre inaugurazione della nuova scuola di Pieve Torina. È fissata per sabato 16 dicembre la cerimonia di apertura della nuova struttura definitiva realizzata a Pieve Torina esclusivamente con donazioni di privati. A cura di Filomena Fotia. 11 dicembre 2017 - 16:41 [crolli_pieve_torina_terremoto_30_ottobre-2-640x427]. Sono trascorsi soli dodici mesi dall'inizio della raccolta fondi per la costruzione della nuova scuola di Pieve Torina che ha coinvolto numerosissimi privati, associazioni, enti e aziende di ogni parte d'Italia e dall'estero, in un grande progetto diffuso di solidarietà attiva. L'inaugurazione è prevista per sabato 16 dicembre alle ore 10. Famiglia Bezos, Enel Cuore onlus, Fondazione Teatro alla Scala, Auser, Diego e Monica Piacentini, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Gruppo Succisa Virescit e lo stesso comune di Pieve Torina (cui sono confluite donazioni di privati, raccolte anche da altre amministrazioni), hanno costituito un fondo di oltre un milione e cinquecentomila euro per la costruzione dell'imponente struttura che si sviluppa su oltre 1280 mq., il cui progetto architettonico è stato donato dal Gruppo Succisa Virescit che ne ha seguito attivamente le varie fasi del complesso iter realizzativo. Il nuovo plesso scolastico è costituito da una struttura innovativa, ecosostenibile, sicura (in classe uso 4) che si articola su due piani, in cui sono distribuite otto aule per la Primaria e Secondaria di primo grado, due spazi interdisciplinari, un ambiente multifunzionale per attività teatrali e gli uffici della direzione dell'Istituto Comprensivo Mons. Paoletti. Tutte le classi sono complete di nuovi arredi e dotazioni multimediali. Questa è una struttura scolastica definitiva, realizzata con il contributo di privati che con disinteressato spirito di solidarietà si sono prodigati per realizzare un sogno intorno al quale può ricrescere la comunità colpita dal sisma. Un'opera fortemente voluta dal sindaco Alessandro Gentilucci per la rinascita di Pieve Torina, che parte dai giovani, dalla formazione, dalla cultura e dalla bellezza, ritenuti pilastri fondamentali per tornare finalmente a vivere con serenità il presente e guardare con fiducia il futuro. L'inaugurazione sarà una grande festa per i ragazzi, gli insegnanti, le famiglie di Pieve Torina e per tutti i donatori che parteciperanno all'evento, condividendo un importante e gioioso momento della vita di questo paese che sta tenacemente cercando di ritrovare una meritata normalità. Alla mattinata, condotta dal giornalista Paolo Notari, parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, giovani studenti di scuole che hanno sostenuto il progetto, provenienti dalle Marche e da altre regioni, i musicisti di Marche Music College. Durante l'evento, Andrea Mei, campione mondiale di stone balancing, costruirà con le macerie di abitazioni abbattute, un singolare presepio per significare la ricerca di un nuovo equilibrio.

- Maltempo, Toscana ancora in allerta rossa: molte scuole chiuse, stop ai traghetti per l'Elba - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Toscana ancora in allerta rossa: molte scuole chiuse, stop ai traghetti per Elba. Continua l'allerta rossa per la Regione Toscana che in queste ore è interessata da fenomeni di forte maltempo che non hanno al momento causato grandi criticità. A cura di Antonella Petris 11 dicembre 2017 - 16:41.

La forte ondata di maltempo che in queste ore sta attraversando la Toscana al momento, nonostante l'allerta con codice rosso nella zona nord-ovest della regione, non ha fatto registrare particolari criticità. Le scuole sono restatesi chiuse per precauzione in molte province della regione. Si segnalano interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti e allagamenti, mentre per le onde alte sono stati sospesi i collegamenti con l'isola Elba. Rallentamenti su alcune tratte ferroviarie. Vengono tenuti sotto controllo i corsi d'acqua: Ombrone e il Bisenzio hanno superato il primo livello di guardia. Alcuni voli in partenza dall'aeroporto di Firenze sono stati cancellati. Per quanto riguarda la pioggia, nelle prime ore della mattinata sono caduti 30-40 millimetri sui rilievi delle province di Lucca e Pistoia, 20-30 in provincia di Massa-Carrara, Prato, Pistoia e parte di quella di Firenze. Le raffiche di vento sull'Appennino lucchese hanno superato di poco i cento chilometri all'ora e così anche sulla costa grossetana e sul Monte Amiata; raffiche tra i 60 e gli 80 chilometri orari sulle altre zone costiere, rilievi collinari e montuosi dell'interno, e fino a 40 chilometri all'ora sulle zone di pianura. La sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala che a seguito delle piogge, i livelli idrometrici del fiume Bisenzio e del torrente Ombrone sono in salita e permangono sopra il primo livello di guardia (come rilevato dagli idrometri di San Piero a Ponti e Poggio a Caiano), superato nella notte. La situazione è costantemente monitorata dalla nostra sala operativa spiega Angelo Bassi, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile dal Genio civile di Prato e dalle sale operative dei comuni interessati. Possiamo dire che in queste ore le piogge cadranno soprattutto sui rilievi mentre dovrebbero attenuarsi in pianura. Prevista, invece, un'intensificazione del vento. Sulla costa il mare è tra il molto mosso e agitato. In particolare si registra un'altezza d'onda significativa di circa 3 metri nell'isola di Giannutri e 2.8 metri all'isola della Gorgona. In Lucchesia si segnalano piccoli smottamenti in Media Valle del Serchio e Garfagnana, e qualche allagamento di fronte strada nella Piana di Lucca. Per il vento sono caduti alcuni alberi e si segnalano interruzioni di energia elettrica nella frazione di Antraccoli (Lucca) e Porcari. Decine le richieste di intervento a Firenze per il vento: i vigili del fuoco e la polizia municipale sono al lavoro per calcinacci caduti sul lungarno Vespucci, in Borgo Ognissanti e lungo la via Bolognese, per cartelloni pubblicitari finiti in mezzo alla strada all'altezza della scuola Boccaccio e un muro crollato a Villa Pini a Marignolle. Rallentamenti sulla linea ferroviaria fra Prato e Vernio, a causa del gelicidio, cioè acqua piovana che per le temperature rigide tocca il suolo e ghiaccia. Squadre tecniche spiega Rfi sono al lavoro dalla notte e treni ricognitori stanno percorrendo la linea per consentire ai convogli di captare energia elettrica necessaria al loro funzionamento.

- Maltempo, forte vento nelle Marche: rami e alberi su strade - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, forte vento nelle Marche: rami e alberi su stradeForti raffiche di vento nelle Marche hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco in numerosi interventi. Ad Arcevia (Ancona), un grosso albero si è abbattuto sulla sede stradale. A cura di Antonella Petris 11 dicembre 2017 - 17:01 [albero-stadicato-vento-01-640x800]Forti raffiche di vento nelle Marche hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco in numerosi interventi. Ad Arcevia (Ancona), lungo la Sp 48 per Montelago, un grosso albero si è abbattuto sulla sede stradale, per fortuna senza fare danni. Per rimuoverlo si è dovuto far ricorso ad una squadra di pompieri da Ancona con mezzi adeguati. Rami, alberi e tegole pericolanti sono segnalati in tutta la provincia. A Fabriano vigili del fuoco al lavoro in via Dante per la messa in sicurezza della pensilina di un distributore di carburante, con la copertura staccata dal vento. Stesso quadro in provincia di Pesaro Urbino e nell'entroterra maceratese. Per domani la Protezione civile prevede un'intensificazione dei fenomeni, con raffiche di vento fino a 60-100 km orari.

- Maltempo, furiosa tempesta in tutt'Italia: situazione drammatica, decine di feriti e centinaia di evacuati [LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, furiosa tempesta in tutt'Italia: situazione drammatica, decine di feriti e centinaia di evacuati [LIVE] Maltempo, Italia flagellata da una tempesta violentissima: venti ad oltre 100km/h provocano gravi danni da Nord a Sud, temperature in forte aumento e furiose mareggiate mentre al Nord è incubo alluvione con piogge torrenziali, neve e gelicidio. A cura di Peppe Caridi 11 dicembre 2017 - 18:49. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [trieste] Situazione sempre più critica per il maltempo sull'Italia: fortunatamente non si registrano vittime, almeno per il momento, ma ci sono decine di feriti e centinaia di evacuati. Intanto poco fa a Trieste un muro di contenimento di un'abitazione è crollato a causa delle infiltrazioni di pioggia e del forte vento, in via Commerciale, arteria che dal centro porta all'altopiano carsico. Il crollo si è verificato in una corte interna dell'edificio, che per precauzione è stato fatto sgomberare e in cui sono state interrotte per sicurezza le utenze di acqua, luce e gas. Alcune automobili parcheggiate nei pressi del manufatto sono state schiacciate dai detriti, ma per fortuna nessuna persona è rimasta coinvolta nel crollo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco con degli escavatori per rimuovere le macerie, e anche operatori sanitari del 118. [trieste-01-300x167] Intanto la situazione più critica è in Liguria, dove si sta abbattendo da ore una vera e propria bufera di vento, un libeccio misto ad ovest: dai rilevamenti dell'Arpal il record è stato segnalato nell'entroterra del lago di Giacopiane (nel comune di Borzonasca, in Val Avesto) dove alle 16,30 si è registrata una raffica di 165km/h, come un Uragano di 2 categorie sulla scala Saffir-Simpson. A Casoni di Suvero, nel comune spezzino di Zignago, le raffiche si sono fermate a 90km/h. Vento forte anche a Genova che nel pomeriggio ha investito la zona della Foce, all'altezza di villa Croce, facendo pensare ad una tromba d'aria. Lì la raffica più forte è stata segnalata alle 17,10 e ha raggiunto i 75km/h. [vento_albero-300x200] Ma il forte vento sta interessando tutta Italia, con raffiche fino a 100km/h anche in Toscana, in Sicilia e nel Lazio dove soltanto a Roma oggi ci sono stati 130 interventi dei Vigili del Fuoco. Tra i quartieri più colpiti dal forte vento Ostia, Nomentano, Eur, Casilino, Tiburtina e in provincia le zone di Cerveteri, Fiumicino e il litorale. Si tratta soprattutto di alberi e rami pericolanti o caduti su strada, pali pericolanti e danni d'acqua. [alluvione-chiavari-7-300x168] Tornando in Liguria, a causa delle piogge torrenziali (oltre 250mm soltanto oggi e oltre 350mm di pioggia da ieri) è tracimato il fiume Entella a Chiavari (Genova), dopo aver raggiunto i livelli di guardia ingrossato dai suoi principali affluenti, il Lavagna e lo Sturla, che raccolgono la pioggia dell'intera vallata. Spettacolare la portata d'acqua alla foce dove il fiume trova una imponente mareggiata che di fatto ne impedisce parzialmente il deflusso. Anche a Riva Trigoso onde di sei metri impediscono alle acque del torrente Petronio di defluire provocando una progressiva erosione del litorale. [alluvione-chiavari-2-300x200] La situazione del fiume Entella sta peggiorando ulteriormente e nell'ultima mezz'ora sono stati superati i livelli di guardia. Per questo il Comune attraverso tutti i suoi canali ha invitato ad abbandonare tutte le abitazioni situate ai piani bassi nelle zone vicine alla foce del fiume e a non raggiungere box o scantinati per mettere in salvo beni materiali. L'allarme è dunque scattato: vigili urbani, protezione civile, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto e vigili del fuoco sono in stato di allerta massima per fronteggiare eventuali esondazioni dovute alla concomitanza della mareggiata e della piena del fiume. [borghetto-vara-300x200] Intanto una sessantina di famiglie sono state evacuate nello Spezzino a causa dell'allerta rossa che proseguirà nei bacini grandi e medi sino alle 13 di domani. Nel comune di Borghetto Vara dieci residenti, della frazione di Cassana, vengono costretti a lasciare le proprie abitazioni ad ogni allerta rossa a causa di movimenti franosi che risalgono all'alluvione del 25 ottobre 2011. Sono una ventina invece le persone che hanno lasciato la località San Rocco e verranno ospitate da parenti o in una struttura ricettiva messa a disposizione dal comune di Luni. Una situazione che si ripete a causa della mancata messa in sicurezza delle arginature del torrente Parmignola, i cui lavori sono ormai imminenti. Intanto resta forte l'attenzione sui fiumi Magra e Vara che a causa della pioggia si sono alzati. Il

Magra alla foce, nel comune di Ameglia, ha raggiunto il primo livello di guardia, livello già superato dal Vara nei pressi di Sesta Godano.[1145-300x208] Altre evacuazioni sono state ordinate per il progressivo innalzamento delle acque dei torrenti Vara e Magra, nello spezzino. Due famiglie a Carro (La Spezia) che vivono vicino all'alveo del Vara e 30 famiglie che stanno al primo piano di abitazioni sull'alveo del Magra a Ameglia (La Spezia) si aggiungono così agli oltre 30 sfollati di Cassana e San Rocco, sempre nello spezzino. Il torrente Vara ha superato il primo livello di guardia e si avvicina al secondo mentre il Magra sta raggiungendo il primo livello di guardia e potrebbe avere un'onda di piena in serata. Secondo i dati forniti da Arpal sullo spezzino sta piovendo ininterrottamente da almeno 26 ore: il terreno è completamente saturo e i due grandi bacini di Vara e Magra potrebbero non sopportare lo stress. Sfollate anche 23 famiglie residenti nella cosiddetta zona rossa del Comune di Ceriana, nell'entroterra di Sanremo per il rischio frane. Le evacuazioni sono state disposte con ordinanza del sindaco Bruno Rebaudo. Intanto nel savonese le linee elettriche sono in crisi, con interruzioni su 28 diverse cabine. Il responsabile Enel mi ha incaricato di comunicare ai cittadini di prepararsi a passare le prossime ore e la notte senza luce afferma il sindaco di Finale Ligure, Ugo Frascherelli. La situazione è grave su tutta la Provincia. Ovviamente si stanno adoperando perché ciò non succeda ma non possono escluderlo anche perché fino alla mezzanotte la situazione dovrebbe peggiorare. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Maltempo Toscana: domani riaprono le scuole in molte province - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: domani riaprono le scuole in molte province Domani scuole aperte nei Comuni di Livorno, Pisa e Pistoia, oggi rimaste chiuse in via cautelativa per l'allerta Maltempo. A cura di Antonella Petris 11 dicembre 2017 - 20:08 maltempo toscana neve 2 Domani scuole aperte nei Comuni di Livorno, Pisa e Pistoia, oggi rimaste chiuse in via cautelativa per allerta Maltempo. Oltre che nei comuni capoluogo scuole riaperte anche negli altri centri delle rispettive province. Nel Pisano, dopo la chiusura precauzionale di oggi, resteranno aperti anche i centri per disabili e anziani della Società della Salute. L'allerta resta invece rossa a Vecchiano e San Giuliano per il Serchio: il fiume è già a 6,71 metri, anche se ancora sotto il primo livello di guardia: tuttavia eventuali forti piogge nelle prossime ore potrebbero far innalzare il livello dell'acqua rapidamente e per questo il fiume, di natura torrentizia, resta un sorvegliato speciale. Domani, martedì 12 dicembre, tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale di Lucca saranno aperte. Il provvedimento è stato concordato sulla base dell'aggiornamento dell'allerta meteo regionale emesso oggi, con i sindaci che si riservano di rivedere il provvedimento nelle prossime ore qualora in giornata si dovessero sviluppare criticità importanti sul territorio, attualmente non presenti, o evoluzione meteorologica dovesse indicare gravi peggioramenti. La decisione è stata assunta nel corso dell'incontro svoltosi oggi pomeriggio, a Palazzo Ducale, alla presenza del prefetto Maria Laura Simonetti, del presidente della Provincia Luca Menesini, di alcuni sindaci e amministratori comunali e dei rappresentanti delle forze dell'ordine e degli altri soggetti coinvolti, a seguito dell'aggiornamento dell'allerta meteo da parte della Regione Toscana che differenzia i livelli di rischio a seconda delle zone del nostro territorio. La diversa articolazione dell'allerta meteo sul territorio per la giornata di domani, infatti, che prevede la conclusione dell'allerta rossa alle 6 di domani mattina e la declassificazione dell'allerta in altre zone, addirittura al livello giallo già da oggi nella Piana di Lucca, ha indotto i sindaci a decidere per la riapertura dei plessi scolastici. Le riserve dei primi cittadini dei Comuni sono relative ai modelli previsionali del meteo che, pur indicando intensificazioni delle piogge inserite, soprattutto in Garfagnana, non escludono però eventuali aggravamenti della situazione generale o di particolari zone del territorio. La Provincia, comunque, continuerà a tenere aperta fino a domani mattina la Sala Operativa Integrata di protezione civile di Palazzo Ducale, così come i Comuni i propri Coc (Centri operativi comunali) e le Unioni dei Comuni i propri Centri Intercomunali. Saranno proprio i Coc comunali ad avvertire la popolazione nel caso qualche sindaco, ritenuta opportuna la necessità, decida in extremis di tenere chiuse le scuole del proprio comune.

- Forti raffiche di vento in Umbria: alberi e rami caduti, vigili del fuoco al lavoro - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Forti raffiche di vento in Umbria: alberi e rami caduti, vigili del fuoco al lavoroForti raffiche di vento in Umbria: i vigili del fuoco sono al lavoro con diverse squadre della provincia di Perugia e di quella di TerniA cura di Filomena Fotia11 dicembre 2017 - 08:42[vento-forte-640x294]Forti raffiche di vento in Umbria: numerosi gli alberi e i rami caduti in granparte della regione. I vigili del fuoco sono al lavoro con diverse squadredella provincia di Perugia e di quella di Terni.Il cielo in quasi tuttaUmbria è coperto con piogge deboli a carattere sparsoin graduale attenuazione. Le temperature sono segnalate in aumento moltodeciso, con minime abbondantemente superiori allo zero ovunque.

- Maltempo, Ferrovie: "Situazione critica in Piemonte e Liguria" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, Ferrovie: Situazione critica in Piemonte e Liguria Situazione ancora critica in alcune regioni del Nord-Ovest a causa del maltempo e del forte gelicidio. ecco la situazione del traffico ferroviario A cura di Antonella Petris 11 dicembre 2017 - 22:14 [treno-neve] Situazione ancora critica in alcune regioni del Nord-Ovest a causa del maltempo e del forte gelicidio. Il traffico ferroviario è stato sospeso fino a domani mattina alle 6, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI su alcune linee del Piemonte, della Liguria e sulla Pontremolese. Il traffico è fortemente rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria in Emilia-Romagna e Toscana, dove anche in queste regioni sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Durante tutta la notte sono programmate corse raschia-ghiaccio per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Questa la situazione nelle regioni interessate dal maltempo: Piemonte / Linea Torino-Bardonecchia-Modane sospesa dalle 18.15 fra Bussoleno e Modane per precipitazioni nevose abbondanti sul suolo. Prevista riattivazione nella prima mattinata di domani. Piemonte-Liguria/ Linea Savona San Giuseppe di Cairo, traffico sospeso. Riattivazione prevista domani mattina alle 6, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI. Non è possibile attivare il servizio bus a causa di una frana sulla strada che impedisce il passaggio dei mezzi sostitutivi. Linea Genova-Acqui Terme rimane ancora sospesa al traffico ferroviario fino a domani mattina alle 6, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI. Liguria-Lombardia-Piemonte / Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Mignanego è stata riattivata fra Genova e Ronco. Rimane attivo il servizio sostitutivo con bus fra Ronco Scrivia e Tortona. Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Busalla, rimane sospesa con attivazione servizi sostitutivi con bus. Riattivazione prevista domani mattina alle 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI. Emilia-Romagna-Liguria / Linea Parma La Spezia: traffico sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione servizi sostitutivi con bus. Riattivazione prevista domani mattina alle 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, sottolinea che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile.

- Maltempo Emilia Romagna: allerta rossa a Parma e Piacenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Emilia Romagna: allerta rossa a Parma e Piacenza
Allerta rossa della Protezione civile regionale per criticita' idrogeologica nei territori delle province di Parma e Piacenza per tutta la giornata di domani 12 dicembre. A cura di Antonella Petris
11 dicembre 2017 - 22:28
allerta meteo neve
Allerta rossa della Protezione civile regionale per criticita' idrogeologica nei territori delle province di Parma e Piacenza per tutta la giornata di domani 12 dicembre; le piogge intense continueranno almeno per la mattinata con valori di precipitazioni previsti di 70 millimetri, che potranno anche raggiungere picchi fino a 200 millimetri. Livello di criticita' idraulica e idrogeologica ancora elevato per piogge elevate nella pianura emiliana da Parma a Bologna e a Ravenna, con valori in media tra 30 e 50 millimetri. I venti oggi in intensificazione sia nelle zone appenniniche che sulla costa, domani saranno in attenuazione. Allerta gialla per rischio costiero nel ferrarese, con altezza dell'onda attorno ai 3 metri. Si prevedono condizioni di mare agitato al largo, in attenuazione a partire dal pomeriggio di domani. Questo il quadro della situazione per le prossime ore, diffuso da Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R.

- Maltempo Liguria: mareggiata record e vento fino a 160 Km/h - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo Liguria: mareggiata record e vento fino a 160 Km/h Piogge diffuse e persistenti su tutta la Liguria con intensità tra moderate eforti e cumulate fino a molto elevate nel corso dell'eventoA cura di Antonella Petris11 dicembre 2017 - 22:47[genova-maltempo-1]Piogge diffuse e persistenti su tutta la Liguria con intensità tra moderate eforti e cumulate fino a molto elevate nel corso dell'evento, che hannocomportato nelle ultime 3 ore un innalzamento dei livelli idrometrici deiprincipali corsiacqua monitorati. Sono i dati diffusi da Arpal, il centrometeo funzionale della Regione Liguria, riferiti alle precipitazioni registratedurante queste ore di allerta meteo sulla Liguri.Sorvegliati speciali fiumi e torrenti che hanno raggiunto il livello di allarme, nel Levante in particolare Entella, Aveto, Vara, mentre nel Ponentesono arrivati ad un livello di attenzione alta il Roya eArgentina, tuttiancora in crescita a causa della persistenza delle precipitazioni. Dati moltointensi quelle delle precipitazioni che, nelle ultime 24 ore, hanno raggiuntocumulate fino a 328 millimetri a Cabanne, nel comune di Rezzoaglioneentroterra della provincia di Genova e 234.2 millimetri a Ceriananell'imperiese.Venti record che hanno contribuito a creare disagi su tutta la Liguria, daponente a levante, con le raffiche che hanno toccato picchi massimi di 165,6chilometri orari in particolare in località Giacobiane, nel comune diBorzonasca, in provincia di Genova. Mentre tutto il genovesato e lo spezzinofino alla Toscana è spazzato da venti provenienti da sud, così comel'albanese eestremo ponente ligure, la zona di Savona è flagellata inqueste ore da venti da nord, che hanno portato freddo intenso in particolare sull'entroterra dove resta il rischio di gelate. Mare in burrasca, sempresecondo Arpal quella che si è abbattuta sulle coste liguri è stata probabilmente la mareggiata più rilevante degli ultimi dieci anni, con ondefino a 7 metrialtezza.A causa delle gelate è ancora critica la situazione dei trasporti ferroviari inparticolare, come comunica Ferrovie dello Stato nei collegamenti tra Piemonte eLiguria e sulla linea Savona San Giuseppe di Cairo, il traffico rimarràsospeso nella notte con riattivazione prevista domani mattina alle 6, previeverifiche di circolabilità da parte dei tecnici di Rfi. Non sarà possibileinoltre attivare il servizio bus sostitutivo a causa di una frana che impedisceil passaggio dei mezzi sul percorso.Sulla Genova-Acqui Terme sospesa la circolazione dei treni fino a domanimattina alle ore 6 mentre le linee Genova-Milano e Genova-Torino via Mignanegosono state riattivate fra Genova e Ronco. Rimane attivo il servizio sostitutivocon bus fra Ronco Scrivia e Tortona.I treni che percorrono la trattaGenova-Milano e Genova-Torino via Busalla saranno sospesi fino all'alba didomani, con possibilità di bus sostitutivo, così come sulla linea Parma-LaSpezia il traffico ferroviario tra Pontremoli e Parma.Tante le zone rimaste albuio in particolare nel savonese e nel genovesato con blackout provocati dalgelo che ha danneggiato le reti elettriche di media e bassa tensione.In tutto sono 230 i tecnici di e-distribuzione al lavoro in queste ore perfronteggiare le conseguenze dell'ondata di maltempo diminuire i disagi per gliutenti. Sono 70 i gruppi elettronici messi in campo in queste ore, dallesquadre dell'azienda elettrica che stanno intervenendo, in molti casi anche incondizioni impervie e di difficile viabilità, per riparare i danni alla rete.I Comuni maggiormente interessati in provincia di Genova sono Masone, RoncoScrivia, Vobbia, Crocefieschi, Borzonasca, Isola del Cantone, Bargagli,Sant'Olcese, Uscio mentre in provincia di Savona i guasti si sono registrati aLoano, Finale Ligure, Bardineto, Calizzano, Mallare, PietraLigure.E-distribuzione ricorda che è sempre attivo il numero verde 803500 perle richieste di intervento.

- Maltempo, Rfi: traffico ferroviario rallentato in alcuni punti della rete - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, Rfi: traffico ferroviario rallentato in alcuni punti della rete Un'ondata di maltempo sta interessando la Penisola e in particolare le regioni del Nord. A cura di Filomena Fotia 11 dicembre 2017 - 09:03 [treno-neve1] Traffico ferroviario rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria nazionale a causa dell'ondata di maltempo che sta interessando la Penisola e in particolare le regioni del Nord, dove sono attivi i piani antineve e antigelo di Rete Ferroviaria Italiana. Questa la situazione nelle regioni interessate dal maltempo: Valle Aosta Linea Ivrea-Aosta: riduzione dei servizi come previsto dal Piano neve Liguria Linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono sospese al traffico ferroviario. Liguria-Lombardia Linea Milano Genova via Mignanego: causa gelo nell'ambito della stazione di Ronco Scrivia circolazione fortemente rallentata. Emilia Romagna/Toscana Linea Bologna Prato: dalle ore 5.30 circolazione fortemente rallentata. Emilia Romagna/Liguria Linea Parma La Spezia: traffico sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione servizi sostitutivi con bus. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. RFI invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche.

- Allerta Meteo Lazio: criticità "gialla", tra oggi e domani attese precipitazioni diffuse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lazio: criticità gialla, tra oggi e domani attese precipitazioni diffuse
Allerta Meteo Lazio: il Centro Funzionale Regionale ha valutato una Criticità codice giallo (Ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali
A cura di Filomena Fotia
11 dicembre 2017 - 11:21
allerta meteo Lazio
Tra oggi e domani sono attese sul Lazio precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori meridionali. I fenomeni, rende noto la protezione civile regionale, saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una Criticità codice giallo (Ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali su tutte le Zone di Allerta del Lazio.

- Maltempo, Rfi: traffico ferroviario ancora critico in alcune regioni del Nord Ovest - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Rfi: traffico ferroviario ancora critico in alcune regioni del NordOvestIl traffico ferroviario, rileva Rfi con un aggiornamento alle ore 11, rimane fortemente rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria nazionaleA cura di AdnKronos11 dicembre 2017 - 11:53[Neve-Brennero-stazione-treni-binari-640x640]Ancora situazioni critiche in alcune regioni del Nord-Ovest a causa del maltempo e del forte gelicidio. Il traffico ferroviario, rileva Rfi con un aggiornamento alle ore 11, rimane fortemente rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria nazionale, dove sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. In Piemonte. Nodo di Torino: circolazione fortemente rallentata per guasto dovuto al maltempo tra Torino Lingotto e Torino Porta Nuova, in direzione Genova. In Piemonte-Liguria, traffico sospeso sulla linea Savona San Giuseppi di Cairo. In Liguria-Lombardia-Piemonte, le linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) sospese nel tratto tra Ronco e Arquata Scrivia. In Liguria, linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. In Emilia Romagna-Toscana la circolazione, sulla linea Bologna Prato, è in progressiva ripresa ma si registrano forti rallentamenti. Nell'area Emilia Romagna-Liguria, il traffico è sospeso sulla linea Parma La Spezia tra Pontremoli e Parma con attivazione servizi sostitutivi con bus. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. Rfi invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web e i mezzi di informazione del Gruppo Fs Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio dal sito web FSItaliane.it, e su twitter @Lefrecce e @FSnews_it.

- Maltempo: mezzi sgombraneve al lavoro sulle strade statali del Nord Italia - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo: mezzi sgombraneve al lavoro sulle strade statali del Nord Italia
Mezzi spargisale e sgombraneve dell'Anas sono operativi su diversi tratti nelle strade statali nelle regioni del Nord Italia
A cura di Filomena Fotia
11 dicembre 2017 - 12:05
[I disagi causati dalla neve sulla strada per Colfiorito-5-640x427]
La Presse/Settonce Roberto
Mezzi spargisale e sgombraneve dell'Anas sono operativi su diversi tratti nelle strade statali nelle regioni del Nord Italia soprattutto in Valle Aosta, Piemonte e Lombardia. Qualche disagio anche per le forti piogge in Toscana e Liguria. Nel dettaglio, in Valle Aosta è temporaneamente chiusa la strada statale 26 della Valle Aosta nel comune di Courmayeur, in località La Saxe: i percorsi alternativi per i veicoli leggeri sono segnalati sul posto. Tratto chiuso anche nel comune di La Thuile a causa del rischio valanghe e nel comune di Pré-Saint-Didier per consentire la fresatura della neve. Provvisoriamente chiusa anche la strada statale 27 del Gran San Bernardo nel comune di Saint-Rhemy-en-Bosses a causa del rischio slavine e per la bassa visibilità. In Piemonte è chiusa la strada statale 21 della Maddalena da Argentera al confine di Stato, in provincia di Cuneo. La strada statale 25 del Moncenisio è percorribile per intero tratto italiano fino al confine di Stato, mentre è chiuso il proseguimento francese dell'arteria per chiusura stagionale. In Lombardia è temporaneamente chiusa la strada statale 38 var (variante di Morbegno) tra Cosio Valtellino e Trivio Fuentes, in provincia di Sondrio, per le forti nevicate in corso. Chiusa anche la strada statale 38 dello Stelvio tra la località Bagni Vecchi e il Passo dello Stelvio, a causa del forte vento. In Liguria è chiusa la strada statale 1 Via Aurelia in corrispondenza di una frana ad Arenzano (km 547,700) per motivi precauzionali, date le condizioni meteo, secondo la procedura condivisa con le Autorità competenti. Il traffico è deviato sull'autostrada A10 tra Genova Voltri e Arenzano. In Toscana è chiuso lo svincolo di Viareggio, sulla strada statale 1 Via Aurelia, a causa di allagamenti sulla viabilità secondaria.

- Maltempo Toscana: scesi sotto livello guardia Ombrone e Bisenzio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: scesi sotto livello guardia Ombrone e Bisenzio Sono scesi sotto il primo livello di guardia, nel pomeriggio, il Bisenzio e l'Ombrone Pistoiese ma nel bacino dei due corsi d'acqua è stato emesso per domani un codice arancione. A cura di Antonella Petris 12 dicembre 2017 - 04:42 [ombrone-grosseto-640x361] Sono scesi sotto il primo livello di guardia, nel pomeriggio, il Bisenzio e l'Ombrone Pistoiese ma nel bacino dei due corsi d'acqua è stato emesso per domani un codice arancione per rischio idraulico nel reticolo principale e rischio idrogeologico idraulico nel reticolo minore. E quanto si spiega dalla Protezione civile della Città metropolitana di Firenze. Declassata invece la criticità per il Valdarno inferiore mentre da rosso a giallo ed è stato emesso un codice giallo per rischio idrogeologico idraulico nel reticolo minore su tutto il territorio della Città Metropolitana di Firenze.

Ecco la neve: strade chiuse e treni in tilt

[Redazione]

Pubblicato il: 11/12/2017 10:38 Il maltempo piomba sull'Italia. Situazione critica soprattutto al Nord, in particolare in Piemonte e Liguria. Neve e pioggia ghiacciata causano disagi. Dopo i primi fiocchi a Milano, questa mattina la neve è arrivata anche a Torino, dove sono previsti 3-6 centimetri di neve in pianura e 5-10 centimetri in collina. Arpa regionale conferma anche per oggi un'allerta gialla. Chiusa l'autostrada Torino-Savona dopo tamponamenti per la pioggia ghiacciata. Sulla Torino-Aosta bloccati rimandati indietro i tir diretti verso il tunnel del Monte Bianco. [neve_afp2] Problemi non solo su strade e autostrade. In alcune zone, in tilt anche i collegamenti ferroviari. Il traffico dei treni è infatti rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria nazionale. Ad annunciarlo è Rete Ferroviaria Italiana. Rfi ha anche diffuso la mappa della situazione nelle regioni interessate dal maltempo: in Valle Aosta sulla Linea Ivrea-Aosta: riduzione dei servizi come previsto dal Piano neve. In Liguria sulle Linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono sospese al traffico ferroviario. In Liguria-Lombardia sulla Linea Milano - Genova via Mignanego: causa gelone nell'ambito della stazione di Ronco Scrivia circolazione fortemente rallentata. In Emilia Romagna/Toscana sulla Linea Bologna - Prato: dalle ore 5.30 circolazione fortemente rallentata. In Emilia Romagna/Liguria sulla Linea Parma- La Spezia: traffico sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione servizi sostitutivi con bus. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica inoltre che "il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile". Rfi invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web.rfi.it e i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio dal sito web FSItaliane.it, e su twitter @Lefrecce e @FSnews_it. [treni_staz] LIGURIA - Problemi e disagi anche in Liguria, dove fino alle 23 è in vigore l'allerta meteo di livello rosso diffusa dalla Protezione civile e diramata da Arpal per tutto il Levante, nel Tigullio e nello Spezzino, dove questa mattinata scuole rimarranno chiuse. L'allerta rossa per piogge e temporali è scattata alla mezzanotte per quanto riguarda i bacini medi e grandi lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, compresa tutta la provincia della Spezia e l'entroterra di Valfontanabuona e Valle Sturla. Sullo stesso territorio per i bacini piccoli rimarrà in vigore invece l'allerta arancione fino alle 23.59. Allerta arancione in vigore anche sull'entroterra di Levante, in Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia, dalle 12 si salirà al livello rosso. A Genova dalle 9 di questa mattina è scattata l'allerta arancione che rimarrà in vigore fino alle 23.59 su tutte le classi di bacini: scuole apertamente sono sospese nel capoluogo ligure le attività in esterno, rinviato anche il match Genoa-Atalanta in programma allo stadio Ferraris. Lo stesso livello di criticità arancione coinvolgerà anche il resto del territorio compreso tra le province di Savona e il genovesato, sulla costa da Spotorno a Camogli comprese le vallate, Val Polcevera e Alta Valbisagno. Le scuole rimarranno chiuse anche a Savona dove il sindaco Ilaria Caprioglio ha emesso un'ordinanza che dispone per tutta la giornata la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole e istituti scolastici, sia pubblici che privati, di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e il campus universitario, ubicati sul territorio comunale di Savona. Nel ponente estremo, sulla costa fino a Noli compresa l'intera provincia di Imperia e la valle del Centa, in vigore il livello di allerta arancione sui bacini medi e grandi dalle 9 di oggi, gialla invece sui bacini piccoli, fino alle 23.59. Criticità gialla invece nell'entroterra savonese e in Valle Stura fino all'alta Val Bormida, a partire dalle 12 di oggi. A preoccupare sono però anche il gelo nell'interno e le mareggiate lungo la costa. Venti da sud, in rinforzo con raffiche di burrasca forte, porteranno ad un ulteriore aumento del moto ondoso fino a molto agitato con probabili mareggiate intense su tutte le coste. Nella notte e fino alle prime ore della mattina il fenomeno del gelicidio ha interessato diverse zone dell'entroterra, andate sotto zero. Grosse difficoltà nel genovesato fino al confine con il Piemonte in particolare sulla strada del Turchino e per i treni della linea Genova-Ovada: alberi caduti sul tracciato ferroviario con rallentamenti forti

estrade provinciali impraticabili per nevischio e ghiaccio. Chiusa anche la provinciale del Faiallo. Nel savonese sull'autostrada A6 dalle 7 di questamattina è stato chiuso il tratto da Savona a Ceva, inagibile per formazioni dighiaccio sull'asfalto e sulla viabilità ordinaria chiusa anche la provinciale del colle di Cadibona. In Valbormida, nell'interno del savonese, temperature sotto lo zero e ghiaccio sulle strade. Da ieri sera è chiusa la provinciale 52 tra Bardineto e Calizzano. Sull'autostrada A7, Milano-Genova, sono in azione mezzi spargisale nel tratto tra Bolzaneto e Serravalle.

CAMPANIA - Disagi anche al Sud. In Campania, Anas comunica che, in considerazione dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, rimane chiuso al traffico il tratto della strada statale 145 Sorrentina dallo svincolo di Castellammare Ospedale (km 3,600) a quello di Castellammare Villa Cimmino (km 9,700), comprese le gallerie Varano e Privati, in provincia di Napoli. Nel rispetto di quanto precedentemente comunicato da Anas lo scorso 22 novembre, in occasione del ripristino della transitabilità lungo la tratta stradale, interdizione al traffico è necessaria per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte, per effetto della ridotta sezione di scorrimento delle acque del torrente Rivo Calcarella, a seguito del franamento della ripa posta a valle, occorsa in conseguenza delle eccezionali precipitazioni dello scorso 6 novembre. La riapertura del tratto stradale e il conseguente ripristino della regolare circolazione (sempre nella fascia oraria compresa tra le 6.30 e le 22.00, con la presenza della sorveglianza permanente) verranno effettuati in relazione alla cessazione dell'allerta meteo. Il traffico utilizza i percorsi alternativi precedentemente impiegati, ovvero viabilità locale ed ex strade statali 366 Agerolina e 145. Collegamenti a singhiozzo nel golfo di Napoli a causa delle avverse condizioni meteorologiche marine. Il forte vento che sta sferzando le coste della Campania e il mare molto agitato hanno costretto allo stop gran parte degli aliscafi e dei traghetti che collegano i porti di Napoli, Pozzuoli e Sorrento con le isole Ischia, Procida e Capri.

SICILIA - In Sicilia, annullate le corse per Egadi e Ustica. Siremar rende noto che "a causa del persistere delle avverse condizioni meteorologiche le corse mattutine da Trapani per le Egadi e da Palermo per Ustica sono state annullate".

Tweet Condividi su WhatsApp

Cida, convegno a Perugia su iniziative a favore aziende colpite dal terremoto

[Redazione]

Pubblicato il: 11/12/2017 13:36'Competenze per lo sviluppo': questo il titolo del convegno che si terrà giovedì 14 dicembre, a Perugia (Palazzo Donini, corso Vannucci 96, alle 15,30), per fare il punto sull'iniziativa, promossa da Cida, a favore di alcune aziende umbre colpite dal terremoto del 2016. "Abbiamo messo a disposizione le nostre competenze manageriali -ha detto il presidente di Cida, Giorgio Ambrogioni- per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Quando un'azienda cessa di colpire attività, infatti, non è solo un danno evidente e diretto, ma vengono a inaridirsi le fonti che alimentano un indotto fatto di microimprese e di professionisti che lavorano a stretto contatto con essa". "Di conseguenza -ha avvertito- è intero territorio che ne soffre, con un pericoloso effetto-domino che provoca disoccupazione e impoverimento complessivo. Ecco perché Cida ha messo in campo energie e uomini per aiutare a spezzare quest'avvitamento e restituire fiducia e dignità a chi lavora. Essere riusciti in questa impresa ci riempie di soddisfazione e orgoglio e dimostra che il tutor può essere uno strumento vincente anche in situazione di crisi e di risorse scarse". Il sottotitolo del convegno, 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio', fa infatti capire come sia indispensabile la sinergia fra la competenza manageriale e la conoscenza della realtà territoriale in cui si opera. Dopo gli eventi sismici che hanno colpito il territorio del Centro Italia nel 2016, Cida ha avviato una raccolta fondi che ha portato all'attivazione del 'Progetto per la ripresa economica dei territori colpiti dal terremoto in Umbria', con erogazione di interventi di supporto manageriale a favore di imprese del territorio di Norcia e la promozione di un contratto diretto per la valorizzazione del brand Norcia. All'iniziativa hanno aderito 9 imprese appartenenti ai settori agroalimentare e turistico-alberghiero. Queste aziende sono state coinvolte in un'attività di check-up volta a rilevare i fabbisogni di competenze e di strumenti manageriali. Dopo questa prima fase sono stati avviati una serie di interventi di supporto manageriale volti a colmare i deficit identificati come prioritari. Nello stesso tempo, è stato avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia'. Successivamente, a ottobre, nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricercatori in Economia e gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Inoltre, da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio. Nel corso del convegno, ad illustrare nel dettaglio il lavoro svolto in questi mesi sarà Roberto Saliola, coordinatore della task force Cida; a seguire interverranno Luca Ferrucci e Francesca Rizzi, del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia. Concluderà i lavori una tavola rotonda moderata da Ferruccio Fiordispini (segretario Cida Umbria), alla quale parteciperanno: Lorena Valdicelli (tutor presso la norcineria Ansuini), Donatello Aspromonte (consulente di rete), Vincenzo Bianconi (Bianconi Hotellerie) e Carlo Catanossi (Gruppo Grifo). Sono stati, inoltre, invitati a partecipare la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma Umbria, contributo edifici fascia B: 30 aprile la scadenza

[Redazione]

Terremoti Lunedì 11 dicembre 2017 - 16:42 Riunito il comitato istituzionale ricostruzione post-sisma Roma, 11 dic. (askanews) Si è riunito questa mattina a Foligno, presso la sede della Protezione civile regionale, il Comitato istituzionale dell'Umbria, che si occupa della ricostruzione post sisma. La riunione è stata presieduta dalla presidente della Regione Umbria, nonché vice Commissario del Governo Catiuscia Marini. I lavori del Comitato sono stati preceduti dall'osservanza di un minuto di silenzio in ricordo del sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, membro dell'organismo, morto ieri improvvisamente e prematuramente. In apertura di riunione la presidente Marini ha voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di velocizzare la presentazione delle domande di contributo per gli edifici classificati in fascia B, vale a dire quelli con danni lievi. È stato ricordato come in sede di approvazione del decreto fiscale sia stato imposto il termine perentorio del 30 aprile 2018 per la presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi, pena la perdita del diritto allo stesso, e al tempo stesso, la conseguente decadenza per il cittadino dalla data del 30 aprile 2018 da ogni forma di assistenza da parte dello Stato. Ad oggi in Umbria su oltre 5030 edifici classificati inutilizzabili sulla base delle schede Fast, le schede AEDES, che vengono redatte da professionisti per una precisa valutazione degli esiti del danno, presentate sono circa 2600, pari a poco più del 50 per cento del totale. Il termine ultimo per la presentazione delle schede AEDES è fissato al 31 marzo 2018 ed in caso di mancata presentazione è prevista la cancellazione del professionista dall'elenco speciale del Commissario. Va sottolineato che per gli interventi con esiti danni lievi vale ancora fino al 30 aprile 2018 la norma della cosiddetta burocrazia zero; in pratica il cittadino che viene ammesso a contributo, presentato il progetto può avviare i relativi lavori senza attendere l'autorizzazione. (Segue)

Gelicidio, Rfi: ancora criticità Piemonte, Liguria e Pontremolese

[Redazione]

Maltempo Lunedì 11 dicembre 2017 - 19:32 Su alcune linee traffico ferroviario sospeso fino a domattina Roma, 11 dic. (askanews) Situazioni ancora critiche in alcune regioni del Nord-Ovest a causa del maltempo e del forte gelicidio. Rfi comunica perciò che il traffico ferroviario viene sospeso fino a domani mattina alle ore 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici dell'azienda, su alcune linee del Piemonte, della Liguria e sulla Pontremolese. E rimane fortemente rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria in Emilia-Romagna e Toscana, dove anche in queste regioni sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Durante tutta la notte sono programmate corse a schia-ghiaccio per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Questa la situazione nelle regioni interessate dal maltempo: Piemonte: linea Torino-Bardonecchia-Modane sospesa dalle 18.15 fra Bussoleno e Modane per precipitazioni nevose abbondanti sul suolo. Prevista riattivazione nella prima mattinata di domani. Piemonte-Liguria: linea Savona San Giuseppe di Cairo, traffico sospeso. Riattivazione prevista domani mattina alle 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI. Non è possibile attivare il servizio bus a causa di una frana sulla strada che impedisce il passaggio dei mezzi sostitutivi. Linea Genova-Acqui Terme rimane ancora sospesa al traffico ferroviario fino a domani mattina alle ore 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI. Liguria-Lombardia-Piemonte: linee Genova-Milano e Genova-Torino via Mignanego è stata riattivata fra Genova e Ronco. Rimane attivo il servizio sostitutivo con bus fra Ronco Scrivia e Tortona. Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Busalla rimane sospesa con attivazione servizi sostitutivi con bus. Riattivazione prevista domani mattina alle 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI. Emilia Romagna-Liguria: linea Parma La Spezia: traffico sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione servizi sostitutivi con bus. Riattivazione prevista domani mattina alle 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di RFI. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica inoltre che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile.

Frane e alluvioni, in 11 anni il Piemonte la regione più colpita

[Redazione]

Maltempo Lunedì 11 dicembre 2017 - 13:21 Seguita dalla Liguria, che però è prima come numero di vittime Roma, 11 dic. (askanews) I dati su alluvioni e frane nelle regioni del Nord Italia verificatisi dal 2005 al 2016, ora raccolti in un volume dall'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irpi-Cnr), parlano chiaro. Delle regioni prese in esame Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna la più colpita è il Piemonte con 513 casi, il 24% del totale, seguita dalla Liguria (413 casi, il 19%). La percentuale del Piemonte, spiegano gli autori Fabio Luino e Laura Turconi (Cnr-Irpi), potrebbe essere parzialmente influenzata dalla ricchezza dei dati raccolti (la sede è a Torino), ma è pur vero che il Piemonte ha subito due gravi eventi nel maggio 2008 e nel novembre 2016. Il libro *Eventi di piena e frana in Italia settentrionale*, realizzato con l'aiuto di alcuni giovani geologi, raccoglie in oltre 500 pagine e 800 immagini migliaia di notizie su eventi calamitosi con vittime e danni tratte da studi dell'Istituto, pubblicazioni scientifiche, relazioni di Enti territoriali e notizie stampa. Dal lavoro di selezione e validazione sono state censite e importate in cartografia 2.125 informazioni. Il volume verrà presentato nel corso di un workshop a Torino, il 13 dicembre (ore 8.30) presso la Sala della Cavallerizza, nuova Aula Magna Ateneo (via Verdi, 9), cui parteciperanno tra gli altri Luca Mercalli, meteorologo, divulgatore scientifico e climatologo. Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr dal 1970 ricerca, raccoglie e classifica dati di attualità e storici, pubblicati e inediti, a partire dall'inizio del 1800, relativi a frane, alluvioni, piogge, portate dei corsi d'acqua e comuni coinvolti. Questo libro si colloca in continuità con la tradizione istituzionale, spiegano gli autori. (Segue)

Le fake news sul meteo: "Domani niente scuola a Massa" ma non è vero

[Redazione]

Comunicato della Protezione civile per mettere tutti in guardia. Sui social notizie false anche Pontedera e a Borgo San Lorenzo. La rabbia dei sindaci LAURA MONTANARI 11 dicembre 2017 Le fake news sul meteo: "Domani niente scuola a Massa" ma non è vero. Il post del sindaco di Pontedera e sotto la fake news Ci mancava la fake news sul meteo, ma da oggi abbiamo anche quelle: è successo a Massa, a Pontedera e a Borgo San Lorenzo. Messaggi fasulli, diventati virali, hanno creato soltanto confusione. Cominciamo da Massa. Sembrava un post autentico con tanto di logo della Protezione civile regionale e il bollettino del maltempo con l'annuncio che anche domani (martedì 12 dicembre) nel capoluogo toscano "le scuole resteranno chiuse". Era una fake news che ha viaggiato per ore su WhatsApp e sui social con tanto di pseudo disposizioni del sindaco Alessandro Volpi. Così mentre il Comune ha dato mandato al comandante della polizia municipale di allertare la polizia postale per le indagini del caso, la protezione civile ha postato sui social la smentita con la raccomandazione; "Informatevi sui canali istituzionali". Nel falso post si spiegava che l'allerta meteo di codice rosso era stata prolungata per Massa fino alla mezzanotte di domani, con conseguente prolungamento anche della chiusura delle scuole (invece l'allerta in quella zona è stata declassata in arancione). La falsa comunicazione si è diffusa in breve tempo sia su Facebook che su alcuni gruppi WhatsApp. A Pontedera invece domenica il sindaco aveva comunicato la chiusura delle scuole per il giorno successivo e invece in rete compare una fotografia con la scritta: "A seguito di un'ulteriore verifica delle condizioni meteo sono felici di informare che l'allerta meteo è rientrata. Tutte le attività scolastiche per lunedì 11 dicembre si svolgeranno regolarmente" e in calce la firma: Millozzi, cioè il sindaco. Simone Millozzi appena gli hanno segnalato la bufala ha subito postato: "Sulla rete e su alcuni social network mi dicono stia girando la foto che vi rimetto in allegato. Si tratta di una "bufala". Le scuole di ogni ordine e grado nella giornata di domani sono chiuse. Disprezzo chi soprattutto in queste situazioni genera soltanto confusione. #vergogna". A Borgo San Lorenzo altra notizia falsa: qualcuno aveva annunciato che le scuole sarebbero rimaste chiuse lunedì 11 dicembre per il maltempo, ma l'amministrazione non aveva affatto deciso questo provvedimento e chi aveva postato la fake news non era nemmeno tanto aggiornato dal momento che la firmava col nome del vecchio sindaco.

Molte scuole chiuse, pioggia e vento: allerta rosso nell'Alta Toscana

[Redazione]

Mare con onde di due metri. Stop ai traghetti per l'Elba. Cancellati alcuni voli dall'aeroporto di Firenze Peretola di LAURA MONTANARI 11 dicembre 2017 Molti sindaci in Toscana hanno chiuso le scuole per via delle previsioni meteo. Aule di vari ordini e gradi vuote in provincia di Firenze, a Pisa vuote anche le aule universitarie. Primi interventi per alberi caduti e allagamenti, per le onde alte sono stati sospesi i collegamenti con l'Isola d'Elba. Alcuni corsi d'acqua hanno superato il primo livello di allarme: l'Ombrone e il Bisenzio. La protezione civile ha lanciato l'allerta rossa nella zona nord della Regione "per rischio idraulico", cioè al confine con la Liguria e ha innalzato da gialla ad arancione quella nelle altre parti: preoccupano la pioggia e il vento. Alcuni voli in partenza dall'aeroporto di Peretola a Firenze sono stati cancellati. Piove alcune zone della Toscana, nelle prime ore della mattina sono caduti 30-40 millimetri sui rilievi delle province di Lucca e Pistoia, 20-30 in provincia di Massa-Carrara, Prato, Pistoia e parte di quella di Firenze. Le raffiche di vento sull'Appennino lucchese ha superato di poco i cento chilometri all'ora e così anche sulla costa grossetana e sul Monte Amiata (E1 e F2); raffiche 60-80 km/h sulle altre zone costiere, rilievi collinari e montuosi dell'interno, fino a 40 km/h sulle zone di pianura. Il mare è tra il molto mosso e l'agitato. In particolare si registra un'altezza d'onda significativa di circa 3 metri nell'isola di Giannutri e 2.8 metri nell'isola della Gorgona. "La situazione è costantemente monitorata dalla nostra sala operativa - spiega Angelo Bassi, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile - dal Genio Civile di Prato e dalle sale operative dei comuni interessati. Possiamo dire che in queste ore le piogge cadranno soprattutto sui rilievi mentre dovrebbero attenuarsi in pianura. Prevista, invece, un'intensificazione del vento". Incastrato per 10 ore nell'auto fuori strada: trovato semiassiderato Alla Sala di Protezione civile di Firenze sono giunte alcune segnalazioni di caduta alberi e di rami sulla viabilità. "Si raccomanda - dicono dalla Protezione civile - la massima prudenza alla guida". A Lucca si segnalano piccoli smottamenti in Media valle del Serchio e Garfagnana, e qualche allagamento fronte strada nella Piana di Lucca. Per il vento sono caduti alcuni alberi e si segnalano interruzioni di energia elettrica nella frazione di Antraccoli (Lucca) e Porcari. Le scuole. L'allerta rossa per le forti piogge previste nella giornata di oggi, ha consigliato molti sindaci a chiudere le scuole. Per esempio: a Calenzano, Campi, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Sesto Fiorentino, Signa e Vinci nella provincia di Firenze; a Livorno e a Collesalveti; a Lucca dove ieri è anche caduta la prima neve che ha soltanto imbiancato i tetti e non ha creato comunque problemi alla viabilità; a Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese e in tutta la zona dalla Piana alla Montagna; chiuse anche le scuole di Prato e di vari Comuni della provincia. Chiuse le scuole anche in Versilia e in provincia di Massa Carrara. Tags Argomenti: meteo toscana maltempo allerta rossa Protagonisti:

Maltempo: Verona, Protezione civile e Amia attive da ieri sera per emergenza neve

[Redazione]

Verona, 11 dic. (AdnKronos) Attivo dalla serata di domenica, a seguito dell'annevicata che si è verificata sulla città, il piano neve di Polizia Municipale, Amia e Protezione Civile. I mezzi spargisale di Amia avevano già iniziato nella giornata di domenica la salatura delle principali arterie. Dal tardo pomeriggio di ieri, sei mezzi hanno operato sul territorio comunale dandola precedenza alle principali direttrici, alla tangenziale nord, alle circonvallazioni, alle vie che portano agli ospedali. Attivi anche lungo le strade collinari i mezzi dotati di lame per liberare le corsie di marcia. La caduta di numerosi alberi, a causa della neve molto pesante, ha richiesto intervento anche dei Vigili del Fuoco. Nella notte 20 banchi della Fiera di Santa Lucia si sono piegati dal peso della neve, con pericolo anche a causa della presenza di elettricità per le luci interne. E intervenuta la Protezione Civile comunale con alcuni volontari che hanno liberato la parte alta dei banchi dalla neve. Nessun incidente invece si è registrato dalle ore 20 di domenica a questamattina. Tuttora operative 5 squadre di volontari della Protezione Civile per il taglio degli alberi che si sono abbattuti anche su auto in sosta.

Maltempo: Rfi, in Piemonte e Liguria cancellazioni treni regionali e intercity (2)

[Redazione]

(AdnKronos) In Piemonte-ValleAosta, sulla linea Ivrea-Aosta la circolazione è rallentata fino a 20 minuti. In Trentino Alto Adige, sulla linea Verona-Brennero il traffico è rallentato fino a 60 minuti in direzione Sud per la presenza di ghiaccio. In Piemonte-Liguria, traffico sospeso sulla linea Savona San Giuseppe di Cairo. In Liguria-Lombardia-Piemonte le linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) rimangono ancora sospese. In Liguria, le linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. Sulla linea Savona-Ventimiglia, la circolazione sta gradualmente tornando alla normalità dopo un guasto dovuto al maltempo tra Albenga e Loano. In Emilia Romagna-Toscana, sulla linea Bologna Prato la circolazione è in graduale ripresa dalle 10.40. In Emilia Romagna-Liguria, sulla linea Parma La Spezia, il traffico è sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione servizi sostitutivi con bus. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, e Trenitalia comunicano che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. Ferrovie dello Stato Italiane invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web e i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio dal sito web FSItaliane.it, e su twitter @Lefrecce e @FSnews_it.

Maltempo: in Lombardia ordinaria criticità per rischio neve

[Redazione]

Milano, 11 dic. (AdnKronos) Ordinaria criticità per rischio neve in Lombardia, secondo le indicazioni della sala operativa della Protezione civile della Regione. Le precipitazioni nevose saranno per lo più in Valchiavenna, Media e bassa Valtellina, Alta Valtellina e Valcamonica. La nota della protezione civile evidenzia la probabilità di gelicidio, ossia di pioggia che gela al suolo, in particolar modo su Appennino e pianura adiacente ma anche su alcune vallate Alpine e Prealpine. Nelle prime ore di domani potrà nevicare ancora.

Meteo, declassati a giallo per il vento. Ancora allerta rossa fino a mezzanotte per rischio idrogeologico

[Redazione]

E' stato diramato alle 13.30 l'ultimo bollettino di valutazione delle criticità del Centro funzionale regionale della Regione Toscana che ha confermato l'allerta rossa per rischio idrogeologico ma ha declassato a giallo il livello di allerta per il vento. Per questo il sindaco Matteo Biffoni ha deciso di revocare immediatamente l'ordinanza di chiusura per cimiteri, giardini, parchi pubblici e impianti sportivi all'aperto e con tensostrutture o "palloni". Restano chiuse le piste ciclabili. Le previsioni per domani prevedono un miglioramento dello stato d'allerta, indicando solo livello arancione per rischio idrogeologico fino alle 6 del mattino e giallo per il resto della giornata: tutte le scuole domani, martedì 12 dicembre, saranno regolarmente aperte. Resta valida l'ordinanza di chiusura per le piste ciclabili per i tratti limitrofi ai tratti d'acqua fino alla loro completa pulizia. Il centro operativo comunale della Protezione civile resterà aperto fino a mezzanotte e seguirà l'andamento della situazione. Tutti gli aggiornamenti sul sito della Protezione civile alla sezione emergenze: <http://www.protezionecivile.comune.prato.it/emergenze/edr1587/17> Condividi su: Condividi su Facebook Condividi su Google Bookmarks Condividi su Twitter

Stop allarme vento, resta l'allerta per i fiumi ma le scuole riapriranno

[Redazione]

Prato, diramato alle 13,30 l'ultimo bollettino del Centro funzionale regionale della Regione, il sindaco Matteo Biffoni ha revocato l'ordinanza di chiusura di parchi, cimiteri, impianti sportivi. Il Bisenzio in piena a Santa Lucia PRATO. E' stato diramato alle 13.30 l'ultimo bollettino di valutazione delle criticità del Centro funzionale regionale della Regione Toscana che ha confermato l'allerta rossa per rischio idrogeologico ma ha declassato a giallo il livello di allerta per il vento. Per questo il sindaco Matteo Biffoni ha deciso di revocare immediatamente l'ordinanza di chiusura per cimiteri, giardini, parchi pubblici e impianti sportivi all'aperto e con tensostrutture o "palloni". leggi anche: La frana che ha interrotto la strada tra Montepiano e Barberino. Si alzano i fiumi, traffico ferroviario rallentato, guasti alle cabine elettriche. Le conseguenze dell'ondata di maltempo che ha fatto chiudere le scuole, treni soppressi tra Prato e Bologna. Restano chiuse le piste ciclabili. Le previsioni per domani prevedono un miglioramento dello stato d'allerta, indicando solo livello arancione per rischio idrogeologico fino alle 6 del mattino e giallo per il resto della giornata: tutte le scuole domani, martedì 12 dicembre, saranno regolarmente aperte. Resta valida l'ordinanza di chiusura per le piste ciclabili per i tratti limitrofi ai tratti d'acqua fino alla loro completa pulizia. Il centro operativo comunale della Protezione civile resterà aperto fino a mezzanotte e seguirà l'andamento della situazione. Tutti gli aggiornamenti sul sito della Protezione civile alla sezione emergenze: <http://www.protezionecivile.comune.prato.it/emergenze/>

Maltempo: il vento danneggia un distributore

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco in via Scansanese per il cedimento di unacopertura. Raffiche fino a 100 km/h11 dicembre 2017L'intervento al distributore Totale... L'intervento al distributore Totale Ergdi via ScansaneseGROSSETO. Il maltempo annunciato non ha mancato l'appuntamento. Per tutta lanotte tra domenica 10 e lunedì 11 dicembre e, ancora, nella giornata di lunedì11, un vento forte ha flagellato la Maremma e l'Amiata.leggi anche:maltempo grosseto via SonninoRaffiche di vento a 100 chilometri all'oraAllerta meteo: mare molto mosso su tutta la costa, collegamenti a rischioRaffiche attorno o di poco superiori ai 100 km/h si registrano sulla costagrossetana e sul Monte Amiata; raffiche 60-80 km/h sulle altre zone costiere,rilievi collinari e montuosi dell'interno, fino a 40 km/h sulle zone dipianura.Per quanto riguarda i mari, al momento, la protezione civile regionale dellaToscana segnala mare tra molto mosso e agitato. In particolare si registraun'altezza d'onda significativa di circa 3 metri a Giannutri (Grosseto).I vigili del fuoco hanno operato per tutta la notte per far fronte a piante,finestre e intonaci pericolanti nelle zone di Grosseto, Follonica e Arcidosso.A Grosseto danni al distributore Total Erg di via Scansanese. Il vento forte hadanneggiato la copertura, che ha avuto un cedimento laterale. E' statonecessario far intervenire i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza lastruttura.

L'allerta rossa continua fino alla mezzanotte, si monitora il Frigido

[Redazione]

Confermata l'allerta rossa fino alle 23.59 di lunedì 11 a Massa e a Carrara. Damedezzanotte alle 6 di martedì declassata ad arancione. Le istituzioni mettono inguardia contro un falso post delle Protezione civile regionaleTags allerta meteo fiumi11 dicembre 2017[image]MASSA.Sui siti dei comuni di Massa e di Carrara sono comparsi due bollettini di aggiornamento sulla questione maltempo. E ripartono anche le telefonate della Protezione civile a tutte le utenze per informare la popolazione. Il messaggio in sostanza è il medesimo, che riportiamo come appare sul sito del comune di Capoluogo: "Il Centro funzionale della Regione ha emesso allerta meteo - codice rosso valido fino alle 23.59 di lunedì 11 dicembre 2017 e codice arancio valido dalle 00:00 alle 6:00 di martedì 12 dicembre. Il Sindaco ha disposto la chiusura e la sospensione delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado per Lunedì 11 dicembre 2017".leggi anche:1Maltempo, treni in tilt per il gelo: centinaia di passeggeri bloccati per ore -VideoIl convoglio Milano - Livorno partito nel tardo pomeriggio del 10 dicembredoveva arrivare in Toscana poco dopo le 21. A causa di problemi per il ghiaccioformatosi sulla linea, invece, è rimasto fermo per ore nella stazione di Berceto. Si segnalano allagamenti e frane in tutta la Toscana. Problemi nei collegamenti marittimi verso l'Isola d'ElbaFake news sull'allerta meteo. Dunque declassamento dell'allerta a partire da martedì 12 da rosso ad arancione. In risposta alle numerose segnalazioni di notizie false sul meteo, il grado di allerta e le ordinanze di chiusura delle scuole, l'amministrazione puntualizza: "Ignoti hanno diffuso una notizia falsa sui social e su WhatsApp in merito all'allerta meteo e ad una disposizione del Sindaco sulla chiusura delle scuole che non corrisponde alle date riportate nel bollettino cfr e nell'Ordinanza sindacale pubblicati. Si invita a informarsi solo attraverso i canali istituzionali". Circola infatti un falso post con il logo della Protezione civile regionale che dà delle informazioni false sull'allerta e sulla chiusura delle scuole. Dal Comune avvisano che si darà mandato alla polizia municipale per una denuncia alla polizia postale.Paura per il Frigido. Molta apprensione sta destando la situazione del Frigido, misurabile sul termometro del web dai tanti video e foto della piena pubblicati. La Protezione civile monitora costantemente la stazione idrometrica e le autorità sono impegnate sul territorio per accertarsi che tutto stia andando per il verso giusto nei punti critici. Da un aggiornamento delle 15 di lunedì 11 con la stazione dei Vigili del fuoco provinciale. Il deflusso, nonostante un po' di mareggiata, per adesso è continuo e non ci sono criticità. Il monitoraggio è continuo.(notizia in aggiornamento)Tags allerta meteo fiumi

Allerta rossa prolungata fino a martedì mattina a Viareggio

[Redazione]

I centri operativi della protezione civile restano tutti operativi, nella notte evacuate per precauzione tre abitazioni a Pietrasanta. Tags maltempo allerta meteo rossa 11 dicembre 2017 La fossa dell'Abate al confine tra... La fossa dell'Abate al confine tra Lido di Camaiore e Viareggio VIAREGGIO. Prorogato a Viareggio lo stato di allerta rossa fino alle 6 di mattina martedì 12 dicembre. Resta aperto il Centro Operativo Comunale: per le emergenze è attivo ventiquattro ore su ventiquattro il centralino della Polizia Municipale 0584/46543. Protezione civile in allerta in tutti i comuni versiliesi. Nel pomeriggio nuovo tavolo tecnico al comando della municipale di Viareggio che dovrà decidere eventuale proroga della chiusura delle scuole. Intanto la situazione, malgrado la pioggia battente, è sotto controllo. Non sono registrati problemi particolari. Disagi per il sottopasso della stazione chiuso a Viareggio, mentre a Pietrasanta tre abitazioni in collina sono state fatte evacuare per precauzione. Chiuso anche il pontile di Forte dei Marmi. Nessun danno alle cose e alle persone è stato rilevato finora. Tags maltempo allerta meteo rossa

A Massa martedì scuole aperte, ma sei a Marina di Massa rimangono chiuse

[Redazione]

Sul litorale si teme sempre per il Frigido, che rimane a livello di guardia. A Carrara e Montignoso tutti gli istituti rimangono aperti. In Lunigiana e in Liguria invece si è deciso per la chiusura. Tags scuole allerta meteo 11 dicembre 2017 [image] MASSA-CARRARA. Scuole aperte martedì 12 nel comune di Massa, dopo la chiusura a scopo precauzionale nella giornata di lunedì a causa dell'allerta meteo, ma non nella parte del territorio comunale a Marina di Massa, la parte costiera della città. La situazione del fiume Frigido che scorre nella zona desta infatti preoccupazione e così è stato stabilito che anche domani le scuole di Marina di Massa restino chiuse: si tratta di sei istituti: cinque scuole primarie ed un asilo nido. Si tratta dell'istituto Comprensivo Don L. Milani, dell'istituto comprensivo Massa 3 Paolo Ferrari, della scuola d'infanzia Puliche, della primaria "L. Lalli", della primaria S. Giuseppe Vecchio "G. Bresciani" ed dell'asilo nido Il Cavalluccio marino. Leggi anche: sdf L'allerta rossa continua fino alla mezzanotte, si monitora il Frigido. Confermata l'allerta rossa fino alle 23.59 di lunedì 11 a Massa e a Carrara, poi declassata ad arancione. Le istituzioni mettono in guardia da un falso post con il logo della Protezione civile regionale. Resteranno chiuse a scopo precauzionale anche le scuole della Lunigiana. Aperte mercoledì le scuole della maggior parte degli altri Comuni toscani che erano rimaste chiuse oggi. Tags scuole allerta meteo

Maltempo, odissea per 400 passeggeri sul treno Milano - Livorno

[Redazione]

Il convoglio partito nel tardo pomeriggio del 10 dicembre doveva arrivare in Toscana poco dopo le 21. Per cause ancora in corso di accertamento, invece, è rimasto fermo per ore nella stazione di Berceto. Si segnalano allagamenti e frane in provincia di Lucca. Tags maltempo 11 dicembre 2017 L'arrivo dei passeggeri alla stazione... L'arrivo dei passeggeri alla stazione di Livorno dopo una lunga odissea. L'ondata di maltempo che dal 10 dicembre sta imperversando sulla Toscana ha creato i primi grandi disagi. In particolare centinaia di persone che rientravano dal ponte festivo sono rimaste bloccate su almeno due linee ferroviarie. I problemi maggiori si segnalano su due convogli partiti ieri: uno da Milano in direzione Livorno e l'altro che si muoveva da Pisa con destinazione finale Bergamo. Le prime notizie di allagamenti e frane arrivano, invece, dalla provincia di Lucca dove la Provincia sta intervenendo insieme alla protezione civile anche per dei guasti elettrici. Le scuole, così come in molte altre zone della Toscana, sono chiuse. Ecco i primi aggiornamenti. La protezione civile ha distribuito... La protezione civile ha distribuito ai 400 passeggeri coperte e acqua per affrontare la notte. **TRENI BLOCCATI E CENTINAIA DI PERSONE AL FREDDO** Il maltempo ha bloccato più di 400 passeggeri del treno 2219 partito da Milano alle 17.05 del 10 dicembre con destinazione Livorno centrale. Per cause ancora in corso di accertamento il convoglio è rimasto bloccato dalle 19 fino alle 4.35 alla stazione di Berceto, in provincia di Parma. I volontari della protezione civile sono intervenuti, in mezzo al gelo dell'Appennino e sotto un'intensa pioggia, portando coperte e acqua per affrontare la notte. Sono state avvisate anche le forze dell'ordine e si sono arrivati i carabinieri. Successivamente anche il maresciallo comandante della stazione. Ancora fortemente rallentata la circolazione fra Prato e Pianoro (linea Bologna Prato). Prosegue l'interruzione del traffico ferroviario fra Pontremoli e Fornovo, sulla linea Parma La Spezia, dove sono stati attivati da Trenitalia autobus sostitutivi. A bordo del treno Milano - Livorno... A bordo del treno Milano - Livorno è rimasto bloccato a Berceto anche molti bambini. A bordo erano donne, bambini, intere famiglie e anche anziani. Non è stato possibile, per quanto verificato, organizzare pullman sostitutivi. Soltanto i passeggeri che dovevano raggiungere le stazioni da Berceto fino ad Aulla sono saliti su un treno sostitutivo ma ormai nella tarda serata del 10 dicembre. Alla fine il convoglio ha raggiunto, grazie ad un locomotore a diesel, poco prima delle 8 e dopo circa 15 ore di odissea, la stazione di Livorno. Altri disagi anche per altri 400 passeggeri del treno Pisa - Bergamo sempre del 10 dicembre, partiti alle 18.25 dalla Toscana e che per ora hanno atteso un' coincidenza tra la stazione di Firenze e quella di Bologna con notevoli ritardi e disagi. **leggi anche: Maltempo, neve in pianura. Ghiaccio: muore escursionista. Scatta l'allerta "rossa" per i temporali - Video La tragedia sulle Alpi Apuane. Flocchi bianchi anche nel centro di Lucca e Pistoia. Attenzione ai temporali: la Regione fa scattare l'allerta rossa nel Nord della Toscana. Scuole chiuse in molte città PIOGGE E SMOTTAMENTI IN PROVINCIA DI LUCCA.** La sala Operativa integrata provinciale di Protezione civile è aperta dalle 22 del 12 dicembre. Si segnalano alcuni piccoli smottamenti in Media valle del Serchio e Garfagnana, e qualche allagamento fronte strada nella Piana di Lucca. A causa dell'intensificazione del vento è caduta qualche pianta e in alcune zone del territorio si segnalano interruzioni di energia elettrica. È stato istituito il senso unico alternato sulla strada provinciale 38 di Coreglia a causa di una frana in località Debbia. La strada è comunque percorribile. Si segnalano interruzioni di linea elettrica a media tensione nella frazione di Antraccoli (Lucca) e Porcari. Grazie al pronto intervento dei Vigili del Fuoco è stata riaperta la strada comunale di Pomezzana (Stazzema) che era interrotta per uno smottamento avvenuto in nottata. (notizia in aggiornamento) Tweet riguardo #allertameteo TOSTags maltempo

Il Serchio esce dagli argini, paura a Borgo a Mozzano

[Redazione]

Chiusa la statale del Brennero nel tratto tra Ponte Pari e Chifenti. La portata ha superato i 1.000 metri cubi al secondo. Tags maltempo fiumi esondazioni 12 dicembre 2017 Il Serchio in fase di esondazione... Il Serchio in fase di esondazione nella notte a Borgo a Mozzano BORGHO A MOZZANO. Paura nella notte a Borgo a Mozzano dove il fiume Serchio è uscito dagli argini intorno alle 3.30. Particolarmente interessata la statale del Brennero che è stata chiusa nel tratto tra Ponte Pari e Chifenti. Gli uomini della Protezione civile e dell'Anas hanno iniziato l'operazione di pulizia che andrà avanti nella mattinata. Non si segnalano problemi a persone o alle abitazioni. Il fiume ha cominciato a fare paura nella tarda serata di lunedì quando la portata ha superato i 1.000 metri cubi al secondo. leggi anche: frana Lucca: prolungata l'allerta meteo "rossa", scuole aperte ma non ovunque Fino a domani, martedì 12 dicembre, rischio alto per pioggia. Smottamenti in Valle e qualche allagamento nella Piana. Serchio sorvegliato speciale Proprio per i rischi legati al maltempo e all'allerta rossa, oggi martedì 12 dicembre nella Valle del Serchio sono rimaste chiuse invece a Pescaglia, Coreglia, Castelnuovo, Pieve Fosciana, Castiglione, Villa Collemandina, Fabbriche di Vergemoli, Vagli Sotto, Molazzana, Fosciandora, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca e Barga. Aperte invece le scuole nei Comuni di Camporgiano, Galliciano, San Romano, Piazza al Serchio, Minucciano, Careggine, Galliciano e Sillano. Tags maltempo fiumi esondazioni

Il vento non molla la presa, stop alle navi da e per l'Elba

[Redazione]

All'Elba disagi all'ospedale e nelle scuole per il mancato arrivo dei lavoratori pendolari. Nella notte la Moby Kiss con a bordo un centinaio di passeggeri ospitati nella notte ha rotto gli ormeggi e, a quel punto, ha affrontato una difficile traversata fino a Portoferraio. Tags maltempo 11 dicembre 2017 Macchine ferme in banchina a Piombino. Macchine ferme in banchina a Piombino. PIOMBINO. Giornata nera per i collegamenti marittimi per l'Elba. Il vento forte di scirocco e le condizioni pessime del mare, annunciata con l'allerta meteo arancione della sala unificata della protezione civile, hanno comportato la cancellazione di tutte le corse dei traghetti nei porti di Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo. Le navi sono ferme dal tardo pomeriggio di domenica 10. Lo stop alle navi ha comportato disagi soprattutto all'Elba, per il mancato arrivo sull'isola dei lavoratori pendolari. In particolare hanno subito ripercussioni i servizi in ospedale e nelle scuole. In verità un traghetto è partito in piena notte da Piombino. Solo che la partenza non era prevista. La Moby Kiss, con a bordo diverse decine di passeggeri ospitati a bordo per trascorrere la notte, si è staccata dalla banchina alle 4,40 a causa della rottura, secondo quanto raccontano alcuni testimoni, degli ormeggi. leggi anche: 1 Maltempo, odissea per 400 passeggeri sul treno Milano - Livorno Il convoglio partito nel tardo pomeriggio del 10 dicembre doveva arrivare in Toscana poco dopo le 21. A causa di problemi per il ghiaccio formatosi sull'Alina, invece, è rimasto fermo per ore nella stazione di Berceto. Si segnalano allagamenti e frane in provincia di Lucca. Problemi nei collegamenti marittimi verso l'Isola d'Elba. A quel punto il comandante, sfruttando un momentaneo calo del vento ha attraversato il canale, sfidando le difficili condizioni del mare. La nave è arrivata intorno alle 6,15 a Portoferraio. Alcuni passeggeri a bordo non hanno potuto imbarcare le macchine che sono rimaste nel piazzale di Piombino. Tutte le altre partenze sono state cancellate. L'allerta meteo è in vigore fino alla mezzanotte di lunedì 11. I vigili del fuoco hanno compiuto diversi interventi a Piombino e a Portoferraio per i danni causati dal vento (alberi, persiane e tende pericolanti). Tags maltempo

Allerta meteo, rientra l'allarme ma ora si attende la piena del Serchio

[Redazione]

Il vicesindaco Paolo Ghezzi rassicura la popolazione. "A Pisa, come previsto, tutto tranquillo anche per vento e mareggiate: al momento nessun intervento rilevante". Tags allerta meteo 11 dicembre 2017 Una piena del Serchio (foto Muzzi) Una piena del Serchio (foto Muzzi) PISA. "A Pisa, come previsto, tutto tranquillo anche per vento e mareggiate: al momento nessun intervento rilevante. Dalla mezzanotte sono piovuti meno di 10mm. Non si ravvisano problemi per Arno. Al momento, quindi, confermata allerta arancione per vento e mareggiate senza criticità idrauliche". Lo ha scritto su Facebook il vicesindaco Paolo Ghezzi, che per il Comune di Pisa ha delegato alla protezione civile. Anche per le zone di Lungomonte e Cascina - spiega Ghezzi - hanno avuto analoghe precipitazioni, più intense però andando verso la zona di Altopascio/Orentano. Queste aree sono nella stessa zona di allerta di Pontedera/Cascina (A4) e probabilmente spiegano l'allerta rossa in quella zona (il modello di pioggia infatti dava più pioggia verso la Lucchesia). Restano comunque chiuse le scuole come annunciato ieri con varie ordinanze da molti sindaci della provincia. Su Pisa i livelli idrici in zona Porta a Lucca si sono alzati senza destare però preoccupazione e l'impianto di via Lucchese è in funzione da ieri sera. leggi anche: Monte Serra Allerta meteo, scuole e università chiuse: a casa migliaia di bambini e ragazzi a Pisa al Lungomonte I sindaci varano le ordinanze cautelative dopo il "codice rosso" emanato dalla Regione per lunedì 11 dicembre. E il Monte Serra si ricopre di neve Il Serchio per ora a Vecchiano è sotto la soglia e nel pomeriggio, a seconda delle piogge in atto, potrebbe arrivare al secondo livello di guardia (circa 1000 mc/s), poi dovrebbe esserci una pausa e domani potrebbe risalire a seconda delle piogge della prossima notte - scrive Ghezzi - Piove sul bacino dell'Arno ma è presto per valutare gli effetti sulle piene in transito nel medio periodo. Iscrivetevi ad Alert Pisa per restare informati, in caso di provvedimenti in emergenza". Tags allerta meteo

Ghiaccio sui binari, in 600 bloccati sul treno per tre ore a Pontremoli

[Redazione]

Linea interrotta a causa del maltempo e passeggeri imbufaliti per l'attesa senza informazioni. Molti sono andati a fare denuncia alla polizia ferroviaria. Tags treni ritardi maltempo 11 dicembre 2017 [image] PONTREMOLI. 600 persone ferme per oltre tre ore in attesa di poter riportare. Domenica 10 dicembre a causa del ghiaccio è stata interrotta la tratta ferroviaria che collega Pontremoli con Parma. In seguito all'interruzione è rimasto fermo in stazione a Pontremoli il treno diretto a Fidenza dalle ore 20:00 fino alle 23:48 con circa 600 persone a bordo. Molti di loro si sono rivolti alla polizia ferroviaria, innervositi dall'attesa senza informazioni e per di più al freddo. Tramite la sala operativa della Protezione civile di Massa-Carrara, attivata intorno alle 22 su segnalazione del comando dei carabinieri di Pontremoli, Trenitalia ha modificato la rotta del treno e, dopo molte ore di attesa, è stato fatto ripartire in direzione Pisa, Firenze e Bologna. "Nel ringraziare gli uomini dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia, delle Associazioni FIR-SER e Misericordia di Pontremoli che ci hanno aiutato ad assistere i tantissimi passeggeri bloccati sul treno, esprimo il più profondo disappunto per come Trenitalia ha gestito questo blocco. In casi come questo la mancanza di informazioni è davvero preoccupante e pericolosa", ha commentato l'assessore di Pontremoli Manuel Buttini. Tags treni ritardi maltempo

Alberi abbattuti dal forte vento, black-out per decine di famiglie

[Redazione]

Le piante sono crollate sulla rete elettrica, task-force di Enel. Intanto i Comuni chiudono anche tutti gli impianti sportivi di Empoli e Vinci, stop all'attività del Ciaf a Cerreto Guidi. Tags maltempo allerta meteo 11 dicembre 2017. Sopra tecnici dell'Enel al lavoro... Sopra tecnici dell'Enel al lavoro (Fotod'archivio) VINCI. A causa del forte vento di lunedì 11 dicembre, si sono verificati dei guasti alla linea elettrica, sia a bassa che a media tensione, nella parte alta del territorio comunale di Vinci. I guasti sono stati causati dalla caduta di alberi che hanno reciso i cavi elettrici che alimentano l'area di Vitolini, Ferrale, Faltognano e Sant'Ansano. "Al momento - fa sapere l'amministrazione comunale - sono al lavoro due squadre di tecnici Enel per il ripristino del servizio che dovrebbe avvenire nel giro di poche ore". Il Comune di Vinci (come quello di Empoli), ha deciso inoltre di chiudere per l'intera giornata tutti gli impianti sportivi e le palestre del territorio. Disagi segnalati anche in altre zone dell'Empolese, con l'illuminazione pubblica ko in varie strade e black-out che hanno interessato alcuni quartieri della città. Intanto tutti i Ciaf (Centro per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia) del Comune di Cerreto Guidi resteranno chiusi nel pomeriggio di lunedì 11 dicembre a seguito dell'allerta meteo di Codice Rosso che interessa parte della Toscana e che ha determinato la chiusura delle scuole nei comuni interessati dall'allerta. Si raccomanda di prestare attenzione in attesa di nuove comunicazioni da parte della sala operativa della protezione civile. Tags maltempo allerta meteo

Maltempo, collegamenti Formia con Ponza e Ventotene: corse cancellate

[Redazione]

Disagi per il trasporto marittimo e in particolare nei collegamenti con le isole pontine a causa del maltempo che in queste ore si sta abbattendo anche sulla provincia di Latina. Come fanno sapere da Astral Infomobilità, nella giornata di oggi, lunedì 11 dicembre, sono state cancellate le corse Laziomar Formia-Ponza delle 14.30, Ponza-Formia della stessa ora, Ventotene-Formia delle 13.30 e delle 15 e Formia-Ventotene delle 15.30. Nella giornata di ieri la Protezione Civile aveva emesso una nuova allerta meteo per il Lazio, proprio per il forte vento e le piogge.

Maltempo: il bilancio di una giornata da `bollino rosso`. Domani chiuse alcune scuole in Garfagnana

[Redazione]

LUCCA Si è conclusa senza grandi problemi la giornata da bollino rosso del maltempo in tutta la provincia di Lucca. Non si sono verificati, infatti, grandi disagi se non per quanto concerne i blackout che hanno colpito alcune zone e, in particolare, Porcari e Pietrasanta. Per il resto, viabilità e corsi d'acqua hanno sostanzialmente retto. L'impatto con la data di maltempo, la cui massima allerta è stata prolungata fino alle 6 di martedì 12. La pioggia e anche il vento nelle aree montane in particolare hanno battuto dritta in tutta la provincia di Lucca, creando alcune criticità sul territorio, dove comunque la situazione è stata costantemente sotto controllo in virtù dell'allerta meteo di livello rosso diramata dalla Regione Toscana. Ieri alle 22 è stata aperta la Sala Operativa Provinciale Integrata di protezione civile di Palazzo Ducale, così come i Comuni, dal canto loro, hanno aperto i rispettivi Coc (Centri operativi comunali) e le Unioni dei Comuni i propri Centri Intercomunali. Gli uffici regionali del Genio Civile ed i Consorzi di Bonifica responsabili del reticolo idraulico sono da ieri sera allertati come le aziende gestori dei pubblici servizi, le associazioni di volontariato e tutti gli altri soggetti coinvolti nelle emergenze di protezione civile. La Provincia, comunque, continuerà a tenere aperta fino a domattina la Sala Operativa Integrata di protezione civile di Palazzo Ducale, così come i Comuni i rispettivi Coc (Centri operativi comunali) e le Unioni dei Comuni i propri Centri Intercomunali. **VIABILITÀ** Ad essere maggiormente colpita è stata la viabilità, a causa di alcuni movimenti franosi, sia di alberi caduti sulla sede stradale. Tutte le criticità sono state risolte ad eccezione di sensi unici alternati sulla SP 38 di Coreglia in loc. Debbia per movimento franoso che ha interessato la sede stradale e sulle SP 69 Castelnuovo-Colle-Careggine in loc. Poggio per caduta massi. Allo stato attuale non risultano criticità gravi sulla viabilità. Continua, inoltre, ad essere chiusa l'uscita Viareggio Sud sulla variante Aurelia a causa di allagamento. **FIUME SERCHIO** Sorvegliato speciale, ovviamente, è stato il fiume Serchio, che però non ha mai destato serie preoccupazioni. Alle ore 12, infatti, la portata del Serchio è stata registrata in 600 metri cubi al secondo, il livello era costante e non ha destato particolare preoccupazione. **CORSI D'ACQUA** Grande lavoro, soprattutto nella Piana e in Versilia del Consorzio di Bonifica Toscana Nord che ha tenuto sotto stretto controllo i corsi d'acqua minori. Non si sono comunque verificate situazioni di particolare rilevanza, soprattutto in considerazione della portata del maltempo. **BLACK OUT** Il problema maggiore patito dalla popolazione è stato la mancanza di energia elettrica per molte ore e in diverse zone del territorio provinciale. Un blackout causato in particolare dalla caduta di piante e vegetazione sulle linee elettriche o, in alcuni casi, di infiltrazioni di acqua nelle cabine di smistamento dell'energia elettrica. In mattinata le utenze interrotte sul territorio erano circa 1300. In molte zone i guasti alle linee sono stati risolti mentre alle ore 16.00 risultano tuttora problematiche da risolvere da parte di Enel nelle zone di Antraccoli e Capannori. **PREVISIONI METEO** Le previsioni danno un graduale miglioramento con una diminuzione dell'intensità del fenomeno. Durante la notte tra lunedì e martedì e nelle prime ore della mattina di martedì sono previste precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o isolato temporale. Rimane in vigore l'allerta meteo con criticità di colore rosso per il rischio idraulico sul reticolo principale fino alle ore 6.00 di martedì 12 dicembre su tutto il bacino del Fiume Serchio mentre sul reticolo minore e sul resto del territorio della provincia la criticità è di colore arancione. Dalle ore 6.00 fino alle 13.00 di martedì 12 dicembre la criticità sul reticolo principale si abbassa a colore arancione mentre dopo le 13.00 sino alle 24.00 la criticità è declassata al colore giallo. **SCUOLE CHIUSE** Alcuni Comuni hanno deciso di chiudere le scuole nel proprio territorio, a causa delle previsioni che interessano la loro zona. Ecco l'elenco aggiornato alle 19 dei comuni dove le lezioni saranno sospese per ogni ordine e grado di scuola: Barga, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Coreglia Antelminelli, Pescaglia, Castelnuovo Garfagnana, Fosciandora, Fabbriche di Vergemoli, Molazzana, Castiglione Garfagnana, Pieve Fosciana, Vagli e Villa Collemarina. **DENUNCIA PENALE PER PROCURATO**

ALLARME Il Comune di Lucca, attraverso la sua pagina Facebook mette in guardia su un falso alert che darebbe le scuole di Lucca chiuse anche nella giornata di martedì. Il Comune, quindi, scrive: stagirando su Facebook una fotografia contraffatta che riproduce un falso avviso di chiusura scuole per allerta meteo. Le scuole, domani 12 dicembre 2017 saranno aperte. Il Comune ha provveduto a depositare una denuncia penale per procurato allarme chiunque si farà mezzo di diffusione di tale annuncio falso sarà perseguito ai termini di legge. [profile_photo] Federica di Spilimbergo

PROFILO

Montecarlo, meteo sotto controllo. Domani scuole aperte

[Redazione]

Si svolgeranno regolarmente nella giornata di domani (12 dicembre) le lezioni nelle scuole di Montecarlo. Per tutta la giornata di domenica e per quella di lunedì l'amministrazione comunale, presenti il sindaco Vittorio Fantozzi e il delegato alla protezione civile Marco Carmignani, assieme all'Arma dei carabinieri, hanno monitorato il territorio comunale dove non si sono registrati problemi ed informato con puntualità la cittadinanza sull'evolversi della situazione e sui provvedimenti presi. Il controllo del territorio resterà attivo fino al ripristino delle condizioni di normalità delle condizioni atmosferiche.

Maltempo, le scuole domani saranno aperte

[Redazione]

IMG 5749Le scuole di Lucca e della provincia saranno aperte regolarmente domani(12 dicembre). E' stato deciso nella riunione operativa di oggi pomeriggio,dove si è anche fatto il punto sulla situazione del maltempo.L'allerta di codice rosso è prorogata fino alle 6 di domani mattina, dopodichéfino alle 13 sarà declassata in codice arancione, per rischio idrogeologico.Salvo peggioramenti della situazione in serata, gli istituti scolastici di ogniordine e grado saranno riaperti, dopo che si era deciso di farli rimanerechiusi per la giornata di oggi, dove prosegue fino alla mezzanotte l'allerta dilivello massimo.Per Lucca, la situazione è costantemente monitorata dal centro operativocomunale della Protezione Civile e qualsiasi ulteriore decisione saràcomunicata tempestivamente. Per informazioni 0583 409061.Restano aperti anche i Coc delle Unioni dei Comuni e quelli delleamministrazioni della Versilia, per monitorare l'andamento dell'ondata dimaltempo che da ieri si è abbattuta sulla nostra provincia.

Frane e blackout, prorogata allerta rossa

[Redazione]

porcari 1 Nottata ad occhi aperti per i tecnici della protezione civile provinciale e quelle dei Comuni per affrontare allerta meteo con codice rosso scattata alla mezzanotte e che, nella mattinata di oggi (11 dicembre) è stata prorogata fino alle 13 di domani. Un nuovo avviso infatti ha esteso alla mattinata di martedì l'allerta massima per rischio idraulico a Lucca e nella Valle del Serchio, mentre per il rischio idrogeologico il codice è arancione. In Versilia, e in particolare a Viareggio, l'allerta rossa è prevista fino alle 6 di domani mattina. La sala operativa integrata provinciale di Prociv è aperta dalle 22 di ieri sera (10 dicembre) ed ha monitorato le diverse situazioni sul territorio. In particolare si sono verificate frane e smottamenti in Mediavalle e Garfagnana mentre nella Piana di Lucca non sono mancati gli allagamenti. A rendere ancor più seria la situazione la caduta di alcune piante che hanno provocato interruzioni dell'energia elettrica. Le utenze interrotte sono oltre 1300. La maggior parte di queste a Porcari (circa 700) e a Pietrasanta (400), poi un centinaio a Lucca, una novantina nel comune di Capannori e 30 a Fabbriche di Vergemoli. Le interruzioni sono state causate da problemi vari e in particolare da cadute di piante o infiltrazioni di acqua nelle cabine. Le squadre Enel sono prontamente intervenute, ma la risoluzione dell'approvvigionamento elettrico avrà tempi più lunghi a Porcari e Pietrasanta, dove le utenze interrotte sono particolarmente numerose. 24909830 10213556387917393 3583802413712446611 n

Quanto alla viabilità è il senso unico alternato sulla provinciale 38 di Coreglia per una frana a Debbia, riaperta invece la strada comunale di Pomezzana a Stazzema, interrotta in nottata. A Galliciano chiuso per precauzione il ponte di Campilato, con la frazione che resta raggiungibile da San Leonardo. A Pescaglia una frana ha interrotto la viabilità che da Pascoso porta a Matanna, all'altezza del cimitero di Bucino. Piccolo smottamento anche il località Buco a San Martino in Freddana. Un'altra frana si è registrata lungo la strada per Gambata, dove stanno intervenendo i tecnici dell'Unione dei Comuni. Nella Piana tanti gli interventi dei vigili del fuoco per alberi abbattuti anche lungo le strade. Le maggiori criticità si sono registrate nel territorio del comune di Capannori, dove le piante hanno interrotto parzialmente la viabilità, senza coinvolgere fortunatamente veicoli in transito. Particolare attenzione viene rivolta al livello del Serchio e dei suoi affluenti, in attesa dell'ondata di piena legata allo scioglimento della neve in montagna. Il Serchio ha superato le soglie di riferimento, così come i torrenti Freddana e Ozzeri ma per il momento la situazione è sotto controllo. Situazione sotto controllo nella notte anche a Viareggio, dove comunque si sono registrati disagi. E' stata riaperta l'uscita Viareggio Sud sulla variante Aurelia. Situazione tranquilla a Forte dei Marmi. Il sindaco Bruno Murzi e l'assessore ai lavori pubblici Enrico Ghiselli, dopo i sopralluoghi effettuati la notte scorsa, sono rimasti in continuo contatto con la protezione civile e il comando di polizia municipale. Questa mattina sono state effettuate altre verifiche sugli edifici pubblici e sono stati confermati anche per oggi (11 dicembre) la chiusura fino alle 24 degli impianti sportivi e delle palestre, così come il divieto di accesso al pontile, operativo già da domenica, viste le previsioni di un rafforzamento del vento in arrivo lungo la costa. Allo stato attuale, salvo diverse indicazioni da parte della Protezione civile della Regione Toscana domani le scuole di ogni ordine e grado, riprenderanno la regolare attività. Gli interventi del Consorzio di bonifica stanno proseguendo, senza interruzione, attività del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sul territorio. Il reticolo che più sta risentendo delle piogge è quello dei canali irrigui della zona nord del Capannorese: un reticolo nato per distribuire acqua alle colture nel periodo estivo, ma che da tempo ormai serve anche ad allontanare le acque precipitate durante le piogge più intense. Nel paese di Marlia, in nottata sono stati distribuiti ballini di sabbia in via Lombarda, in via dei Biccelli e in via delle Selvette. Sul Rio Frizzone, nei pressi del casello autostradale, si interviene per un albero attraversato sul corso acqua. La perlustrazione prosegue su tutti i principali rivi: a Lucca, in particolare sul Guappero e sui suoi Bottacci e sul Canale Ozzeri. Per il Consorzio resta attivo, 24 ore su 24, il servizio di reperibilità: per la Lucchesia, il numero di telefono è 348.8867459. La situazione a Porcari La situazione del reticolo idraulico nel comune di Porcari è sotto controllo. La macchina comunale

è rimasta sveglia tutta la notte a seguito dell'allerta rossa diramata ieri dalla Regione Toscana a partire dalla mezzanotte di ieri. Sin dalla mattinata di domenica sono arrivate le pompe idrovore sul rio Rietto, mentre nel pomeriggio intorno alle 18 si è insediato il Centro Operativo Comunale, presieduto dal sindaco Leonardo Fornaciari alla presenza della giunta completa e la partecipazione della Croce Verde di Porcari per la parte di Protezione Civile. Il tavolo di lavoro ha predisposto i vari adempimenti da mettere in atto e i volontari hanno iniziato il monitoraggio dei canali e la produzione dei sacchini mentre la popolazione è stata avvisata direttamente dall'assessore alla Protezione Civile Franco Fanucchi grazie all'Alert System. Sono stati tirati alla fine della serata circa 500 sacchini, mentre altri 1000 sono stati preparati dai volontari e pronti all'uso. Il canale che ha destato maggiore preoccupazione è stato il rio Fossanuova, arrivato a lambire il pontedile via Bernardini che a un certo punto è anche stato chiuso al traffico. Sono stati trasportati da parte della Croce Verde circa 50 sacchini a corte Andreotti sul rio Fossanuova in corrispondenza del luogo in cui era avvenuto, nel novembre del 2016, il crollo del muro perimetrale della corte. I sacchini sono resi necessari a causa di numerosi fontanazzi. Altro intervento sempre sul Rio Fossanuova, stavolta in sponda sinistra, in corrispondenza dell'incrocio tra via Fossanuova e via di Confine, sempre per tre fontanazzi. Il livello del rio Fossanuova è iniziato a diminuire verso la mezzanotte e verso le 1,30 i volontari hanno chiuso la produzione dei sacchini per recarsi nella propria sede. Dalle 1,30 è continuato comunque il monitoraggio dei fossi per tutta la notte. Il sindaco, il vice sindaco e il presidente della Croce Verde sono rientrati nelle loro abitazioni intorno all'1,30, lasciando un responsabile reperibile in caso di emergenza. [Click to enlarge image Porcari_3.jpg](#) [Click to enlarge image Porcari_5.jpg](#) [Click to enlarge image porcari_1.jpg](#) [Click to enlarge image porcari_2.jpg](#) [Click to enlarge image porcari_4.jpg](#) View the embedded image gallery online at: <http://www.luccaindiretta.it/cronaca/item/108183-smottamenti-e-blackout-nottata-con-gli-occhi-aperti-per-l-allerta-meteo-sotto-la-lente-il-livello-dei-fiumi.html#sigProIdc077dbdc64> L'allerta meteo Come da decisione congiunta di Comuni, Prefettura e forze dell'ordine le scuole di ogni ordine e grado nella giornata di oggi rimarranno chiuse ma si sta valutando di estendere la chiusura anche alla giornata di martedì. Questo perché l'allerta rossa è stata prorogata fino alle 13 di domani mattina per rischio idraulico a Lucca e in Valle del Serchio: in queste zone e nella Piana resta l'allerta idrogeologica con codice arancione. In Versilia, invece, l'allerta di codice rosso cesserà alle 6 di domani. Si raccomanda prudenza e, visto il codice rosso, si consigliano gli spostamenti solo in caso di assoluta necessità per il rischio di allagamenti, frane e, visto il vento forte, di caduta alberi.

Maltempo, prolungata allerta rossa: fino a martedì 12 dicembre

[Redazione]

[09-allerta] Rimane invariance il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombrone pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. E' stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane invariance il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombrone pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, Appennino pistoiese, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente di temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti sui crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo. Redazione Nove da Firenze

FORTI RAFFICHE DI VENTO E TEMPORALI, ALLERTA METEO ANCHE IN PROVINCIA DI SIENA

[Redazione]

News inserita il 11-12-2017E' stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombroline pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente di temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattinata di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Venti meridionali con raffiche molto forti crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al Monte Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo.

Maltempo Roma, albero cade davanti a un bus in Prati. Crolli anche a Marconi e Vitinia

[Redazione]

L'arbusto si è accasciato sulla carreggiata in via Marcantonio Colonna, proprio davanti a un bus della linea 913. In via XXI aprile un albero è caduto accasciandosi sul marciapiede di VALENTINA LUPIA. 11 dicembre 2017. Alberi caduti in città e in provincia per le raffiche di vento che si stanno abbattendo sulla regione. Da ieri sera è allerta meteo e, come hanno fatto sapere il Centro funzionale regionale e la Protezione civile, sia oggi che domani si prevedono precipitazioni diffuse, con temporali e forti raffiche. Gli effetti si cominciano già a vedere, con alberi caduti e rami in carreggiata che disturbano chi è alla guida. Nel municipio I un albero è caduto in via Marcantonio Colonna, bloccando la viabilità. L'arbusto si è accasciato sulla carreggiata, proprio davanti a un bus della linea 913. A Montesacro, nel III municipio, è caduto un grosso ramo in via Matteo Bandello. "Si trova a pochi passi dalla scuola De Gasperi e dal nido comunale Cecchina", spiega Manuel Bartolomeo, del comitato di quartiere Talenti. In via XXI aprile un albero è caduto accasciandosi sul marciapiede alzando, con le sue radici, una parte della sede stradale.??? #Sr207 #Nettunense albero rimosso permangono rallentamenti @romatoday @quotidianolazio @CinqueNews pic.twitter.com/P5toemUBWh Astral Info Mobilità (@astralmobilita) December 11, 2017 Si tratta solo dell'ultimo dei tantissimi casi nel II municipio: Questa zona era stata segnalata al Comune come pericolosa - spiega l'assessore all'Ambiente del parlamento, Fabiano Rosario (Pd) - Dopo le dichiarazioni dell'assessore comunale all'Ambiente Pinuccia Montanari, che annuncia lo slittamento ad aprile dell'appalto per le potature degli alberi a Roma, possiamo solo dire ai cittadini di prestare la massima attenzione a camminare sotto agli alberi, che cadono come birilli. Alberi caduti anche a Vitinia, come segnalato dal comitato di quartiere. Se è spezzato uno a via Sarsina, all'altezza del civico 90, mentre a via Lago Santola la carreggiata è rimasta bloccata in entrambi i sensi di marcia, prima che un tronco a terra venisse rimosso. Code in mattinata sulla Colombo a causa della caduta di rami. Problemi anche in zona Marconi: In via Acenna - spiega Valerio Garipoli, capogruppo Fdi del XI municipio - è un'alberatura con le radici divelte. Inutile dire che il Comune deve attivarsi per un maggior controllo e monitoraggio del territorio, insieme ad azioni preventive. L'arbusto si è inoltre accasciato su una macchina, danneggiandola. Astral Info Mobilità segnala anche criticità sulla Nettunense, dove si registrano code per la caduta di un ramo sulla carreggiata al km 0 e 800, all'altezza del centro abitato di Frattocchie. Stessa situazione sulla Sr312 Castrense al km 7, dove è stato istituito il senso unico alternato per la caduta di rami. Al lavoro il personale di Astral Spa per ripristinare la normale viabilità. Tags Argomenti: alberi caduti roma municipio I vitinia provincia di roma Protagonisti:

Maltempo, prolungata allerta rossa fino a martedì 12 dicembre

[Redazione]

maltempo-temporale650_2E' stata prolungata fino a domani, martedì 12 dicembre,l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico.Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombrionepistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende agiallo la criticità per il resto della regione.La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle13 didomattina, martedì 12 dicembre.Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana,la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano.L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, cheannuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno leprecipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appenninopistoiese, in parte anche quello pratese e fiorentino.Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dalpomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana.In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della nottele precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente ditemporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione,attenuandosi sul nord-ovest.Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sulnord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e lamattinata di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dalpomeriggio su quelle meridionali.Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno alM. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì,quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio.Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e inArcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani,martedì.Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento datenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo.Succ. >

Il vento fa strage di alberi in mezza città

Tragedia sfiorata a Prati. Due feriti al Flaminio. Decine di auto distrutte La denuncia: da 2 anni la Capitale non ha un appalto per la manutenzione

[Mary Tagliazucchi]

Roma Il vento fa strage di alberi in mezza Tragedia sfiorata a Prati. Due feriti al Flaminio. Decine di auto distrutte La denuncia: da 2 anni la Capitale non ha un appalto per la manutenzione Mary Tagliazucchi Il vento ha di nuovo messo in ginocchio la città. 130 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco a Roma e provincia a causa del maltempo, soprattutto per alberi e rami pericolanti o caduti in strada, pali pericolanti e danni a coperture di tetti. Tra i quartieri più colpiti per il forte vento Ostia, Nomentano, Eur, Casilino, Tiburtina e in provincia Cerveteri, Fiumicino e litorale. Due persone ieri sera sono rimaste ferite al Flaminio, via degli Scaloja, dalla caduta di un albero. Sono state trasportate una all'ospedale Patebenefratelli e l'altra al Santo Spirito. Tragedia sfiorata, invece, ieri mattina nel rione Prati, in via Marcantonio Colonna, dove un grosso albero, complice il forte vento, è rovinosamente caduto a terra mancando per pochi centimetri un autobus della linea 913 e colpendo il lunotto posteriore di una Smart che transitava sul lato opposto. Fortunatamente nessun infortunato tra i passeggeri dell'autobus, grazie alla pronta azione dell'autista che ha frenato immediatamente. Paura in vece per il guidatore della Smart che ha riportato vari danni alla vettura. Oltre i Carabinieri e il Servizio Giardini di Roma è subito intervenuta un'ambulanza ed una volante del locale gruppo di Polizia municipale che ha provveduto a ristabilire la circolazione, andata in tilt per 2 d'ore. Caduta di rami anche in via Valadier, sempre ai danni di altre auto in sosta. Sono ormai 2 anni che Roma non ha un appalto per la potatura e la manutenzione degli alberi, denuncia Lorenzo Santonocito, consigliere di Fdl del Municipio, presente in zona al momento del crollo - Più volte in Commissione Trasparenza ho indicato vie e zone dove le condizioni degli alberi sono disastrose e che condizioni meteo avverse possono trasformare in vere zone bersaglio. Via dei Gracchi, via Germanico, via Paolo Emilio e via Valadier sono alcuni esempi dove la situazione è delicata. Interventi urgenti non più rinviabili, sono anche su alcuni alberi di Circonvallazione Clodia, viale Angelico, viale Mazzini e su molti lungoteveri. Per non parlare di alcuni parchi e piazze verdi presenti nel resto del territorio del I Municipio - prosegue il consigliere - Nel nostro Municipio e anche sugli altri, si sta provvedendo ad una ricognizione delle criticità sul verde con fondi giubilari, suddividendo la città in 4 lotti, operando con abbattimenti o potature in sicurezza. Unico neo di questa operazione è che si interviene solo in emergenza, senza una programmazione. Non è presente un cronoprogramma. Eventuali controlli, una volta abbattuto l'albero, sono difficili da attuare. E, come segnalato dall'ex consigliere municipale, Manuel Bartolomeo, un altro grosso ramo è caduto in Via Matteo Bandelle, nel III Municipio, adiacenze adiacenti la scuola De Gasperi e il Nido Comunale Cecchina. Anche a Casalpalocco è caduto un grosso albero davanti l'istituto Tullia Zevi di via Pirogotele. Grande spavento, ma nessun danno o ferito. Alberi sradicati e caduti sulle auto parcheggiate, anche in via Avezzana, 45 adiacenze nel I municipio. A piazza Bologna invece, in viale XXI Aprile, i Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire per un albero pericolante sul marciapiede. Ma è la caduta di un grosso pino secolare, avvenuta a luglio scorso (quindi in assenza di situazioni meteo avverse), davanti l'entrata dell'istituto Contardo Ferrini, zona Trieste, che dovrebbe far riflettere sull'urgenza di interventi sugli alberi. riproduzione riservata In III Municipio Un grosso ramo è caduto vicino a una scuola e a un nido Da mattina a sera Vigili del fuoco al lavoro per rimuovere tronchi e pali 5 ____ In via Marcantonio Colonna Sfiato un bus, ma presapiano una Smart andata distrutta -tit_org-

A Tor Bella Monaca torna il buio

[Silvia Mancinelli]

Divelti i lampioni di via Biagio Platani. È l'ennesimo sgarro degli spacciato I commercianti del quartiere non si arrendono e denunciano i baby push(Silvia Mancinelli I lampioni in via Biagio Platani non ci sono più. Sono stati strappati via coi picconi dalle colonne del portico dove affacciano i negozi. Li hanno spenti per fare buio. È l'ennesimo sgarro degli spacciatori ai commercianti di Tor Bella Monaca che non si arrendono e denunciano. Che non abbassano più la testa e provano a cacciare i ragazzini che vengono la droga davanti alle vetrine, tra i bambini e i clienti. Abbiamo trovato le luci a terra, i fili a penzoloni. La strada è di nuovo buia, così questi maledetti possono fare i loro affari e farla franca - racconta un commerciante nato e cresciuto in zona - Io in passato ho combinato qualche guaio, insomma sono rispettato. Posso permettermi di cacciarli quando li vedo, ma la signora che da sempre ha il negozio, che magari è lì da sola, come può fidarsi a dirgli qualcosa? È costretta a subire, a tenersi davanti alla vetrina magari addobbata per il Natale. Qui non ne possiamo più, sfrecciano coi motorini a tutte le ore, perché a tutte le ore si vende la dose. Bruciano gli scooter sotto ai balconi dei palazzi, ti guardano male se incroci il loro sguardo mentre si piazzano in strada coi tossici disposti ad ammazzarti per rubarti la borsa. Tor Bella Monaca è stufa e vuole alzare la testa, ma se i giudici rimettono in libertà gli spacciatori arrestati dopo massimo un anno, chi si azzarda a ribellarsi?. I poliziotti e i carabinieri corrono come pazzi a tutte le ore dietro ai ragazzini che piazzano la mercé a prezzi competitivi, li bloccano fin dentro ai palazzi e se li ritrovano in giro il giorno dopo come nulla fosse, ancora più spavaldi ormai consapevoli di cavarsela. Se non mettono una toppa a questa falla, prima o poi qualcuno si farà giustizia da solo dice un altro titolare di un negozio - I pezzi grossi li hanno messi dentro, oppure sono ai domiciliari, lontani dalla piazza dice un uomo che qui una volta faceva le truffe e poi ha preso tutto ciò che gli restava e se n'è andato per tornare alle feste, nemmeno tutte. Adesso sono i ragazzini a gestirsi lo spaccio, a dividersi le zone. Ma lo fanno impulsivamente, capisce? Non stanno attenti, fanno casino e danno fastidio alla gente che inizia a non tollerarli più - dice ancora l'uomo - Se qualcuno non paga la dose gli bruciano macchine e moto rischiando di danneggiare quelle di chi non c'entra niente, e innescando un giro di vendette che porta sangue. E guardie. Anche sta cosa delle ritorsioni contro i commercianti è roba da serie tv, da sprovveduti. Perché tra quanti si sono rifatti una vita, ripartendo onestamente, tanti hanno un passato non roseo e conoscono i modi per punire chi la fa fuori dal vasetto. Ieri a Tor Bella Monaca faceva un freddo tale da costringere a casa anche le vedette, e quei lampioni staccati con prepotenza e lasciati a terra oltre le transenne posizionate dopo l'intervento di carabinieri e vigili del fuoco, quasi segnavano la fine delle speranze per chi non si è arreso. Li devono prendere tutti e metterli ai lavori forzati, almeno gli insegnano un mestiere e quando escono dal carcere magari si rendono utili onesta mente - dice una commerciante -. Io non li sopporto più, mi fanno schifo. Mi hanno rovinato la vita intera e sono costretta a vedermeli davanti perché non voglio trasferirmi. Non è giusto, io qui ci sono nata. Tor Bella Monaca è buia, e mancano quindici giorni a Natale. Le vetrine di via Biagio Platani sono in un lungo corridoio sotto a un portico mai tanto buio. Le saracinesche sono abbassate e si rialzeranno con lo stesso sgradito pubblico di sempre. Le marmitte dei motorini sono l'unica colonna sonora di questo quartiere, insieme a qualche allarme e a petardi che bucano il cielo livido di pioggia. Ma la gente onesta sta alzando la testa, gli spacciatori sono av visati. RIPRONUZIONE RISERVATA Ma c'è chi ha paura Li arrestano ma poi tornane indisturbati in libertà - tit_org-

Maltempo, prolungata allerta rossa fino a martedì 12 dicembre

[Redazione]

[ad33154b-e]FIRENZE E' stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombria pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appennino pistoiese, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo.

Maltempo, i maggiori disagi nella piana lucchese e in Casentino

[Redazione]

[b934ee62-f]FIRENZE In base agli aggiornamenti pervenuti alla Sala operativa unificata regionale da parte dei Centri Situazioni (Ce.Si) della Protezione civile provinciale, le situazioni di maggiore criticità sono dovute al vento forte. Nella provincia di Lucca, sono state diverse centinaia le utenze senza elettricità, come in Casentino. Altri casi simili nell'empolese, in Valdinievole, nella montagna lucchese. Le squadre Enel sono al lavoro da ore per ripristinare le situazioni anche grazie all'installazione di gruppi elettrogeni. Nella serata si dovrebbe tornare alla normalità. Per il pericolo frana, in località Borgo Strettoia, nel comune di Camaiore, a scopo precauzionale sono stati evacuati alcuni fabbricati al piede di un versante. Altri problemi sono legati alla viabilità. In particolare, la strada regionale 71 nel tratto Badia Prataglia e Passo dei Mandrioli è stata interrotta a causa del crollo di una pensilina sulla sede stradale. La strada regionale 70 della Consuma è stata interrotta sul confine tra Firenze e Arezzo a causa di una caduta di un albero. In Mugello, nel comune di Scarperia-San Piero a Sieve, a causa di una frana che ha coinvolto la strada vicinale in località Mulinaccio, sono rimaste isolate tre abitazioni: in due di queste vivono sei persone che al momento sono assistite dal personale del volontariato. Dal Centro Funzionale Regionale si registra che nelle ultime 3 ore è piovuto con una certa importanza sulla Lunigiana e sui rilievi delle province di Massa-Carrara, Lucca e Pistoia. Sul resto delle zone settentrionali si sono registrati massimi puntuali non significativi. Il vento continua ad essere forte. Al momento ci sono raffiche di vento fino a 120 km/h sui crinali dell'Appennino massese, lucchese e pistoiense, raffiche intorno a 90-100 km/h sui rilievi della provincia di Firenze. Raffiche fino a 70-90 km/h sulle coste centro-meridionali, 60-80 km/h sui rilievi collinari montuosi dell'interno, fino a 30-50 km/h sulle zone di pianura. Mare generalmente agitato o localmente molto agitato al largo, soprattutto nell'Arcipelago. I livelli idrometrici della parte settentrionale della Toscana sono in continuo aumento, in particolare su Lunigiana, Garfagnana, Lucca. Nelle prossime ore saranno possibili ulteriori aumenti.

Maltempo, prolungata allerta rossa fino a martedì 12 dicembre

[Redazione]

[ad33154b-e]FIRENZE E' stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombria pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appennino pistoiese, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo.

continua a leggere: Maltempo, prolungata allerta rossa fino a martedì 12 dicembre*[Redazione]*

[ad33154b-e]FIRENZE E' stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombria pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appennino pistoiese, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo.

Ricostruzione contributo edifici fascia "B", 30 aprile 2018 la scadenza

[Redazione]

Ricostruzione contributo edifici fascia B, 30 aprile 2018 la scadenza FOLIGNO Si è riunito questa mattina a Foligno, presso la sede della Protezione civile regionale, il Comitato istituzionale dell'Umbria, che si occupa della ricostruzione post sisma. La riunione è stata presieduta dal presidente della Regione Umbria, nonché vice Commissario del Governo Catiuscia Marini. I lavori del Comitato sono stati preceduti dall'osservanza di un minuto di silenzio in ricordo del sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, membro dell'organismo, morto ieri improvvisamente e prematuramente. In apertura di riunione la presidente Marini ha voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di velocizzare la presentazione delle domande di contributo per gli edifici classificati in fascia B, vale a dire quelli con danni lievi. È stato ricordato come in sede di approvazione del decreto fiscale sia stato imposto il termine perentorio del 30 aprile 2018 per la presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi, pena la perdita del diritto allo stesso, e al tempo stesso, la conseguente decadenza per il cittadino dalla data del 30 aprile 2018 da ogni forma di assistenza da parte dello Stato. [INS::INS] Ad oggi in Umbria su oltre 5030 edifici classificati inutilizzabili sulla base delle schede Fast, le schede AEDES, che vengono redatte da professionisti per una precisa valutazione degli esiti del danno, presentate sono circa 2600, pari a poco più del 50 per cento del totale. Il termine ultimo per la presentazione delle schede AEDES è fissato al 31 marzo 2018 ed in caso di mancata presentazione è prevista la cancellazione del professionista dall'elenco speciale del Commissario. Va sottolineato che per gli interventi con esiti danni lievi vale ancora fino al 30 aprile 2018 la norma della cosiddetta burocrazia zero; in pratica il cittadino che viene ammesso a contributo, presentato il progetto può avviare i relativi lavori senza attendere l'autorizzazione. [INS::INS] Il Comitato ha poi dato parere favorevole a tre importanti documenti: due nuovi tra cui per i Piani di ricostruzione di opere pubbliche e scuole per un importo complessivo di oltre 105 milioni di euro a cui si sommeranno 35 milioni per il nuovo piano per gli edifici di culto e 10 milioni per il completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica. Gli atti saranno ora sottoposti all'esame del Commissario del Governo per la ricostruzione per la definitiva approvazione con conseguente finanziamento. Print Friendly, PDF & Email AEDES contributo edifici fascia ricostruzione Articoli correlati Vasco Errani lascia incarico commissario straordinario ricostruzione Notizia in rilievo Vasco Errani lascia incarico commissario straordinario ricostruzione [VIDEO] 19 agosto 2017 Notizia in rilievo, Politica, terremoto 1 Vasco Errani lascia incarico commissario straordinario ricostruzione Vasco Errani non sarà più commissario straordinario alla ricostruzione dopo il sisma dell'agosto scorso.annuncio sarà, però dato come annuncia anche il vice commissario Catiuscia Marini alla [] Print Friendly, PDF & Email Vasco Errani lascia incarico commissario straordinario ricostruzione Apertura Vasco Errani commissario ricostruzione, Marini, ottima scelta 31 agosto 2016 Apertura, Politica 0 Vasco Errani commissario ricostruzione, Marini, ottima scelta La nomina di Vasco Errani a commissario per la ricostruzione è molto positiva ed apprezzata anche da noi Presidenti di Regione. In questi anni ho avuto modo di [] Print Friendly, PDF & Email Ricostruzione, Barberini, cassette accessibili a persone con disabilità Notizia in rilievo Ricostruzione, Barberini, cassette accessibili a persone con disabilità 2 novembre 2017 Notizia in rilievo, terremoto 0 Ricostruzione, Barberini, cassette accessibili a persone con disabilità PERUGIA Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del []

Maltempo toscana: allerta rossa prorogata fino alle 13 del 12 dicembre

[Redazione]

Continuano le condizioni di maltempo forte nella regione di Redazione - lunedì, 11 dicembre 2017 21:39 - Cronaca, Economia Stampa Stampa [rossa] FIRENZE E stata prolungata fino alle 13 di domani 12 dicembre, l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane invariance il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombria pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Scende invece al codice giallo la criticità per il resto della regione. Le aree dove il codice è più alto, si spiega dalla protezione civile regionale, sono Lunigiana, Apuane, Garfagnana, valle del Reno, parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, in base al quale oggi proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, Appennino pistoiese, in parte anche quello pratese e fiorentino. Tweet

Maltempo, Toscana: sospesi collegamenti fra Piombino e l'Elba, in salita i livelli di Bisenzio e Ombrone

[Redazione]

Forte vento su tutto il territorio
Maltempo, Toscana: sospesi collegamenti fra Piombino e Elba, in salita i livelli di Bisenzio e Ombrone
di Redazione - lunedì, 11 dicembre 2017 12:40 - Cronaca, Economia
Stampa
[vento] FIRENZE E il forte vento a destare maggiore preoccupazione, in queste ore, in Toscana. Raffiche attorno o di poco superiori ai 100 km/h si registrano sull'Appennino lucchese, costa grossetana e sul Monte Amiata; raffiche 60-80 km/h sulle altre zone costiere, rilievi collinari e montuosi dell'interno, fino a 40 km/h sulle zone di pianura. Per quanto riguarda i mari, al momento, la protezione civile regionale, segnala mare tra molto mosso e agitato. In particolare si registra un'altezza d'onda significativa di circa 3 metri a Giannutri (Grosseto) e 2.8 metri a Gorgona (Livorno). Interrotti da ieri sera anche tutti i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e Elba. Infine, a seguito delle piogge i livelli idrometrici del fiume Bisenzio e del torrente Ombrone sono in salita e permangono sopra il primo livello di guardia (come rilevato idrometri di San Piero a Ponti (Firenze) e Poggio a Caiano (Prato)), superato nella notte. Tweet

Ancora insabbiato il canale dei pescatori di Ostia: rischi con forti piogge

[Redazione]

Nonostante appalto per il dragaggio partito a settembre il canale è ancora insabbiato e si rischia un allagamento, soprattutto con le forti piogge previste per le prossime ore, così come annunciato dal bollettino di allerta meteo della Protezione Civile del Lazio [BANNER-FRITTIAMO_ANIMAZIONE] [ancora-ins] Ostia - Il Canale dei Pescatori di Ostia, nonostante appalto per il dragaggio partito a settembre è ancora insabbiato e si rischia un allagamento, soprattutto con le forti piogge previste per le prossime ore (così come annunciato dal bollettino di allerta meteo della Protezione Civile del Lazio). I lavori si erano interrotti a fine ottobre per alcuni problemi amministrativi di coordinamento. La sabbia, spostata dalle ruspe dal centro del Canale ai bordi doveva essere portata sulle spiagge adiacenti o in altri siti. Ma così non è stato. Essendo la banchina non protetta ad ogni raffica di vento ritorna nel Canale, ostruendolo. In queste condizioni il Canale può diventare sia impedire il drenaggio degli allagamenti tramite la rete dei canali di bonifica che riparare esso stesso. L'amministrazione comunale deve intervenire al più presto. È inaccettabile che il canale sia ancora in queste condizioni scrive la consigliera municipale di FdI Monica Picca sul suo profilo Facebook. Da mesi la Picca denunciava i ritardi nei lavori di liberazione del Canale. (Fonte: Il Corriere della città) Autore: redazione

nord a sud disagi per la circolazione di auto e treni. Situazioni critiche in piemonte, Liguria e Toscana

Neve e gelo bloccano l'Italia

[Redazione]

Danordasuddisagi per la circolazione di auto e treni. Si ha notizia di situazioni critiche in Piemonte, Liguria e Toscana. Il maltempo blocca l'Italia. Neve, gelo e pioggia ghiacciata da Nord a Sud stanno creando forti disagi soprattutto alla circolazione tra treni in tilt e strade chiuse. Le situazioni più critiche si registrano in Piemonte, Liguria e Toscana. E dopo i primi fiocchi caduti domenica a Milano, ieri mattina si è imbiancata anche Torino, dove sono previsti 3-6 centimetri di neve in pianura e 5-10 centimetri in collina. UGUBIA - E' stata prolungata l'allerta rossa fino alle ore 13 di oggi per i bacini medi e grandi su tutta la zona lungo la costa da Portofino a Sarzana, al confine con la Toscana e per tutta la provincia della Spezia. Il massimo grado di criticità già in vigore nell'interno di Valfontanabuona e Valle Sturla rimarrà valido invece fino alle 9 di ieri mattina. Nelle ore successive l'allerta andrà a scendere su tutti i bacini: sarà arancione fino alle 18 e a seguire gialla fino alla mezzanotte di oggi. Nello spezzino e nel levante genovese occhi puntati sui principali corsi d'acqua, l'Entella a Chiavari e poi i fiumi Magra e Vara verso il confine con la Toscana. Al momento sono a rischio le utenze fuori servizio, secondo le rilevazioni di Enel, soprattutto nel genovese e savonese. Sulla costa nel primo pomeriggio grande apprensione per la violenta mareggiata che si è abbattuta sul ponente ligure causando il crollo in mare di una porzione della passeggiata sull'Aurelia nel territorio del comune di Vado Ligure. E' successo intorno alle 14 lungo il percorso che collega la cittadina a Savona. Prima una grossa crepa che si è formata sulla passeggiata fronte mare poi, per la violenza delle onde, il crollo di parte della parete rocciosa a picco sulla costa. Sul posto l'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile, non si registrano feriti. Sempre nel primo pomeriggio cinque migranti che avevano trovato rifugio sotto un ponte ferroviario nel greto del fiume Roja a Ventimiglia sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco, gruppo si trovava accampato all'altezza di via Tenda, nell'alveo del corso d'acqua che è salito di livello nei pressi della foce a causa delle avverse condizioni meteo e del mare in burrasca. TOSCANA - E' stato diramato alle 13.30 l'ultimo bollettino di valutazione delle criticità del Centro funzionale regionale della Regione Toscana che ha confermato l'allerta rossa per rischio idrogeologico ma ha declassato a giallo il livello di allerta per il vento. Le previsioni per oggi prevedono un miglioramento dello stato d'allerta, indicando solo livello arancione per rischio idrogeologico fino alle 6 del mattino e giallo per il resto della giornata. TRENI IN TILT - A causa del maltempo e del forte gelicidio il traffico ferroviario, rileva Rfi con un aggiornamento alle ore 11, rimane fortemente rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria nazionale, dove sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. In Piemonte, sul nodo di Torino riprende regolarmente la circolazione dopo il guasto dovuto al maltempo tra Torino Lingotto e Torino Porta Nuova, in direzione Genova. Sulla linea Torino-Bardonecchia la circolazione è rallentata fino a 20 minuti, in Piemonte-Valle d'Aosta, sulla linea Ivrea-Aosta la circolazione è rallentata fino a 20 minuti. In Trentino Alto Adige, sulla linea Verona-Brennero il traffico è rallentato fino a minuti in direzione Sud per la presenza di ghiaccio. In Piemonte-Liguria, traffico sospeso sulla linea Savona - San Giuseppe di Cairo. In Liguria-Lombardia-Piemonte le linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) rimangono ancora sospese, in Liguria, le linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. Sulla linea Savona-Ventimiglia, la circolazione sta gradualmente tornando alla normalità dopo un guasto dovuto al maltempo tra Albenga e Loano. In Emilia Romagna-Toscana, sulla linea Bologna - Prato la circolazione è in graduale ripresa dalle 10.40. In Emilia Romagna-Liguria, sulla linea Parma - La Spezia, il traffico è sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione servizi sostitutivi con bus. STRADE CHIUSE - Proseguono le attività di Anas per garantire la transitabilità sulle strade statali del Centro-Nord Italia interessate nelle ultime ore dal maltempo e dalla neve. Nel dettaglio, in Valle d'Aosta è stata riaperta la strada statale 26 "della Valle d'Aosta" tra i comuni di Pré-Saint-Didier e La Thuile (dal km 133,600 al km 143) mentre resta temporaneamente chiusa a causa del rischio valanghe nel comune di La Thuile (dal km 144,300 al km 146,500) e nel comune di

Courmayeur (dal km 6,500 al km 7,700), in località La Saxe: i percorsi alternativi per i veicoli leggeri sono segnalati sul posto. Provvisoriamente chiusa anche la strada statale 27 "del Gran San Bernardo nel comune di Saint-Rhemy-en-Bosses a causa del rischio slavine e per la bassa visibilità. In Piemonte è temporaneamente chiusa la strada statale 28 "del Colle di Nava" nel comune di Garessio, in provincia di Cuneo, a causa di alberi caduti sulla carreggiata. Gli interventi di ripristino sono in corso. Resta chiusa anche la strada statale 21 "della Maddalena" da Argentera al conifine di Stato, provincia di Cuneo. In Lombardia, sulla strada statale 38var (variante di Morbegno) tra Cusio Valtellino e Trivio Fuentes, in provincia di Sondrio, è stata riaperta la carreggiata in direzione nord mentre resta chiusa la carreggiata in direzione sud. Resta temporaneamente chiusa anche la strada statale 38 "dello Stelvio" tra la località BagniVecchi e il Passo dello Stelvio, a causa del forte vento e delle nevicate in corso. In Emilia Romagna si segnalano possibili disagi sulla strada statale 45 "della Val di Trebbia", soprattutto nel tratto compreso tra Bobbio e Cerignale, in provincia di Piacenza, a causa di forti raffiche di vento che hanno causato la caduta di alcuni alberi. Mezzi e personale Anas sono in azione per ripristinare la transitabilità. (ADNKronos) -tit_org- Neve e gelo bloccano l'Italia

Toscana - Maltempo, prolungata allerta rossa fino a domani, martedì 12 dicembre - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 11 dicembre 2017 Scritto da Chiara Bini, lunedì 11 dicembre 2017 FIRENZE E' stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombro Pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani mattina, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, Appennino Pistoiese, in parte anche quello Pratese e Fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente di temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti crinali Appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo.

Marche - Terremoto, Mattarella consegna la Medaglia d'oro al Valore Civile al Dipartimento della Protezione Civile - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 11 dicembre 2017 La giunta regionale riunita questa mattina a palazzo Raffaello ha assistito indirettamente alla cerimonia di conferimento della Medaglia d'oro al Valore Civile al Dipartimento della Protezione Civile da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'onorificenza rappresenta il segno tangibile di riconoscenza nei confronti di tutte le componenti del Servizio Nazionale per l'attività svolta in occasione dei terremoti che dall'agosto 2016 hanno colpito il centro Italia e la Regione Marche è stata rappresentata nel comitato operativo nazionale in qualità di rappresentante delle Regioni per emergenza sanitaria nazionale. La cerimonia si è svolta a Roma, nella sede del Dipartimento, preceduta dalla visita del Presidente della Repubblica alla Sala Situazione Italia e delle altre sale e di monitoraggio. Insieme con la Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Maria Elena Boschi e il Capo Dipartimento Angelo Borrelli, il Capodipartimento Stato nel momento della consegna ha espresso apprezzamento e riconoscenza del Paese. "La protezione civile è un punto di raccordo e fusione complesso ha detto Mattarella - che abbraccia tutte le amministrazioni dello Stato e che si occupa di entrambi i versanti, quello della prevenzione e quello dell'intervento. Un'attività di coordinamento e raccordo che richiede un lavoro impegnativo, serio, scientifico e costante per il quale servono dedizione e capacità e il Paese vi è riconoscente per questa dedizione e per questa capacità. Grazie per quello che fate". Per opera di soccorso e assistenza alle popolazioni dopo i terremoti che hanno colpito l'Italia centrale, ha sottolineato Boschi la Protezione civile è un pilastro e un patrimonio del nostro Paese, un esempio di vicinanza dello Stato ai cittadini", nonché la "dimostrazione di ciò che l'Italia può fare quando è unita e lavora insieme. Un Paese di grande bellezza ma anche tra i più fragili, ha detto nella sua relazione Borrelli dopo la proiezione di immagini toccanti che hanno raccontato le principali emergenze a cui la protezione civile ha dovuto far fronte negli ultimi anni, le scosse sismiche che hanno colpito il centro Italia e la serie di eventi eccezionali nel gennaio scorso con emergenza maltempo sovrapposta alle scosse di terremoto, immagini ormai impresse nella memoria del Paese.

Umbria - comitato istituzionale ricostruzione post-sisma: contributo edifici fascia "b", 30 aprile 2018 la scadenza - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 11 dicembre 2017 (aun) foligno, 11 dic. 017 Si è riunito questa mattina a Foligno, presso la sede della Protezione civile regionale, il Comitato istituzionale dell'Umbria, che si occupa della ricostruzione post sisma. La riunione è stata presieduta dalla presidente della Regione Umbria, nonché vice Commissario del Governo Catiuscia Marini. I lavori del Comitato sono stati preceduti dall'osservanza di un minuto di silenzio in ricordo del sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, membro dell'organismo, morto ieri improvvisamente e prematuramente. In apertura di riunione la presidente Marini ha voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di velocizzare la presentazione delle domande di contributo per gli edifici classificati in fascia B, vale a dire quelli con danni lievi. È stato ricordato come in sede di approvazione del decreto fiscale sia stato imposto il termine perentorio del 30 aprile 2018 per la presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi, pena la perdita del diritto allo stesso, e al tempo stesso, la conseguente decadenza per il cittadino dalla data del 30 aprile 2018 - da ogni forma di assistenza da parte dello Stato. Ad oggi in Umbria su oltre 5030 edifici classificati inutilizzabili sulla base delle schede Fast, le schede AEDES, che vengono redatte da professionisti per una precisa valutazione degli esiti del danno, presentate sono circa 2600, pari a poco più del 50 per cento del totale. Il termine ultimo per la presentazione delle schede AEDES è fissato al 31 marzo 2018 ed in caso di mancata presentazione è prevista la cancellazione del professionista dall'elenco speciale del Commissario. Va sottolineato che per gli interventi con esiti danni lievi vale ancora fino al 30 aprile 2018 la norma della cosiddetta burocrazia zero; in pratica il cittadino che viene ammesso a contributo, presentato il progetto può avviare i relativi lavori senza attendere autorizzazione. Il Comitato ha poi dato parere favorevole a tre importanti documenti: due nuovi stralci per i Piani di ricostruzione di opere pubbliche e scuole per un importo complessivo di oltre 105 milioni di euro a cui si sommeranno 35 milioni per il nuovo piano per gli edifici di culto e 10 milioni per il completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica. Gli atti saranno ora sottoposti all'esame del Commissario del Governo per la ricostruzione per la definitiva approvazione con conseguente finanziamento. Fa/nnn

Marche - INAUGURATA LA NUOVA SEDE DEL COMUNE DI SAN GINESIO E CONSEGNATE 12 CASETTE - Regioni.it

[Redazione]

sabato 9 dicembre 2017 Ventotto sanginesini hanno, da oggi, una casa che possono considerare il loro nuovo focolare domestico. Sono state consegnate stamattina, infatti, le prime 12 casette (strutture abitative emergenza) del Comune di San Ginesio, quelle alle porte del centro storico del paese, in viale del Tramonto. Un momento atteso a lungo da cittadini e amministratori, e che dà un segnale positivo verso la ripresa della normalità. L'inaugurazione del piccolo agglomerato ha visto la presenza del presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti, dell'intera amministrazione e di tutto il personale del Comune di San Ginesio. Tanti i rappresentanti delle associazioni che sono state vicine alla popolazione nell'emergenza e oltre, come il Gruppo umana solidarietà, la Croce rossa Italiana, la Caritas. La firma dei documenti da parte delle 12 famiglie ha avuto luogo nella sala consiliare del nuovo palazzo comunale, nell'ex Villa Giuffrè, al cospetto dei suggestivi Monti Sibillini stagliati di fronte. "La sede del nuovo municipio - ha sottolineato Ceriscioli - restituisce grandissima qualità perché il Comune è la casa di tutti ed è un punto di riferimento per la comunità. Un plauso all'amministrazione comunale di San Ginesio che fa poche chiacchiere e lavora molto. Con oggi siamo arrivati a consegnare 579 casette un numero importante se lo sommiamo a 250 che sono quelle finite e in fase di completamento delle opere di urbanizzazione. I cantieri sono sempre tutti in azione per consegnare le casette e proprio ieri abbiamo fatto degli ordini di servizio a ditte che non volevano lavorare. In questi giorni sono state fatte scelte significative per la ricostruzione privata, semplificate le ordinanze sia per la leggera che per la pesante, facilitate le condizioni per i professionisti che possono avere un anticipo per la progettazione, il tutto per far tornare al più presto i cittadini nelle proprie case". Restituiamo, dopo più di un anno, ambienti privati e domestici a tanti cittadini costretti a lasciare le proprie case e, in alcuni casi, anche il paese a causa del terremoto - ha commentato il vicesindaco, Eraldo Riccucci - Ci auguriamo che da qui riparta la ricostruzione che tanto aspettiamo. Noi siamo gente abituata a lavorare in silenzio, a lottare. Ce la faremo.

Toscana - Allerta arancione su nord-ovest e Appennino, fino alla mezzanotte di domenica - Regioni.it

[Redazione]

sabato 9 dicembre 2017 Scritto da Walter Fortini, sabato 9 dicembre 2017 alle 14:41 FIRENZE - In arrivo pioggia, vento e ghiaccio e qua e là anche una spruzzatina di neve. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 14 di oggi pomeriggio un'allerta che vale dalle 18 di stasera, sabato, fino alla mezzanotte di domenica. Il codice è arancione per Lunigiana, Garfagnana, Mugello ed Appennino, Val Tiberina e Casentino, ma anche per la piana tra Lucca e Pistoia, il bacino di Bisenzio ed Ombrone e la Versilia. Colore giallo nel resto della Toscana. Pioggia La maggiore criticità è la pioggia attesa per domani, domenica, a partire dal settore nord-ovest, ovvero Lunigiana, Garfagnana, alto pistoiese ed Apuane. La pioggia è la conseguenza di un'intensa perturbazione nord atlantica in arrivo. Si prevedono fenomeni persistenti e abbondanti sui rilievi, fin dalla mattina, che si intensificheranno nel pomeriggio, quando si allargheranno anche al resto della Toscana ma con piogge sparse e generalmente di lieve intensità, moderate a tratti su Amiata, Casentino, Pratomagno e Val Tiberina. Sulle aree di nord-ovest i cumulati attesi sono medi abbondanti, tra i 60 e i 70 millimetri, con massimi molto elevati, anche oltre 150 millimetri, sui rilievi esposti al flusso. Sul resto della regione si prevedono cumulati medi localmente significativi con massimi non elevati, eccetto Amiata e Casentino dove potranno essere superiori, e intensità orarie massime generalmente moderate o a tratti forti sui settori sempre di nord-ovest. Vento e ghiaccio Non è attesa comunque solo la pioggia. Nell'avviso meteo del centro funzionale del settore idrogeologico regionale, elaborato anche sulla base dei dati forniti dal Lamma toscano, si parla pure di vento e ghiaccio. Nella mattinata di domenica i venti da sud, sud-ovest a partire dalle aree costiere e sui rilievi appenninici si intensificheranno gradualmente e nel pomeriggio si gonfieranno anche in pianura. Sono attese raffiche molto forti sui crinali appenninici e nelle aree a questi sottostanti, forti sul resto della regione. Il mare sarà da molto mosso ad agitato nel pomeriggio. Tra la sera del sabato e la mattina della domenica si potrà formare ghiaccio nelle aree appenniniche interessate dalle recenti precipitazioni. Neve Quanto alla neve, la previsione rientra nell'andamento della stagione. Ci potranno essere deboli nevicate anche a bassa quota e in pianura, la mattina e fino al primo pomeriggio, su Lunigiana, Garfagnana e, localmente, tra Lucca e Pistoia. Gli accumuli saranno comunque poco abbondanti o localmente abbondanti. Poi, con il passare delle ore, la quota neve tornerà ad alzarsi verso collina e montagna. La neve potrebbe fare la sua comparsa nell'alto Mugello, Casentino e Val Tiberina già oggi, sabato. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo.

Ricostruzione post sisma, contributi edifici fascia "B": scadenza 30 aprile 2018*[Redazione]*

Terremoto Foligno Vertice FOLIGNO Si è riunito lunedì a Foligno, presso la sede della Protezione civile regionale, il Comitato istituzionale dell'Umbria, che si occupa della ricostruzione post sisma. La riunione è stata presieduta dalla presidente della Regione Umbria, nonché vice Commissario del Governo Catiuscia Marini. I lavori del Comitato sono stati preceduti dall'osservanza di un minuto di silenzio in ricordo del sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, membro dell'organismo, morto ieri improvvisamente e prematuramente. In apertura di riunione la presidente Marini ha voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di velocizzare la presentazione delle domande di contributo per gli edifici classificati in fascia B, vale a dire quelli con danni lievi. È stato ricordato come in sede di approvazione del decreto fiscale sia stato imposto il termine perentorio del 30 aprile 2018 per la presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi, pena la perdita del diritto allo stesso, e al tempo stesso, la conseguente decadenza per il cittadino dalla data del 30 aprile 2018 da ogni forma di assistenza da parte dello Stato. Ad oggi in Umbria su oltre 5030 edifici classificati inutilizzabili sulla base delle schede Fast, le schede AEDES, che vengono redatte da professionisti per una precisa valutazione degli esiti del danno, presentate sono circa 2600, pari a poco più del 50 per cento del totale. Il termine ultimo per la presentazione delle schede AEDES è fissato al 31 marzo 2018 ed in caso di mancata presentazione è prevista la cancellazione del professionista dall'elenco speciale del Commissario. Va sottolineato che per gli interventi con esiti danni lievi vale ancora fino al 30 aprile 2018 la norma della cosiddetta burocrazia zero; in pratica il cittadino che viene ammesso a contributo, presentato il progetto può avviare i relativi lavori senza attendere l'autorizzazione. Il Comitato ha poi dato parere favorevole a tre importanti documenti: due nuovi tra cui per i Piani di ricostruzione di opere pubbliche e scuole per un importo complessivo di oltre 105 milioni di euro a cui si sommeranno 35 milioni per il nuovo piano per gli edifici di culto e 10 milioni per il completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica. Gli atti saranno ora sottoposti all'esame del Commissario del Governo per la ricostruzione per la definitiva approvazione con conseguente finanziamento.

Maltempo in Toscana, prolungata allerta rossa fino a Martedì 12 Dicembre

[Redazione]

Allerta meteo rossa per pioggia nel nord ovest della Toscana. In provincia di Arezzo da monitorare la situazione in Casentino (codice giallo vigilanza). Allerta arancio per vento in tutta la Toscana. È stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancio il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombroline pistoiese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appennino pistoiese, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo. Attualità Edizioni locali collegate: Arezzo

Maltempo in Toscana, continua l'allerta meteo per vento forte e pioggia

[Redazione]

Allerta meteo rossa per pioggia nel nord ovest della Toscana. In provincia di Arezzo da monitorare la situazione in Casentino (codice giallo vigilanza). Allerta arancio per vento in tutta la Toscana. Maltempo in Toscana, continua l'allerta meteo per vento forte e pioggia. È stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombrione pistoiense per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appennino pistoiense, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo. Attualità Edizioni locali collegate: Arezzo

Maltempo sulla Toscana. Allerta rossa sul Nord della regione prorogata fino a domani

[Redazione]

E' stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombria pistoiense per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. Fiora Adf Sociale Le previsioni La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domattina, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso dell'aggiornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appennino pistoiense, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente di temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattinata di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi venti meridionali con raffiche molto forti in alcuni appenninici e sottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Il vento sferza la Toscana. Alberi caduti, traghetti fermi e

Il vento sferza la Toscana. Alberi caduti, traghetti fermi e treni in ritardo. Disagi in tutta la regione

[Redazione]

Disagi e danni anche in Toscana per ondata di maltempo che si sta abbattendo in queste ore. A creare le maggiori problematiche il forte vento che sta imperversando soprattutto sulla costa e sul nord della regione. Raffiche attorno o di poco superiori ai 100 km/h si registrano sull'Appennino lucchese, costa grossetana e sul Monte Amiata; raffiche 60-80 km/h sulle altre zone costiere, rilievi collinari e montuosi dell'interno, fino a 40 km/h sulle zone di pianura. La copertura di un distributore di carburante Total Erg, in via Scansanese, nel comune di Grosseto, ha ceduto a causa del forte vento (nella foto) che da ieri sta interessando la Toscana. Sul posto i vigili del fuoco che stanno intervenendo per mettere a posto la struttura. Per via delle raffiche di vento superiori a 100 km/h sono state numerose le chiamate di soccorso ai vigili del fuoco. Molti interventi, in ogni angolo della provincia, per antenne pericolanti, tegole, tetti e piante cadute.

Terme Antica Querciolaia
autunno 2017
970x90
Onde fino a 3 metri, traghetti fermi in porto

Per quanto riguarda i mari, al momento, la protezione civile regionale della Toscana, segnala mare tra molto mosso e agitato. In particolare si registra un'altezza d'onda significativa di circa 3 metri a Giannutri (Grosseto) e 2.8 metri a Gorgona (Livorno). Quanto alla pioggia nelle ultime 3 ore si sono osservati puntuali massimi fino a 30-40 mm sui rilievi delle province di Lucca e Pistoia; massimi di 20-30 sulla provincia di Massa-Carrara, Prato, Pistoia e parte di quella di Firenze; cumulati inferiori a 10-20 mm altrove. Intensità oraria massima attorno a 10-15 mm/h sui rilievi. Interrotti da ieri sera a causa del maltempo tutti i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e isola Elba. L'ultimo traghetto tra Piombino e Portoferraio, il Moby Niki è partito ieri sera alle 18,55. A Livorno, dove dall'Avvisatore marittimo confermano raffiche di vento in porto da 20-25 nodi con punte di 30, i lavori portuali hanno subito rallentamenti, mentre sul fronte traghetti è saltata la corsa per Capraia. Al momento risultano inoltre sei interventi dei Vigili del fuoco per vento principalmente su Piombino e Portoferraio (Livorno) (alberi, persiane, tende pericolanti).

Alberi caduti

Numerose le segnalazioni di alberi o rami caduti in tutte le province toscane. Ad Arezzo, in località Puglia, una pianta è stata letteralmente sradicata dal vento ed è caduta su un'abitazione (nella foto). Alcuni paesi del territorio comunale di Vinci (Firenze) sono rimasti senza energia elettrica a causa del maltempo che sta interessando la zona dell'Empolese Valdelsa. In particolare, spiega il municipio leonardiano in una nota, alcuni alberi sono caduti su cavi a bassa e media tensione, provocando una serie di guasti. Le frazioni si trovano tutte sulle pendici del Montalbano e sono quelle di Vitolini, Ferrale, Faltognano e Sant'Ansano. Enel è all'opera per cercare di ripristinare il servizio nelle prossime ore. Due alberi sono caduti a Firenze; uno in via del Ferrone, dove al momento la circolazione è bloccata in attesa che la carreggiata venga liberata, e uno in viale Mazzini, finito a terra schiacciando uno scooter in sosta. Nessuna persona è rimasta ferita. Secondo quanto spiegato dalla polizia municipale, a causa del forte vento questa mattina nel capoluogo toscano si sono verificate diverse cadute di cornicioni. In via Faentina e in via del Guarlone si sono registrati disagi alla circolazione per la presenza di alcuni cartelloni pubblicitari sulla carreggiata. Alcune auto in sosta hanno subito lievi danni per la caduta di oggetti, come tegole e calcinacci. In via Nicolodi il vento ha provocato il distacco di un telone che era stato posto a protezione del tetto dello stabile che ospita gli uffici della direzione istruzione del Comune, danneggiato a causa di due incendi verificatisi nei giorni scorsi. La copertura è stata riposizionata dai tecnici della ditta incaricata dei lavori.

Gran Sasso, recuperati tre escursionisti da finanzieri e Soccorso alpino

[Redazione]

Gran Sasso, recuperati tre escursionisti da finanzieri e Soccorso alpino. Tre ventenni, due di Roma e uno della provincia di Potenza, sono stati recuperati ieri, in buone condizioni, dopo essersi dispersi durante un'escursione domenicale sul Gran Sasso. Secondo quanto si è appreso dal Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, impegnato nelle ricerche insieme alla Guardia di finanza e ai vigili del fuoco, i ragazzi non avrebbero fatto in tempo a prendere l'ultima corsa della funivia per tornare alla base di Fonte Cerreto, dove avevano lasciato l'automobile. L'allarme è stato dato intorno all'una della scorsa notte dai familiari che non avevano più notizie dei ragazzi, irraggiungibili anche ai cellulari visto che nella zona non c'è copertura telefonica. Le ricerche sono scattate, tramite i carabinieri, con gli uomini del Cnsas e della Finanza che hanno percorso la strada statale 17 bis che collega Fonte Cerreto e Campo Imperatore, immaginando che facessero quel percorso per riscendere più facilmente a valle, tre si sono salvati passando la notte in un rifugio. -tit_org-

Abitazione a fuoco, la rabbia dei vicini

Lettera al sindaco: Impedire la riapertura di quella casa. E i carabinieri contestano a Cocuzzi il reato di danneggiamento

[Giampiero Giancarli]

Lettera al sindaco: Impedire la riapertura di quella casa. E i carabinieri contestano a Cocuzzi il reato di danneggiamento di Giampiero Giancarli > L'AQUILA L'autopsia ha chiarito le cause della morte del 35enne Francesco Saverio Cocuzzi, trovato senza vita nell'abitacolo della sua auto in un garage di Scoppito. Il giovane (figlio di Cesidio Cocuzzi, accusato di aver messo a fuoco la sua abitazione dopo aver appreso della tragedia) ha perso la vita respirando monossido di carbonio. Domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Francesco a Pettino, l'addio a questo giovane che, per chi lo conosceva, è una vittima della propria estrema sensibilità. Quanto alla posizione di Cesidio Cocuzzi, l'informativa dei carabinieri contesta il reato di "danneggiamento seguito da incendio". Ma il pm, ovviamente, potrà modificare, se lo vorrà, l'iniziale imputazione. Per l'accusa, dunque, il sospettato, che contesta questa ricostruzione dei fatti, appresa la disgrazia, avrebbe tentato di bruciare la casa inagibile in cui viveva, dove, però, si trovavano ben 18 bombole di gas e una stufa a pellet. Fortunatamente le bombole non sono state raggiunte dalle fiamme e la casa non è esplosa. Solo per un caso, dunque, nella villetta a schiera nel quartiere di Pettino non è si è verificata una pericolosa deflagrazione che avrebbe di certo coinvolto anche il vicinato. Alcuni residenti, però, sono infuriati con il 63enne Cocuzzi. Hanno inviato una lettera al sindaco, alla polizia urbana, agli avvocati della coop che raggruppa i residenti di via Svizzera, nella quale chiedono più sicurezza e che, quell'abitazione, ora sotto sequestro, non venga più riaperta e non sia più permesso a Cocuzzi di entrarvi, se non dopo la ristrutturazione, finora mai avviata. Essi, inoltre, tengono a precisare che hanno passato dei periodi nei quali hanno temuto per la loro incolumità. Fino a ieri, nonostante le denunce, il 63enne avrebbe vissuto lì, ignorando gli avvertimenti dei messi comunali. Posto di blocco dei carabinieri davanti alla casa incendiata in via Svizzera a Pettino -tit_org-

Allerta meteo rossa in Liguria e Toscana

[Redazione]

Nevicate e temperature sotto zero al Nord Italia: la Protezione civile ha diffuso per oggi lunedì 11 dicembre allerta meteo rossa per il Levante ligure e la Toscana, dove molti comuni hanno deciso di tenere chiuse le scuole. Allerta arancione invece a Genova, dove ieri un treno è rimasto bloccato a causa del gelo sui binari lasciando per ore al freddo 400 passeggeri. Maltempo anche in Val Aosta: quasi un metro di neve a Courmayeur. Code in autostrada ed disagi alla viabilità.

Terracina, tromba d'aria e danni: ispettori regionali tra serre e raccolti

[Redazione]

Ispettori della Regione Lazio sul territorio la scorsa settimana per controllare le serre e i raccolti danneggiati dal tornado che si è abbattuto lo scorso 5 novembre sulle campagne di Terracina, tra Borgo Hermada e San Vito. Nei giorni scorsi i funzionari della Regione sono tornati nelle zone colpite per fare verifiche sui danni. Il Comune ha chiesto infatti lo stato di calamità naturale per i territori, abitati da migliaia di terracinesi e disseminati di attività agricole e commerciali. Le istanze, inviate nei giorni immediatamente successivi al disastro causato dal maltempo - che ha colpito soprattutto le zone intorno a via Guardiola, via Macchiarella e la Migliara 58, ma anche la zona di San Vito - sono approdate sui tavoli della Regione e ora saranno analizzate una ad una, anche con verifiche sul posto. Al contempo la Regione, che con l'assessore Pierpaolo Marcuzzi è stata informata anche in via diretta con il governatore Nicola Zingaretti, ha inviato nelle scorse settimane squadre della protezione civile regionale per facilitare la rimozione di arbusti, alberi e rami dalle strade coinvolte e dai canali. Un lavoro che ha riguardato anche la messa in sicurezza delle fasce frangivento lungo le Migliare, che colpite dal vento diventano molto pericolose. Solo in questi giorni si sta tornando alla normalità nelle zone colpite dal tornado. Il forte vento ha distrutto numerose serre agricole, rovinato raccolti, scoperchiato tetti di abitazioni, di stalle e capannoni, buttato giù automezzi. Ma non solo. Moltissime centraline dell'Enel sono andate distrutte, tanto che l'azienda per l'energia elettrica ha dovuto prevedere per giorni squadre di operai specializzati in numero straordinario. Adesso, con i controlli dei funzionari, prosegue l'iter per la valutazione dei danni ed, eventualmente, la liquidazione di risarcimenti, previsti quando avvengono delle calamità naturali. La Redazione

Maltempo, prolungata allerta rossa fino a domani, martedì 12 dicembre

[Redazione]

E' stata prolungata fino a domani l'allerta rossa per l'Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Allerta rossa rimane invariance il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombro-empadinese per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appennino emiliano, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti sui crinali appenninici soprattutto ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo. 11/12/2017 15.21 Regione Toscana

Maltempo, il punto sulla situazione nel territorio metropolitano di Firenze

[Redazione]

Sr 70 del Passo della Consuma chiusa dal lato Arezzo per caduta di alberi. Scendono sotto il primo livello di guardia il Bisenzio e l'Ombrone Pistoiese, ma codice arancione martedì 12 dicembre per Ombrone Bisenzio. Declassata la criticità per il Valdarno Inferiore. Maltempo nel territorio metropolitano di Firenze. La Provincia di Arezzo ha comunicato che la Strada regionale 70 del passo della Consuma è chiusa dal lato Arezzo per caduta di alberi in carreggiata. I tempi di riapertura, spiegando dalla Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze, non sono stati definiti, ma persistendo le condizioni di vento forte, la strada dovrebbe rimanere chiusa fino a domani. Per martedì 12 dicembre è stato emesso dal Centro funzionale regionale un codice arancione nel bacino dell'Ombrone Bisenzio per rischio idraulico nel reticolo principale e rischio idrogeologico idraulico nel reticolo minore. Emesso anche codice giallo per rischio idrogeologico idraulico nel reticolo minore su tutto il territorio della città Metropolitana di Firenze. Intanto sono scesi nel pomeriggio sotto il primo livello di guardia il Bisenzio e l'Ombrone Pistoiese. Sono previste ancora piogge con intensità moderata/bassa. Situazione pressoché invariata per il vento con raffiche oltre i 100 km/h sui crinali appenninici. "La situazione - sottolinea Angelo Bassi, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile - è costantemente monitorata dalla nostra sala operativa, dal Genio Civile di Prato e dalle sale operative dei comuni interessati". Il Centro Funzionale Regionale per l'area del Valdarno Inferiore ha declassato la criticità codice rosso per il rischio idrogeologico - idraulico nel reticolo minore a criticità di tipo codice giallo. 11/12/2017 18.33 Città Metropolitana di Firenze

Maltempo, i maggiori disagi nella provincia lucchese e in Casentino

[Redazione]

Diverse centinaia le utenze senza elettricità. In Mugello, nel comune di Scarperia-San Piero a Sieve, a causa di una frana che ha coinvolto la strada vicinale in località Mulinaccio sono rimaste isolate tre abitazioni. In base agli aggiornamenti pervenuti alla Sala operativa unificata regionale da parte dei Centri Situazioni (Ce.Si) della Protezione civile provinciale, le situazioni di maggiore criticità sono dovute al vento forte. Nella provincia di Lucca, sono state diverse centinaia le utenze senza elettricità, come in Casentino. Altri casi simili nell'empolese, in Valdinievole, e Alto Mugello. Le squadre Enel sono al lavoro da ore per ripristinare le situazioni anche grazie all'installazione di gruppi elettrogeni. Nella serata si dovrebbe tornare alla normalità. Per pericolo frana, in località Borgo Strettoia, nel comune di Camaiore, a scopo precauzionale sono stati evacuati alcuni fabbricati al piede di un versante. Altri problemi sono legati alla viabilità. In particolare, la strada regionale 71 nel tratto Badia Prataglia e Passo dei Mandrioli è stata interrotta a causa del crollo di una pensilina sulla sede stradale. La strada regionale 70 della Consuma è stata interrotta sul confine tra Firenze e Arezzo a causa di caduta di piante. In Mugello, nel comune di Scarperia-San Piero a Sieve, a causa di una frana che ha coinvolto la strada vicinale in località Mulinaccio, sono rimaste isolate quattro abitazioni: in due di queste vivono sei persone che al momento sono assistite dal personale del volontariato. Dal Centro Funzionale Regionale si registra che nelle ultime 3 ore è piovuto con una certa importanza sulla Lunigiana e sui rilievi delle province di Massa-Carrara, Lucca e Pistoia. Sul resto delle zone settentrionali si sono registrati massimi puntuali non significativi. Il vento continua ad essere forte. Al momento ci sono raffiche di vento fino a 120 km/h sui crinali dell'Appennino massese, lucchese e pistoiense, raffiche intorno a 90-100 km/h sui rilievi della provincia di Firenze. Raffiche fino a 70-90 km/h sulle costiere centro-meridionali, 60-80 km/h sui rilievi collinari montuosi dell'interno, fino a 30-50 km/h sulle zone di pianura. Mare generalmente agitato o localmente molto agitato al largo, soprattutto nell'Arcipelago. I livelli idrometrici della parte settentrionale della Toscana sono in continuo aumento, in particolare su Lunigiana, Garfagnana, Lucca. Nelle prossime ore saranno possibili ulteriori aumenti. 11/12/2017 19.42 Regione Toscana

Maltempo, la situazione nel territorio metropolitano di Firenze

[Redazione]

Superato il primo livello di guardia del Bisenzio e dell'OmbroneLa Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala che a seguito delle piogge, i livelli idrometrici del fiume Bisenzio e del torrente Ombrone sono in salita e permangono sopra il primo livello di guardia (come rilevato idrometri di San Piero a Ponti e Poggio a Caiano), superato nella notte. "La situazione è costantemente monitorata dalla nostra sala operativa - spiega Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana delegato alla Protezione civile - dal Genio Civile di Prato e dalle sale operative dei comuni interessati. Possiamo dire che in queste ore le piogge cadranno soprattutto sui rilievi mentre dovrebbero attenuarsi in pianura. Prevista, invece, un'intensificazione del vento". Alla Sala di Protezione civile sono giunte alcune segnalazioni di caduta alberi di rami sulla viabilità di competenza metropolitana. Si raccomanda in ogni caso e su tutte le strade massima prudenza alla guida. A seguito delle precipitazioni verificatesi nelle ultime ore si registrano innalzamenti dei livelli idrometrici del fiume Bisenzio e del torrente Ombrone Pistoiese che hanno entrambi superato il primo livello di guardia agli idrometri di San Piero a Ponti e Poggio a Caiano. Attualmente la situazione è stabile e costantemente monitorata dalla nostra sala operativa, dal Genio Civile di Prato e dalle sale operative dei comuni interessati. 11/12/2017 8.47 Città Metropolitana di Firenze

Maltempo, domani scuole aperte (salvo nuovi aggravamenti del tempo)

[Redazione]

LUCCA - Dopo l'ondata di maltempo domani (martedì 12 dicembre) riaprono le scuole in provincia di Lucca. Ma i sindaci potranno decidere una nuova chiusura se ci saranno improvvise criticità in serata. 11 dicembre 2017 - Lo si apprende al termine di una riunione che si è svolta nella sala della Protezione civile di Palazzo Ducale. Intanto la Regione ha prolungato allerta meteo di livello rosso per rischio idrogeologico e idraulico per il reticolo principale fino alle 6 di domani martedì 12 dicembre. Fino alla mezzanotte di oggi perdura allerta massima, quindi, sia per il reticolo principale sia per quello minore emessa ieri pomeriggio. Estensione dell'allerta rossa fino alle ore 6 di domani riguarda le zone S1, S2, S3 del nostro territorio corrispondenti al bacino del Serchio-Garfagnana-Lima, al bacino del Serchio di Lucca, e alla zona del Serchio-costa; mentre in Versilia allerta è di livello arancione. L'allerta è declassata ad arancione per il reticolo idraulico principale, invece, dalle ore 6 alle 13 di domani per le stesse zone. Già dalle 13.30 di oggi, infine, scende a livello giallo (criticità ad impatto locale) allerta che riguarda il reticolo idraulico minore e il vento sulla zona A4 Valdarno inferiore che comprende i comuni della Piana: Altopascio, Capannori, Montecarlo e Porcari. di Redazione

Maltempo in Versilia: danni e disagi limitati, ma è ancora allerta

[Redazione]

VERSILIA - Ancora con il fiato sospeso per l'ondata di maltempo che stacolpendo l'alta Toscana. L'allerta meteo codice rosso in Versilia per piogge,frane e vento è prorogata fino alle sei di martedì per il reticolo idraulicomaggiore, ridotta ad arancione per i piccoli torrenti.11 dicembre 2017 - [vlcsnap-2017-12-11-16h23m23s790-372x209]In questo lunedì di massimo allarme la situazione è stata sempre sottocontrollo.Le scuole sono rimaste chiuse in tutti i Comuni della Versilia, dai nidi allesuperiori: chiusure che hanno ridotto il traffico sulle strade e agevolato illavoro delle autorità di protezione civile.La pioggia è caduta incessantemente ma, al momento, senza la violenza deinubifragi. La rete di fossi e canali ha retto, fa sapere il Consorzio diBonifica. Chiusi in via precauzionale i varchi sul fiume Versilia a Seravezza,rimasto sotto il livelli di guardia. Nella norma anche le oscillazioni deilivelli di Fiumetto, Baccatoio, Camaione, Burlamacca. Diversi i black outprovvisori registrati sul territorio. Piccoli allagamenti nei sottopassi dellastazione di Viareggio. Chiusauscita Viareggio Sud sulla Variante Aurelia.La situazioni più critiche in Alta Versilia. A Stazzema i paesi di Pruno,Volegno e Cardoso sono rimasti al buio per molte ore. Una frana ha parzialmenteinterrotto la via comunale per Pomezzana: i Vigili del fuoco sono prontamenteintervvenuti.A Strettoia tre famiglie residenti in località Borgo sono state evacuate in viaprecauzionale: rientreranno appena cessataallerta massima. Osservatespeciali sulle colline versiliesi le frane provocate da precedenti ondate dimaltempo.Per la gioranta di martedì le scuole, le palestre e i centri civici riaprirannoregolarmente in tutti i Comuni della Versilia. di Redazione

Il Serchio straripa all'altezza del Ponte del Diavolo a Borgo a Mozzano

[Redazione]

BORO A MOZZANO - Il fiume è esondato all'altezza del Ponte del Diavolo, dove l'ondata di piena è passata nel cuore della notte attorno alle 3,30. L'acqua del fiume ha invaso la carreggiata della statale 12 del Brennero, provocando allagamenti. Chiuso un tratto del Brennero ma per fortuna non si registrano danni a case né tantomeno a persone. 12 dicembre 2017 - [ponte-del-diavolo-372x219] Sono entrati subito in azione i mezzi della protezione civile e della Provincia e le forze dell'ordine, insieme ai tecnici dell'Anas che hanno chiuso il traffico nel tratto tra Borgo a Mozzano e Chifenti, in entrambi i sensi di marcia. Le auto sono state deviate sulla via Lodovica. Per fortuna spiega il sindaco di Borgo a Mozzano, Patrizio Andreuccetti che nella notte si è recato sul posto non ci sono danni né a persone né a case. Ma la paura è stata tanta. Occhi puntati ancora sul fiume, per ondata di piena in città. In via precauzionale sono state collocate paratie lungo la gola del fiume anche a Ponte San Pietro, in corrispondenza della Casina Rossa. di Redazione

Protezione Civile mobilitata per il maltempo

[Redazione]

VERSILIA - Un allerta meteo di codice rosso, massima allerta, in Versilia non si vedeva da molto tempo. Un protocollo specifico quello previsto dal sistema di allertamento introdotto dalla Regione nel 2013. 11 dicembre 2017 - [vlcsnap-2017-12-11-17h34m49s735-372x209] Il codice rosso prevede eventi diffusi ed estremamente pericolosi per la popolazione con alta probabilità di gravi danni a strutture e infrastrutture. Allagamenti, innesci di frane, anche di grandi dimensioni e in maniera diffusa nelle aree a elevata pericolosità idrogeologica. Il lavoro per la Protezione civile è notevole. Sale operative sono state aperte in tutti i Comuni. A Querceta al Centro Operativo Intercomunale della Protezione Civile per la Versilia nord è stata monitorata la situazione e coordinata l'attività delle forze pubbliche e dei volontari, attendendo con apprensione gli aggiornamenti dei bollettini del centro funzionale regionale. di Redazione

Maltempo, sotto osservazione il Serchio ed i torrenti

[Redazione]

LUCCA - Da ieri sera sono sotto osservazione il fiume Serchio ed i corsi d'acqua della Piana di Lucca, a causa dell'ondata di maltempo che ha colpito la nostra provincia. 11 dicembre 2017 - [serchio] Il Serchio questa mattina era al livello di attenzione, il primo livello di criticità del fiume. Sotto osservazione anche la Freddana e Ozzeri. Nel comune di Lucca la Protezione civile distribuisce i sacchini di sabbia al Foro Boario. Segnalati smottamenti a Torre e Balbano. In Valle del Serchio è stato istituito il senso unico alternato sulla strada provinciale n. 38 di Coreglia a causa di una frana in località Debbia. La strada è comunque percorribile. di Redazione

Maltempo, declassata l'allerta. Domani scuole aperte

[Redazione]

Si è rivelata meno grave del previsto l'ondata di maltempo che in queste ore ha colpito la Toscana, e in particolare l'area metropolitana. Alle 13.30 di oggi, 11 dicembre, è stato diramato l'ultimo bollettino di valutazione delle criticità del Centro funzionale regionale della Regione Toscana che ha confermato l'allerta rossa per rischio idrogeologico ma ha declassato a giallo il livello di allerta per il vento. Per questo il sindaco Matteo Biffoni ha deciso di revocare immediatamente l'ordinanza di chiusura per cimiteri, giardini, parchi pubblici e impianti sportivi all'aperto e con tensostrutture o "palloni". Restano chiuse le piste ciclabili. Le previsioni per domani prevedono un miglioramento dello stato d'allerta, indicando solo livello arancione per rischio idrogeologico fino alle 6 del mattino e giallo per il resto della giornata: tutte le scuole domani, martedì 12 dicembre, saranno regolarmente aperte. Resta valida l'ordinanza di chiusura per le piste ciclabili per i tratti limitrofi ai tratti d'acqua fino alla loro completa pulizia. Il sindaco e presidente della Provincia Matteo Biffoni interviene sulle polemiche per la chiusura delle scuole, rivelatasi inutile considerando che le condizioni meteo delle ultime ore non sono state poi così gravi: "Mi dispiace per i disagi che abbiamo creato alle famiglie lasciando a casa i ragazzi e i bambini, ma era impossibile fare diversamente di fronte a un rischio così elevato segnalato nelle allerte meteo che sono arrivate a ogni Comune". Il centro operativo comunale della Protezione civile resterà aperto fino a mezzanotte e seguirà l'andamento della situazione. Tutti gli aggiornamenti sul sito della Protezione civile alla sezione emergenze: <http://www.protezionecivile.comune.prato.it/emergenze/> Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 11.12.2017 14:20?

Maltempo, allerta rossa fino a mezzanotte: ancora pioggia. Treni a rilento sull'asse Prato-Bologna

[Redazione]

Ancora in vigore le allerte meteo: criticità rossa fino alla mezzanotte di oggi, lunedì 11 dicembre, per il rischio idrogeologico-idraulico relativo ai corsi d'acqua, criticità arancione fino alla stessa ora per il vento forte. Il Centro funzionale della Regione Toscana non ha emesso nuovi bollettini dopo l'ultimo di ieri che ha convinto a tenere chiuse le scuole e a chiudere parchi, giardini, piste ciclabili, cimiteri, impianti sportivi all'aperto o protetti da strutture. Rinviati ad altra data anche i mercati del lunedì. Una città, insomma, semiparalizzata dall'allerta codice rosso. Protezione civile al lavoro ininterrottamente da ieri, domenica 10, per monitorare l'andamento e l'evolversi della situazione. Nel corso della notte i livelli dei corsi d'acqua, dopo aver registrato ovunque una diminuzione, seppur lieve, sono risaliti: l'area di Prato, insieme a quella di Pistoia e dell'appennino lucchese, è quella dove si sono registrate le piogge più intense di tutta la notte. La conseguenza è che la portata dei due principali corsi d'acqua, il fiume Bisenzio e il torrente Ombrone, sono in crescita. Stamani, alle 8.15, il torrente Ombrone segnava, alla stazione di riferimento di Prato Ponte all'Asse, 53 centimetri sopra la prima soglia di attenzione con una tendenza ad aumentare. Meglio, invece, il fiume Bisenzio che a Prato, alla stessa ora, registrava 20 centimetri sotto la prima soglia di attenzione, e a Vaiano-Gamberame 16 centimetri sopra la prima soglia di attenzione. Per quanto riguarda il Calice, l'ultimo dato disponibile è delle 2 della scorsa notte: livello sceso sotto i tre metri. Completamente allagate e dunque non accessibili le piste ciclabili. Sono state le copiose e incessanti precipitazioni fino alle 11 di ieri sulla parte più alta della provincia di Prato, interessata anche dalla neve, a creare l'allarme maggiore: cumulo di 88,4 millimetri nelle ultime 24 ore a Cantagallo, di 131,2 a Vernio, di 122,8 a Gavigno. Le previsioni indicano ancora piogge su tutto il territorio. Intanto la circolazione ferroviaria tra Bologna e Prato risulta fortemente rallentata a causa del maltempo. Cronaca Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 11.12.2017 09:22?

Martedì 12 riaprono le scuole a Livorno e Colle. Vento: picco a 80 km/h. Allerta fino alle 24

[Redazione]

Secondo i dati gentilmente forniti dall'Avvisatore Marittimo le raffiche hannoraggiunto il picco massimo (di 41,7 nodi) alle 6,32 dell'11 dicembre[avw][avw] 9 commentidomenica 10 dicembre 2017 16:48Mediagallery[20170210_1][avw]Le scuole di Livorno domani, martedì 12 dicembre apriranno regolarmente. Loannuncia ufficialmente alle 15.07 sul suo profilo facebook ufficiale il sindacodi Livorno Filippo Nogarin. Il bollettino meteo diffuso alle 14 dalla RegioneToscana ha chiarito che dalla mezzanotte di oggi, lunedì 11 dicembre, lasituazione migliorerà progressivamente fino ad arrivare a un allerta giallanella notte. Non si ravvisa pertantoesigenza scrive il sindaco diprorogare ulteriormente la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, cheinsistono sul territorio comunale.Analoga situazione anche a Collesalveti dove anche il sindaco Lorenzo Bacciannuncia: Domani scuole regolarmente aperte.Allerta meteo fino alle 24 di lunedì -La Regione Toscana ha diramato unbollettino di allerta meteo di livello arancione dalle fino alle 24 di lunedì11 dicembre per forti venti e mare in aumento in tutta la zona livornese (clicca qui 44mila lettori in un giorno, tutti incollati a Quilivorno.it).Secondo i dati gentilmente forniti dall Avvisatore Marittimo le raffiche hannoraggiunto il picco massimo (di 41,7 nodi) alle 6,32 dell 11 dicembre. Iltraghetto per Capraia non è partito. Alcune navi container hanno deciso diaspettare in rada che il vento caliintensità.In via cautelativa lunedì 11 dicembre tutti i parchi pubblici e le scuole rimarranno chiusi al pubblico. Come da protocollo scrive il sindaco Nogarinin una nota inviata alle redazioni locali abbiamo disposto la chiusura deiparchi pubblici, e per sicurezza abbiamo deciso di chiudere anche le scuole diogni ordine e grado della città. Proprio in serata stiamo predisponendol apposita ordinanza.Anche il sindaco di Collesalveti Lorenzo Bacci, tramite un comunicato stampaaffidato alla sua pagina facebook, annuncia che lunedì 11 dicembre le scuole diogni ordine e grado, i servizi educativi e i servizi diurni per disabili resteranno, chiuse in via precauzionale.La Protezione Civile indica una serie di raccomandazioni che i cittadini devono sempre osservare in caso di forte vento: Evitare di parcheggiareauto sotto gli alberi. Porre particolare attenzione nel transitare anche a piedi sotto pinete oalberature, e in generale fare comunque attenzione nel transitare a piedi o conmezzi lungo i viali alberati. Tenere chiuse le finestre e non lasciare sui terrazzi manufatti che non sianoben fissati. Prestare particolare attenzione alla segnaletica stradale e a ogni altrainformazione emanata dalle autorità. Evitareutilizzo di veicoli a due ruote.Per maggiori info: www.cfr.toscana.it[avw][avw]Riproduzione riservata

Treno fermo per gelo, 14 ore da Milano a Livorno. "Rimborso integrale del biglietto"

[Redazione]

Partita da Milano il 10 dicembre con il treno delle 17,05 è arrivata a Livorno alle 7,35 dell'11 dicembre. L'odissea di una 25enne e di altre centinaia di passeggeri. La risposta di Trenitalia [avw][avw] lunedì 11 dicembre 2017 16:20 Mediagallery [neve-treni][neve-treni][neve-treni][avw] Tra le varie storie di disagi, dovuti al maltempo, negli spostamenti è anche quella di C.C., 25 anni, che partita da Milano il 10 dicembre con il treno delle 17,05 è arrivata a Livorno alle 7,35 dell'11 dicembre. La giovane molisana, che a Livorno lavora, era andata a trovare la sorella nel fine settimana. Nel viaggio di ritorno il treno, intorno alle 19 del 10 dicembre, si è bloccato causa gelo a Berceto, in mezzo all'Appennino Tosco-Emiliano. Ci sono state portate coperte, acqua e tè per affrontare la notte racconta la 25enne. I volontari della protezione civile hanno lavorato fino all'ultimo minuto sotto la pioggia e con un freddo atroce. A bordo come potete immaginare erano donne, bambini, famiglie e anziani. Soltanto i passeggeri che dovevano raggiungere le stazioni da Berceto fino ad Aulla sono saliti su un treno sostitutivo ma in tarda serata. Alle 4,35 dell'11 dicembre il treno è ripartito e come detto è giunto a Livorno alle 7,35, circa 14 ore dopo la partenza. La risposta di Trenitalia, aggiornamento alle 15,30 dell'11 dicembre (foto fornite da Rfi sulla linea Pontremolese) Maurizio Gentile, amministratore delegato e direttore generale di Rete Ferroviaria Italiana, ha parlato di gelicidio come causa dei ritardi sulla rete ferroviaria. Un fenomeno che si presenta in modo istantaneo cosa che rende più complicato prevenire. Sono Piemonte e Liguria le regioni più colpite dal maltempo e del forte gelicidio con alcune cancellazioni di treni regionali e InterCity (clicca qui per vedere il video). Il traffico ferroviario è ancora rallentato anche su alcuni punti della rete ferroviaria di Valle Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna e Toscana dove anche in queste regioni sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Il Gruppo FS è impegnato a garantire la mobilità di tutti i treni per evitare disagi ai clienti, facendo viaggiare i convogli sulle linee dove non sono garantite condizioni di regolarità. Trenitalia ha attivato un call center gratuito (numero verde 800 89 20 21) per consentire ai clienti di ricevere informazioni sull'evolversi della situazione e sulle iniziative adottate per fronteggiare le situazioni di criticità. Verrà riconosciuto il rimborso integrale del biglietto, e non la sola indennità del 50% prevista dalla normativa europea, a tutti i viaggiatori dei treni a percorrenza nazionale giunti a destinazione con ritardi superiori alle tre ore per le interruzioni della circolazione ferroviaria causate, ieri e stamani, dal gelicidio. Le modalità per ricevere l'indennità, anche per i treni regionali, sono consultabili sul sito trenitalia.com e FsNews.it, dove sono pubblicate anche tutte le informazioni e gli aggiornamenti utili sull'andamento della situazione. [avw][avw] Riproduzione riservata

La storia d'amore di Domenico e Tonya: nata tra le macerie di Amatrice, ora si sposano

[Redazione]

Soccorritori della Protezione Civile, si sono conosciuti nei primi giorni dopo il sisma del Centro Italia. Il primo bacio tra le scosse. E le bomboniere con materiali recuperati dalla devastazione del sisma. [INS::INS] Leggi la storia di Domenico e Tonia su Repubblica. Foto: Rep

Ladispoli, fosso Vaccina osservato speciale a causa del maltempo

[Redazione]

[INS::INS] Fosso Vaccina continuamente monitorato dalla Protezione Civile di Ladispoli. Le forti mareggiate hanno fatto da tappo all'acqua del fiume che quindi si è innalzato di livello. Una situazione che non dovrebbe creare problemi fintanto che da monte non arriverà acqua a causa di abbondanti piogge. Ma per le prossime ore è previsto un peggioramento delle condizioni meteorologiche, come confermato dal centro funzionale della Protezione Civile della Regione Lazio. La coincidenza tra mareggiata e pioggia potrebbe verificarsi domani. I venti forti che oggi hanno colpito il litorale persisteranno fino a sera, quando arriveranno i primi temporali. La speranza è che quindi i due fenomeni non si presentino insieme.

Allerta meteo per precipitazioni diffuse e temporali

[Redazione]

[INS::INS] Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che da questa mattina 11 dicembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse a carattere di rovescio e temporale, specie sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Ancora valida allerta meteo con indicazioni che dal pomeriggio di ieri, 10 dicembre e per le successive 24-36 ore, sono previsti sul Lazio venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali con rinforzi fino a burrasca forte. A rilanciare allerta emessa dal centro funzionale della Protezione Civile il comune di Ladispoli. E comunque attiva da ieri sera una seconda allerta meteo per i forti venti che stanno creando da questa mattina diversi disagi. Ladispoli flagellata dal maltempo

Super lavoro dei vigili del fuoco per il forte vento in Umbria

[Redazione]

11/12/2017 - 15:07[vento-alberi-08]PERUGIA - Sono numerosi gli interventi nei quali sono impegnati i vigili del fuoco in quasi tutta l'Umbria a causa dei danni provocati dal forte vento. Al momento non vengono comunque segnalati problemi particolari. In provincia di Perugia gli interventi, più di un centinaio, riguardano rami e alberi caduti, danni ai tetti, ai cartelloni pubblicitari divelti dal vento ma anche a pali della luce. I vigili del fuoco del comando provinciale sono impegnati con tutte le squadre disponibili. Situazione analoga in provincia di Terni dove sono decine gli interventi, soprattutto a Terni e in periferia. Secondo gli ultimi dati della Protezione civile dell'Umbria, il cielo è quasi dovunque coperto, con piogge deboli a carattere sparso in graduale attenuazione. Le temperature sono segnalate in "aumento molto deciso", con minime "abbondantemente" superiori allo zero ovunque. Alle 7 la Protezione civile aveva rilevato 11,6 gradi a Perugia e 13,5 a Terni.

Allerta meteo, prolungata la chiusura degli impianti sportivi e il divieto di accesso al pontile

[Redazione]

(foto Andrea Zani)(foto Andrea Zani)di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 11/12/2017 at 15:45.E sotto controllo a Forte dei Marmi la situazione del territorio, mentre l'allerta meteo rimane attiva fino alla mezzanotte di lunedì 11 dicembre. Il sindaco Bruno Murzi e l'assessore ai lavori pubblici Enrico Ghiselli, dopo sopralluoghi effettuati la notte scorsa, sono rimasti in continuo contatto con la Protezione civile e il comando di polizia municipale. Questa mattina sono state effettuate altre verifiche sugli edifici pubblici e sono stati confermati anche per martedì 12 dicembre la chiusura fino alle 24.00 degli impianti sportivi e delle palestre, così come il divieto di accesso al pontile, operativo già da domenica, viste le previsioni di un rafforzamento del vento in arrivo lungo la costa. Allo stato attuale, salvo diverse indicazioni da parte della Protezione civile della Regione Toscana, martedì 12 dicembre, le scuole di ogni ordine e grado, riprenderanno la regolare attività.

Allerta meteo in Toscana fino a martedì

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][2016-09-06-09]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 11/12/2017 at 15:32. È stata prolungata fino a domani (12 dicembre) allerta rossa per Alta Toscana per rischio idrogeologico e idraulico. Rimane arancione il livello di allerta per la Versilia e la parte dell'Ombrione pistoiense per rischio idrogeologico, vento e mareggiate. Mentre scende a giallo la criticità per il resto della regione. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso alle 13 di oggi un nuovo avviso di criticità, valido dalla mezzanotte fino alle 13 di domani, martedì 12 dicembre. Le aree dove il codice è più alto sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la Reno valle del, la parte inferiore del Serchio fino a Marina di Vecchiano. L'allerta è stata prolungata a seguito dell'ultimo bollettino meteo, che annuncia che nel corso della giornata odierna, lunedì, proseguiranno le precipitazioni persistenti sui rilievi di Lunigiana, Garfagnana, appennino pistoiense, in parte anche quello pratese e fiorentino. Le piogge, generalmente di moderata intensità, tenderanno ad intensificarsi dal pomeriggio, con possibili rovesci temporaleschi sulla Lunigiana e Garfagnana. In pianura le piogge saranno più deboli e intermittenti. Nel corso della notte precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o localmente di temporale, tenderanno gradualmente a trasferirsi al resto della regione, attenuandosi sul nord-ovest. Dalla sera di oggi, lunedì, ci sarà anche possibilità di temporali sul nord-ovest (Lunigiana, Garfagnana e Apuane). Nel corso della notte e la mattina di domani possibilità di temporali sparsi sul centro-nord, dal pomeriggio su quelle meridionali. Oggi, lunedì, venti meridionali con raffiche molto forti sui crinali appenninici esottovento ad essi, costa centro-meridionale, Colline Metallifere e attorno al M. Amiata. Attenuazione dei venti a partire dalle prime ore di domani, martedì, quando è prevista la rotazione dei venti a Libeccio. Oggi ancora mare agitato sulle coste esposte al flusso meridionale e in Arcipelago. Graduale attenuazione del moto ondoso dalle prime ore di domani, martedì. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo.

Vento forte e maltempo, evacuati alcuni fabbricati a Pietrasanta

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][13012017-DSC_0012-796x530]di: Paolo Salvetti | Pubblicato il 11/12/2017 at 21:20. In base agli aggiornamenti pervenuti alla Sala operativa unificata regionale da parte dei Centri Situazioni (Ce.Si) della Protezione civile provinciale, le situazioni di maggiore criticità sono dovute al vento forte. Nella provincia di Lucca, sono state diverse centinaia le utenze senza elettricità, come in Casentino. Altri casi simili nell'empolese, in Valdinievole, e Alto Mugello. Le squadre Enel sono al lavoro da ore per ripristinare le situazioni anche grazie all'installazione di gruppi elettrogeni. Nella serata si dovrebbe tornare alla normalità. Per pericolo frana, in località Borgo Strettoia, nel comune di Camaiore, a scopo precauzionale sono stati evacuati alcuni fabbricati al piede di un versante. Altri problemi sono legati alla viabilità. In particolare, la strada regionale 71 nel tratto Badia Prataglia e Passo dei Mandrioli è stata interrotta a causa del crollo di una pensilina sulla sede stradale. La strada regionale 70 della Consuma è stata interrotta sul confine tra Firenze e Arezzo a causa di caduta di piante. In Mugello, nel comune di Scarperia-San Piero a Sieve, a causa di una frana che ha coinvolto la strada vicinale in località Mulinaccio, sono rimaste isolate quattro abitazioni: in due di queste vivono sei persone che al momento sono assistite dal personale del volontariato. Dal Centro Funzionale Regionale si registra che nelle ultime 3 ore è piovuto con una certa importanza sulla Lunigiana e sui rilievi delle province di Massa-Carrara, Lucca e Pistoia. Sul resto delle zone settentrionali si sono registrati massimi puntuali non significativi. Il vento continua ad essere forte. Al momento ci sono raffiche di vento fino a 120 km/h sui crinali dell'Appennino massese, lucchese e pistoiense, raffiche intorno a 90-100 km/h sui rilievi della provincia di Firenze. Raffiche fino a 70-90 km/h sulle coste centro-meridionali, 60-80 km/h sui rilievi collinari montuosi dell'interno, fino a 30-50 km/h sulle zone di pianura. Mare generalmente agitato o localmente molto agitato al largo, soprattutto nell'Arcipelago. I livelli idrometrici della parte settentrionale della Toscana sono in continuo aumento, in particolare su Lunigiana, Garfagnana, Lucca. Nelle prossime ore saranno possibili ulteriori aumenti.